QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni:. dal 43-843 al 43-849

LA STAMPA

GIOVEDI' 19 Marzo 1959
Anno 93 - Num. 67
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 43-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/30710): ITALIA: anno L. 7200, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.000, sem. L. 7000, trim. L. 3800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La crisi tedesca

L'arte del possibile

Centinaia di discorsi, di comunicati, di articoli sono stati pronunziati o scritti nelle ultime settimane su Berlino e sulla Germania; altre migliaia sono prevedibili nei prossimi mesi: una serie di manifestazioni che non hanno chiarito ma confuso le idee. Per poter seguire con maggior facilità il corso degli avvenimenti, è utile fare il punto della situazione.

I russi ritengono di trovarsi attualmente, sotto lo aspetto politico e strategico, nelle condizioni più favorevoli per riaprire la questione dello statuto tedesco. Dimenticato il massacro di Budapest, piegate le opposizioni interne, ristabilita la disciplina fra i satelliti, Mosca — impegnata in un gigantesco piano economico, che vuol liberare i cittadini sovietici dalla scarsità dei beni di consumo — cerca di ottenere una situazione più sicura alle frontiere occidentali. Con il lancio degli sputnik e dei missili ha offerto la prova di una preparazione militare, che non è inferiore a quella degli Stati Uniti; cerca la sfrutta per impostare le trattative da una posizione di relativo vantaggio.

In tanti discorsi minacciosi o pacifisti, Kruscev non ha mai mutato sensibilmente le sue richieste: firma di un trattato di pace con le due Germanie o con una loro confederazione; definitiva cessione dei territori passati all'Urss ed alla Polonia; uscita di Bonn dalla Nato e di Pankow dal patto di Varsavia, e limitazione degli armamenti tedeschi con rinuncia totale ai sottomarini, ai missili, ai mezzi atomici; ritiro delle truppe alleate e russe dalle due Repubbliche. Sono condizioni inaccettabili per l'Occidente: esse significano la fine dell'alleanza atlantica, l'isolamento del popolo tedesco e via libera alla penetrazione sovietica, con il rischio che in un avvenire non troppo lontano il comunismo, già insediato nel cuore dell'Europa, dilaghi fino alle Alpi ed al Reno. Kruscev vorrebbe che 70 milioni di tedeschi vivessero sotto uno statuto simile a quello di 7 milioni di austriaci: basta un paragone fra queste due cifre, o un confronto sul diverso peso dei due popoli nel Continente, per capire che sulle esigenze sovietiche non si può nemmeno aprire una discussione.

Il piano degli americani è diametralmente opposto. Essi accettano che l'unificazione avvenga per gradi, creando prima legami confederali fra le due Germanie, poi l'unità del paese attraverso libere elezioni; ma chiedono che il futuro Stato pantedesco (e frattanto la Repubblica federale) possa restare nella Nato e che le garanzie di sicurezza, da offrire ai russi nel quadro di un generale disarmo, non costituiscano una discriminazione a danno della Germania. In attesa dell'unificazione, a Berlino potrebbero aver sede gli organismi di collegamento fra Bonn e Pankow. Da un punto di vista morale, le proposte americane sono inattaccabili: si basano sul vecchio principio democratico che ai popoli spetta il diritto di decidere del proprio destino. Purtroppo la politica non obbedisce sempre a criteri etici; è evidente che, almeno fin quando dureranno gli attuali rapporti di forza, il piano di Washington non sarà mai accettato dalla Russia. Sua preoccupazione principale è di impedire ad ogni costo che risorga alle sue frontiere un blocco di 70 milioni di tedeschi, se non riesce a inserirlo stabilmente nella propria sfera di influenza. L'aggressione di Hitler costò ai sovietici almeno 20 milioni di morti, il saccheggio delle province più ricche, innominabili atrocità; è inutile far appello ai principi di giustizia, quando l'avversario obbedisce agli impulsi della passione e degli interessi.

La politica è l'arte del possibile; quando non si è in grado di risolvere un problema, non resta, che rinviarlo, se si vuol evitare un conflitto. A questo principio si ispirano le direttive dell'Inghilterra, tuttora fedele alla tradizione di cercare un compromesso anche nelle crisi più acute; sotto questa luce bisogna interpretare la visita di Macmillan a Mosca ed i successivi viaggi prima nelle capitali europee, poi in Canada e negli Stati Uniti. Londra non nasconde il suo scetticismo sulla possibilità di realizzare dei progressi concreti verso l'unità tedesca e limita le sue speranze a due obbiettivi più circoscritti: concludere un compromesso sullo statuto di Berlino, che salvi la faccia di entrambe le parti ed assicuri la presenza degli alleati nella vecchia capitale; organizzare, dopo la conferenza dei ministri degli Esteri, un incontro al massimo livello. I colloqui fra i capi di governo potrebbero avere almeno il vantaggio psicologico di distendere gli spiriti, e consentirebbero forse di attuare un piano di parziale disarmo in Europa (progetto ormai accolto con favore anche a Washington).

Molto si discute sulla formula famosa del «disimpegno»: essa significa una riduzione delle forze militari sia alleate che russe nelle zone vicine al confine fra le due Germanie. Dal punto di vista dell'efficienza difensiva, i rischi per l'Occidente non aumenterebbero, come ammonisce la recente dichiarazione di Eisenhower: «Non servirebbe a nulla mandare in Europa altre cinque o sei divisioni, quando i russi ne hanno 175. Se dovesse scoppiare un conflitto, sarebbe un errore illudersi di poterlo vincere con gli armamenti convenzionali». Certo le armi nucleari decisive, distribuite nelle basi dell'aviazione strategica e nei depositi dei missili a lunga gittata, non si trovano — né da una parte, né dall'altra — presso le rive dell'Elba.

Nei prossimi mesi la sorte dell'Europa dipenderà dalla possibilità di trovare un accordo che assicuri la libertà dei berlinesi e la presenza degli alleati nella capitale, rinviando a tempi più favorevoli l'esame dei problemi che toccano l'unificazione tedesca. Sempre, quando si discute della Germania, sono in gioco questioni fondamentali per l'avvenire del Continente; nessuno può illudersi che vengano chiarite in poche settimane od in pochi mesi di negoziati, e non si può nemmeno immaginare che la guerra possa risolverle. Sarà già un utile risultato se le imminenti trattative permetteranno un compromesso che consenta di affrontare più tardi, con minore animosità, i problemi di fondo. Ogni rinvio implica altri rischi; ma il rischio è un fenomeno naturale nella vita degli uomini come degli Stati.

Macmillan oggi a Washington dopo la visita in Canada

Tre temi nei colloqui anglo-americani: Berlino, conferenza al vertice, disarmo

Forse Dulles raggiungerà in elicottero a "Camp David,, il Presidente e il Primo ministro inglese - Sostanziale accordo tra opinione pubblica e governo: trattare con i russi, ma senza debolezze - Anche la Casa Bianca sarebbe favorevole ad una «rarefazione» degli armamenti in Europa - I sovietici proporranno di ridurre di un terzo gli effettivi attuali?

(Dal nostro corrispondente)
New York, 18 marzo.

Il discorso del Presidente Eisenhower ha certamente avuto una grande eco di consensi, tanto all'estero quanto all'interno. E però la testimonianza più significativa gli è venuta, oggi, da un articolo vivacissimo di Harry S. Truman, apparso sul New York Times e sugli altri giornali della «North American Newspaper Alliance Inc.». In esso l'ex-presidente degli Stati Uniti, mosso mai riferirsi al Presidente in carica, dimostra che, se i russi vogliono veramente la pace, per essi, è estremamente facile ottenerla. Tutti gli accordi ad alto livello, finora, e per loro esclusiva colpa, non hanno dato nessun esito favorevole. Pertanto, un altro incontro al vertice non può avvenire, se non dopo che sarà stata data buona concreta prova di volontà di collaborazione. La storia e Monaco confermano che, vendendo la libertà degli altri, non si può ottenere nessuna pace sicura.

Concludendo, l'ex-presidente avverte che l'unica vera arma contro Kruscev può essere rappresentata solo dalla costante compattezza degli alleati e dalla loro solida opposizione a ogni ulteriore atto di prepotenza.

A questa nota vibrante e vitalissima di Truman fanno riscontro due altre notizie: la prima fa sapere che i ministri degli Esteri delle quattro potenze occidentali, che si riuniranno in Washington il 31 marzo (Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Germania dell'Ovest), hanno ivi in animo di studiare un già predisposto schema di trattato di pace con la Germania. Esso servirebbe soprattutto a fissare una comune linea di orientamento per il trattato di pace che, poi, si dovrebbe raggiungere insieme coi russi, per una Germania unificata.

La seconda emerge dalla pubblicazione di una lettera, trasmessa al presidente Eisenhower dal capo del comitato comitato Draper, nella quale il comitato stesso caldeggia una spesa annuale di almeno tre miliardi e quattrocentomila dollari di aiuti militari ed economici a potenze alleate. Il comitato diretto da W. H. Draper è composto di altri alti esponenti tecnici, ha il compito di studiare le migliori forme d'impiego e di assistenza degli aiuti all'estero. Questa lettera del comitato, che avvalora, con una prima illustrazione degli studi e dei risultati raggiunti, le richieste di nuovi aiuti per l'estero avanzate al Congresso dal recentissimo messaggio presidenziale, si ritiene che possa finalmente infrangere la ultima resistenza del congresso in proposito.

In questa atmosfera, dal resto molto chiarificata, di speranza e di ricerca di nuove vie per una lenta ma sicura e progressiva conquista della pace del mondo, Washington si sta preparando agli imminenti incontri di Camp David, fra Eisenhower e Macmillan. La presenza di Dulles ad essi è sempre molto incerta. Per quanto, in questi giorni, si è anche parlato di un suo possibile breve viaggio a Camp David, in elicottero, per l'ora del tè, domenica, nella fase conclusiva delle conversazioni.

Il preparatore di questo convegno, il commentatore del New York Times, James Reston, ritiene che poco si può sperare da tutti gli incontri nei quali non sarà presente Kruscev. L'elemento decisivo del sì o del no, è lui. Ne consegue che ogni trattativa che manchi della sua presenza è tempo perso. Per il Presidente Eisenhower, la preliminare conferenza dei ministri degli Esteri, dovrebbe essere comunque un necessario gradino di saggio degli stati d'animo e quindi di utile partenza.

Prima di ogni trattativa, l'America vorrebbe solennemente riaffermare che lo statu quo dell'Europa dell'Est quale è stato imposto dalle risoluzioni e dagli interventi unilaterali della Russia, non è stato accettato e non è accettabile dai popoli liberi. Che cioè una vera pace non è ammissibile accettando il fatto compiuto dello annullamento delle libertà democratiche in Cecoslovacchia, in Polonia, in Ungheria. L'Inghilterra riterrebbe inopportuna questa dichiarazione preliminare. Più conveniente cercare risultati parziali e cioè un accordo per la Germania o, almeno, per la istituzione, nell'Europa centrale, di una zona franca di armi nucleari.

Germania dell'Est: il governo americano, se è disposto ad accettare come agenti della Germania dell'Est i rappresentanti di quel governo, non intende però riconoscerli, in seno ad una eventuale conferenza, come esponenti di uno Stato sovrano.

La politica britannica, anche su questo punto, vorrebbe essere — si dice — più duttile e realistica di quella americana.

Per quanto non si si possa ripromettere dall'incontro Eisenhower-Macmillan niente di spettacolare, tuttavia una chiarificazione di questi punti e la promulgazione di quel programma costruttivo e coordinato, che i commentatori americani più autorevoli non cessano di raccomandare, sono gli obbiettivi immediati, ai quali è soprattutto rivolta, in questo momento, l'attenzione del Paese.

Antonio Barolini

Macmillan ricevuto all'arrivo ad Ottawa dal Primo ministro canadese (Telefoto)

Macmillan si consulta col governo del Canada

Ottawa, 18 marzo.

Il Primo ministro britannico Harold Macmillan in viaggio per Washington dove discuterà con Eisenhower la politica occidentale da adottare nelle future trattative con la Russia, si è fermato oggi ad Ottawa per mettere il Primo ministro canadese Diefenbaker al corrente dei risultati dei suoi recenti viaggi a Mosca, Bonn e Parigi.

Prendendo la parola al suo arrivo all'aeroporto di Ottawa, Macmillan ha dichiarato che «esistono tuttora vaste divergenze fra l'Unione Sovietica e potenze occidentali. Io credo — ha proseguito — che sia ormai generalmente accettato il fatto che ci debbano essere negoziati nel corso dell'estate e ciò costituisce un gran passo avanti. Rimane ora da elaborare e determinare una politica comune con tutti i Paesi alleati».

Il capo del governo inglese ha avuto un colloquio di oltre due ore con il Primo ministro canadese Diefenbaker. Domani proseguirà per Washington insieme al suo ministro degli Esteri Selwyn Lloyd. Macmillan avrebbe ottenuto pieno appoggio da Diefenbaker nella sua politica di «fermezza con flessibilità» per quanto riguarda Berlino e la Germania.

Dulles ha terminato le cure dei raggi «X»

Washington, 18 marzo.

Il Dipartimento di Stato ha reso noto che il trattamento radioterapico al Dulles è finito e che il paziente progetta di lasciare quanto prima l'ospedale «Walter Reed» per un periodo di convalescenza «in località ancora da decidere». Il funzionario ha aggiunto che ora i medici dovranno stabilire se Dulles è in grado o no di riprendere le sue funzioni.

L'annuncio ufficiale informa inoltre che «durante il periodo in cui resterà sotto osservazione medica e nel periodo di convalescenza, Dulles sarà a disposizione del Presidente».

Un giornalista ha insistito nel chiedere se i medici sono in grado di fornire un giudizio sulle attuali condizioni di Dulles; il portavoce ha risposto: «Non possiamo prendere una decisione precisa».

Un altro giornalista ha domandato se tutto ciò significa che per adesso è impossibile giudicare quando Dulles potrà tornare al lavoro. Il portavoce ha risposto: «Sì».

Reparto con missili nucleari trasferito dagli S. U. in Germania

Washington, 18 marzo.

L'Esercito americano ha annunciato stasera che un certo quantitativo di missili «Redstone» sarà inviato il mese prossimo nella Germania occidentale.

Il «Redstone» è un missile balistico con gittata di 320 chilometri e in grado di trasportare una testata nucleare. Nell'annuncio ufficiale, l'Esercito ha precisato che «il trasferimento era stato progettato qualche tempo fa». Ciò ha lo scopo evidente di prevenire le congetture su un possibile legame fra l'invio dei missili in Germania e la crisi di Berlino.

Il reparto in trasferimento è il 46° Artiglieria, di stanza a Fort Sill nell'Oklahoma. Sarà il secondo gruppo di «Redstone» ad essere inviato in Germania, dove si trova già dalla scorsa estate un'unità del genere.

Lungo colloquio di Segni a Parigi con il generale Norstad

«Giro d'orizzonte nel quadro della solidarietà atlantica» - La base per missili in Italia e la questione della Flotta francese - Oggi incontri con Debré e domani con De Gaulle

Il gen. Norstad con Segni e Pella al termine del loro colloquio a Parigi (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 marzo.

Antonio Segni è arrivato alle 16,30 all'aeroporto del Bourget, dove una ventina di minuti prima era atterrato anche l'aereo con Giuseppe Pella, provenienti da Londra. A riceverli erano il primo ministro Michel Debré e il ministro degli Esteri, Couve de Murville, però si è trattato di un semplice scambio di saluti, perché i colloqui franco-italiani incomincieranno soltanto domani.

I due ministri hanno dedicato infatti questo pomeriggio ai problemi dell'organizzazione atlantica. Appena arrivati a Parigi sono andati all'Ambasciata d'Italia alla Nato, dove dopo pochi minuti, alle 18, sono stati raggiunti dal gen. Norstad, comandante supremo delle Forze alleate in Europa.

Il colloquio, al quale ha assistito anche l'ambasciatore Grazzi, è durato molto più a lungo di quanto si poteva credere: era previsto di circa mezz'ora ed è stato invece di un'ora e tre quarti. Questa circostanza fa pensare che gli argomenti in discussione fossero assai più importanti che uno dei soliti «giri d'orizzonte nel quadro della solidarietà atlantica», ma è l'unica indicazione che si possa avere, perché il massimo riserbo è stato mantenuto sull'esito della conversazione.

Alla fine dell'incontro, Lauris Norstad ha detto che sono state trattate tutte le questioni che riguardano la strategia atlantica e quelle relative ai rapporti dell'Italia con la Nato. Ha poi aggiunto che la questione dell'impianto di basi per il lancio di missili atomici di media gittata in Italia ha fatto notevoli progressi, ma ha rifiutato di rispondere alla domanda se fosse stato discusso il problema del ritiro della flotta francese del Mediterraneo dal comando alleato.

Era questo il nocciolo della questione, dal quale negli ambienti diplomatici si fa dipendere la soluzione della crisi che minaccia in questo momento l'Alleanza atlantica, e il solo fatto che Segni e Pella abbiano incontrato il gen. Norstad prima dei responsabili della politica francese sembra confermare che sarà l'argomento centrale della visita del Presidente e del Ministro degli Esteri italiani a Parigi. Anche il rifiuto a parlarne del comandante supremo viene interpretato come una conferma, perché è chiaro che altrimenti l'avrebbe smentito.

Ancor più riservati sono stati Segni e Pella. Il Presidente del Consiglio si è limitato a dire che ci sono buone speranze, perché l'atmosfera franco-italiana è ottima. Se le poche indiscrezioni circolanti stasera sono esatte, i ministri italiani si proporrebbero un'opera di conciliazione per appianare i molti contrasti suscitati dalla iniziativa francese a proposito della flotta mediterranea.

Essi sosterrebbero cioè la necessità di raggiungere il più completo accordo fra alleati prima della sessione del Consiglio ministeriale atlantico, che si riunirà a Washington il 1° aprile in occasione del decimo anniversario della firma del Patto. Questo accordo, secondo il governo italiano, è tanto più indispensabile in un momento in cui stanno per esser prese posizioni decisive nel dialogo fra Est e Ovest.

Le trattative atlantiche di Segni e Pella non si sono concluse nel colloquio che hanno avuto nel pomeriggio con il gen. Norstad, perché sono proseguite stasera, durante il pranzo offerto dall'ambasciatore italiano presso la Nato, Grazzi, al quale ha partecipato anche Paul Henri Spaak, segretario generale dell'Organizzazione atlantica. Anche su questi colloqui, però, è stato mantenuto il più impenetrabile segreto.

Domattina alle 10 Pella riceverà all'Ambasciata d'Italia la signora Golda Mayer, ministro degli Esteri di Israele Poi, alle 11,30, il presidente Segni incontrerà il primo ministro Debré e al colloquio assisteranno anche Pella e Couve de Murville. Michel Debré tratterrà a colazione gli ospiti italiani e alle 16 riprenderanno le conversazioni politiche.

Alla sera ci sarà un pranzo all'Ambasciata d'Italia e il giorno successivo Segni e Pella faranno colazione dal gen. De Gaulle all'Eliseo.

Sandro Volta

Atmosfera di distensione nella d. c. e ricomparsa di Fanfani a Montecitorio

L'ex segretario è apparso sereno e non ha fatto dichiarazioni politiche; quasi certo il suo ritorno alla battaglia precongressuale - Probabile la nomina di due vice-segretari del partito: gli on.li Salizzoni e Manzini

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 marzo.

La nuova direzione della democrazia cristiana sarà convocata dall'on. Moro, segretario politico del partito, per uno dei primi giorni della prossima settimana. Secondo l'uso, in questa prima riunione si procederà all'attribuzione dei diversi incarichi ai dodici membri eletti, e non si prevedono per il momento variazioni per i sei che sono membri di diritto. Il dott. Branzi rimarrà segretario amministrativo, Bernabei direttore del *Popolo*, come al tempo di Fanfani, e così via.

Tra i nuovi eletti, l'on. Salizzoni sarà nominato vice-segretario politico, ma si fanno pressioni perché venga istituita una seconda vice-segretaria da affidare all'on. Manzini, che rappresenta in direzione il gruppo «scelbiano». La motivazione ufficiale per l'innovazione sarebbe che, in preparazione del congresso, un solo vice-segretario potrebbe risultare insufficiente: in realtà, la parte degli scelbiani si vorrebbe conquistare una più decisiva influenza nell'interno della direzione. Il problema è comunque allo studio, ed è ben lungi dall'essere definito.

L'on. Manzini è tuttavia impredicato anche per la direzione della stampa e propaganda (Spes), poiché si fa valere la sua esperienza di giornalista professionista, e quella che si è acquistato come sottosegretario alle informazioni nel Gabinetto Scelba. Concorrente di Manzini per questo incarico è l'on. Malfatti, che già resse la Spes durante la segreteria Fanfani. Non dovrebbero assumere speciali uffici i rappresentanti della altre due correnti di minoranza, e cioè l'on. Carcone («primavera») e il dottor Granelli («sinistra di base»), mentre per l'on. Mattarella verrebbe costituito un particolare «ufficio Sicilia» che sovrintenderebbe alla preparazione delle elezioni regionali siciliane.

Queste, come è stato già detto ieri nell'ultima seduta del Consiglio nazionale, sono attesi la condizione base per fissare la data del congresso democristiano, che non si vuole far coincidere con la campagna elettorale nell'isola. Non si sa ancora quando sarà sciolta l'Assemblea regionale: secondo alcune informazioni, lo scioglimento avverrebbe il 24 marzo, e le elezioni potrebbero svolgersi nella prima settimana di giugno. Il congresso, in questo caso, sarebbe indetto per la metà di luglio.

È tuttavia possibile che la Assemblea regionale siciliana prima di sciogliersi voglia procedere ad una modifica della legge elettorale, ciò che comporterebbe un certo prolungamento dei suoi lavori. La nuova legge potrebbe venire impugnata dal commissario del governo, e per il giudizio di legittimità da proporsi davanti alla Suprema Corte Costituzionale sarebbe necessario altro tempo, cosicché anche a non parlare degli spinosi connessi di competenza che sono consueti nei rapporti fra lo Stato e la Regione, le elezioni in Sicilia non potrebbero avvenire prima del prossimo autunno. In questo caso, il congresso della d.c. potrebbe anche avere luogo verso la metà del mese di giugno. La sua sede, comunque, non sarebbe più Firenze, poiché nei primi mesi estivi la città è solitamente affollata di grandi masse di turisti italiani o stranieri, che ne esauriscono le capacità alberghiere. La nuova località non è stata ancora scelta.

Un'ulteriore connessione fra il congresso democristiano e le elezioni regionali in Sicilia è da vedere nel fatto che esse sono considerate come il primo banco di prova politico della nuova direzione del partito. Si vorrebbe, difatti, riconquistare il terreno perduto dalla dc nell'isola e, attraverso una più complessa maggioranza, restituire ai democristiani ortodossi il governo che è finito nelle mani del dissidente Milazzo. L'impresa è ardua, e l'on. Moro si propone di visitare al più presto la Sicilia per rendersi conto direttamente delle condizioni politiche che vi esistono.

Fanfani intanto è finalmente uscito di casa e si è recato a Montecitorio, dove si è brevemente trattenuto. Ha evitato ogni dichiarazione politica, ma si assicura che egli intende partecipare alla battaglia precongressuale. Sugli avvenimenti di questi ultimi giorni ostenta molta indifferenza e si limita ad informare di star bene in salute e di sentirsi piscamente tranquillo. Ha avuto qualche battuta scherzosa, a fondo amaro, sul conto di taluni che lo hanno abbandonato e che egli ha definito «ex-fedelissimi». Altre, del tutto allegre, sull'infortunio occorso ad un quotidiano del mattino, in un titolo dove si diceva che la nuova direzione della dc è stata «incaricata di fissare la nuova data del congresso». Un maligno refuso ha trasformato in una necessità una di queste innocenti parole: e non è riso a lungo in tutto il Parlamento.

v. g.

Kruscev preannuncia per oggi sue importanti dichiarazioni

Convocati al Cremlino gli ambasciatori ed i giornalisti - Parlerà su Berlino e commenterà l'ultimo discorso di Eisenhower

Mosca, 18 marzo.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha convocato per domani al Cremlino gli ambasciatori dei vari Paesi ed i giornalisti sia russi che occidentali per una conferenza-stampa nel corso della quale egli risponderà all'ultimo discorso pronunciato lunedì dal presidente americano Eisenhower. Si tratta di un avvenimento di particolare importanza anche perché sarà la seconda conferenza-stampa di Kruscev da quando è diventato primo ministro. Nella prima, tenuta il 27 novembre scorso, egli annunciò che la Russia concedeva all'Occidente sei mesi di tempo per ritirare le sue truppe da Berlino Ovest.

L'invito è stato fissato per le 13 italiane. A Mosca si prevede che Kruscev commenterà specialmente la dichiarazione del Presidente americano il quale si è detto disposto a prendere parte — a certe condizioni — ad un incontro ad alto livello fra Oriente e Occidente.

Tranne un commento sostanzialmente negativo della agenzia d'informazioni «Tass», l'Unione Sovietica finora non si è sbilanciata troppo sulle dichiarazioni di Eisenhower. La conferenza-stampa del Cremlino coinciderà con l'incontro a Washington fra il primo ministro britannico Harold Macmillan ed il Presidente americano.

Mosca probabilmente Kruscev inizierà la sua conferenza-stampa leggendo una dichiarazione preparata in precedenza e quindi risponderà alle domande che gli verranno rivolte dai giornalisti.

Un progetto di Eisenhower sul problema della Germania

Bonn, 18 marzo.

Negli ambienti politici di Bonn si è appreso oggi che il governo della Germania Federale è stato informato «per via diplomatica» del progetto di trattato di pace americano che Washington ha intenzione di presentare nel corso dei futuri negoziati sulla Germania. Tale piano sarà discusso insieme a molti altri alla conferenza dei ministri degli esteri occidentali che si terrà a Washington all'inizio di aprile.

A quanto sembra, il progetto di Eisenhower prevede in particolare un ritiro progressivo, a tappe, delle forze alleate e sovietiche stazionate in Germania, dopo l'entrata in vigore del trattato di pace. E' anche prevista una riduzione progressiva delle forze armate della Repubblica Federale e della Germania Orientale. Il progetto tuttavia sarà applicabile soltanto ad una Germania riunificata, in possesso della libertà di scegliere essa stessa le proprie alleanze.

Il russo Suslov: Per Berlino non facciamo imposizioni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 18 marzo.

Mikhail Suslov, il «N. 3» dell'Unione Sovietica dopo Kruscev e Mikoyan, ha parlato stasera al gruppo parlamentare laburista specializzato in politica estera (circa cinquanta deputati) sull'atteggiamento del suo paese verso alcuni importanti problemi internazionali. Suslov è segretario del comitato centrale del partito comunista sovietico e tutte le sue dichiarazioni sono pertanto seguite con grande attenzione.

Sul disarmo nucleare, egli ha detto che l'Unione Sovietica «è favorevole a posti di controllo con personale parzialmente straniero», ma che di esso dovrebbero far parte anche osservatori locali. Egli ha escluso che Mosca possa accettare posti di controllo sotto la totale direzione di osservatori stranieri; secondo i russi, la proposta americana avrebbe il solo scopo di «facilitare l'opera di spionaggio».

Suslov ha poi comunicato che Macmillan durante il suo viaggio a Mosca ha avanzato su questo soggetto delle «proposte esplorative» e che esse sono ora all'esame del governo sovietico. Il capo russo non ha voluto scendere nei particolari, ma dal suo atteggiamento gli ascoltatori laburisti (ha detto un loro portavoce) hanno tratto l'impressione che «Kruscev considera possibile una soluzione dell'intero problema dall'ispezione e del controllo».

Sulla questione di Berlino, Suslov ha detto che il suo governo è rimasto sorpreso vedendo «scambiato per un ultimatum» il suo desiderio di negoziati. Egli avrebbe poi aggiunto: «Noi non intendiamo né cambiare lo statuto sociale della popolazione di Berlino-Ovest, né imporre ad essa un sistema sociale che non desidera».

Dichiarazione forse più importante di tutte le altre, Suslov ha giudicato favorevolmente i piani di «rarefazione degli armamenti» ed affermato che i contingenti russi ed alleati in Europa dovrebbero essere ridotti di un terzo.

m. ci.

CRONACA CITTADINA

Il minimo per assicurare una vita dignitosa

Quanto deve guadagnare al mese il giovane che intende sposarsi?

Le risposte in un'inchiesta tra i lettori - Il dirigente di un'organizzazione industriale: «almeno 70.000 lire» - Il funzionario di un'associazione commerciale: 100.000 - Alcuni sindacalisti: 80.000 - Un industriale e un avvocato: «60-65.000 sono sufficienti per iniziare» - Il peso delle rate - E quando arriva un figlio?

Qual è lo stipendio minimo per sposarsi? Quanto deve guadagnare il giovane d'oggi per poter garantire a sé e alla sua futura compagna una vita dignitosa? Abbiamo raccolto opinioni diverse: organizzatori sindacali, dirigenti industriali, uomini politici, commercianti, professionisti, madri e padri di famiglia.

«Vent'anni fa — ci ha detto il dirigente di un'associazione di aziende industriali — *guadagnavo 350 lire al mese; non riuscivo a quadrare il mio bilancio, pur vivendo con i miei genitori. Oggi ne guadagno 350 mila e mi resta sempre qualcosa che vorrei fare e non riesco: comprare un quadro d'autore, un mobile d'arte. Mi privo con le mie scarsi l'insoddisfazione quotidiana. Penso che non si possa stabilire quasi è il minimo stipendio per sposarsi. Dipende dalle abitudini, dalle consuetudini locali, dalle tradizioni familiari. C'è chi si accontenta di mangiar poco per pagarsi uno scooter, chi fa sacrifici per ottenere l'auto a rate; c'è chi pensa che la cosa più importante è la tavola».* Porta l'esempio di due suoi dipendenti che guadagnano lo stesso stipendio: 70 mila lire al mese. Uno ha preso moglie l'anno scorso, ha una casa modesta e di gusto, dice di essere contento. L'altro è scapolo e pieno di debiti. «*Di questo sono certo: che nessuno a 21-22 anni può pensare di mantenere una famiglia con di prima stipendio; che la scelta della carriera fissa molte volte l'età del matrimonio e che il tono del ménage familiare dipende dalla capacità di ciascun individuo ad amministrarsi. In una città come la nostra, però, mi sembra difficile campare in due con meno di 70 mila lire al mese*».

Secondo i dirigenti delle organizzazioni commerciali, due fidanzati che decidano di affrontare la vita matrimoniale dovrebbero assicurarsi un introito mensile di almeno 100 mila lire. «*Certe situazioni familiari sono aggravate dall'instabilità finanziaria* — dicono — *d'altra parte bisogna tener conto che tolte da 100 mila lire 30 mila per l'affitto e 40 mila per mangiare, ne restano 40 mila per vestirsi, prendere il tram, pagare il riscaldamento, sostenere tutte le altre spese e soprattutto pensare che la famiglia può presto aumentare di numero*». Hanno osservato anche che oggi il tenore medio di vita è diverso per le mutate esigenze: bastano gli elettrodomestici, di cui due sposi moderni difficilmente fanno a meno per aumentare subito il costo della vita.

L'opinione degli uomini politici, di diversa tendenza, è stata, caso strano, concorde. Hanno fatto questi conti: 15-20 mila lire d'affitto (gli sposi vanno ad abitare in due camerette con fitto sbloccato), 30-35 mila per il vitto, 10 mila per vestirsi, spese di trasporto, calzolaio, parrucchiere, ecc. Ma 20 a 15 mila lire per le rate, di cui le famiglie di nuova formazione sono sempre ricche perché con il sistema a rate hanno arredato l'alloggio. «*Il minimo? Da 80 a 90 mila lire, incluse anche la spesa per il cinema in periferia alla domenica. Se si tratta di operai se la cavano anche quando arriva un figlio, con l'aggiunta degli assegni. Ma è un impiegato di terza categoria, mentalmente portato a maggiori esigenze, quando nasce il figlio non prende più il tram, spolvera la vecchia bicicletta, riduce le sigarette. Nella sua casa non entrano libri, né riviste, non c'è un elettrodomestico*».

Secondo i sindacalisti, il problema delle rate è uno dei più seri. «*Nessun giovane d'oggi, che voglia metter su casa con le sue sole forze, può farne a meno: è un peso che spesso arriva alle 15-20 mila lire al mese, pari alla spesa per l'affitto*». Quanto bisogna guadagnare allora per sposarsi? Uno di loro, padre di un bambino di 9 anni, risponde: «*almeno 80 mila lire al mese, e se ci sono le rate, da 90 a 100 mila. Se lo stipendio è inferiore, anche la moglie deve contribuire al bilancio con un lavoro, sia pure in casa, da sarta o stiratrice*».

Un altro sindacalista, più amaro, dice: «*Torino è una città ad alti salari, tuttavia la media del guadagno dell'operaio non supera le 80 mila lire. Per questo motivo ed anche perché la ricerca disperata del soldo determina numerosi casi di egoismo, più che di vera necessità, si verifica che molti cercano di arrotondare lo stipendio in ogni modo, anche sottraendo il lavoro ad altri. Lavorano senza libretti e senza assicurazioni, nelle ore libere, rinunciano all'intimità del focolare inducendo la moglie a mantenere l'impiego. Con 80 mila lire "si può" vivere: molti vogliono riuscire ad avere il doppio. Televisione, automobile, sono aspirazioni comuni. Tutto questo determina un pericoloso sfasamento nel mondo del lavoro*».

Trentasette lettrici di «Specchio dei tempi», tutte sui 25 anni, nubili, hanno espresso il parere che con 80 mila lire al mese un giovanotto possa pensare di sposarsi; venti sono scese a 75 mila; ventotto pensano che non meno di 85-90 mila non si possa tranquillamente pensare all'avvenire, quindici si sono dichiarate pronte a lavorare pur di portare gli introiti della loro futura famiglia su una base di partenza di 100-120 mila lire. «*Togliamoci dalla testa* — ci ha dichiarato una consigliera comunale — *che le donne debbano vergognarsi di lavorare. E soprattutto sgombriamo la mente dal pregiudizio che i mestieri di casa la nobilitino: lavare il bucato, i vetri, i pavimenti sono lavori da facchino a cui la donna non è adatta né fisicamente, né moralmente. La donna che ha un impiego restituisce alla famiglia l'equilibrio che spesso le manca. Entrino in casa 80-100 mila lire in due, e i lavori casalinghi siano divisi tra i due coniugi: se ne avvantaggerà la comprensione tra gli sposi e i rapporti con i figli*».

Chiudiamo con il parere di un avvocato e di un industriale: ambedue giudicano che con 60-65 mila lire di stipendio, più gli assegni, un giovane possa pensare al matrimonio. L'industriale fa i calcoli sul guadagno medio dei suoi operai: «ciascuno di essi — dice — mi costa almeno 200 lire all'ora in più (*per oneri previdenziali*) di quello che percepisce. *L'ideale sarebbe che ogni operaio, senza l'ingerenza di altri, potesse amministrare da sé l'intero suo guadagno. In difetto di questa possibilità, io penso che il dovere di noi industriali sia quello di mantenere a ciascuno un salario con cui possa pensare a formarsi una famiglia. Un uomo contento della sua vita è sempre un buon operaio*». I suoi dipendenti guadagnano in media, comprese le donne, 60 mila lire al mese, più gli assegni. Pensa che questa cifra sia sufficiente a un giovane per affrontare il matrimonio. «*Naturalmente è necessario che arredi la sua casa e conduca la sua vita con oculatezza*».

Conclusione: per sposarsi occorrono da 60 a 100 mila lire al mese, secondo i gusti e le opinioni degli intervistati. Ingrediente necessario: la buona volontà e l'amore.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	mass.	prev.	GENERI	min.	mass.	prev.
Bieta da coste	35	70	60	Spinaci comuni	40	80	65
Cavriuli, cadauno	12	15	15	Spinaci ricci	60	100	80
Carote	30	60	50	Zucche	—	—	—
Cavoli broccoli	30	15	30	Arance bionde	—	—	—
Cavoli verza	40	65	50	Arance m. 1ª q.	100	135	120
Cicoria catalogna	35	45	40	Arance sanguigne	80	130	115
Cipolle gialle	12	30	20	Arance tar. 1ª q.	150	200	170
Cipolline	75	95	80	Arance tar. 2ª q.	—	—	—
Finocchi	40	60	45	Limoni	70	105	90
Indivia	50	75	60	Mandarini extra	110	150	130
Patate	35	45	35	Mandarini 1ª q.	100	130	120
Patate Bintine	25	30	28	Mele comuni	15	30	22
Porri	50	85	67	Mele delizie	60	85	70
Rape	—	—	—	Mele renette	60	80	70
Ravanelli, mazzo	10	15	13	Mele verzine	75	80	75
Scarole	30	60	50	Pere cascasse	75	120	105
Sedano bianco	150	200	180	Pere madernasse	70	80	77

I prezzi sono per chilo, ai netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

Domani una decisione per la crisi della Giunta

Peyron: «Attendo con fiducia lo scadere del termine» - L'assessore Bruno è sempre a letto

La Giunta comunale è convocata per domani alle 17. Se entro quell'ora il dimiss. Bruno non avrà ritirato le dimissioni da assessore si dimetterà l'intera Giunta. A meno di un giorno e mezzo dalla scadenza di questo termine non è ancora possibile fare previsioni. Negli ambienti politici cittadini l'attesa è vivissima. C'è chi dice che Bruno riesaminerà il suo atteggiamento in tempo utile per evitare una crisi di Giunta dalle conseguenze imprevedibili; altri affermano che l'assessore si dimetterà solo dopo aver determinato la caduta dell'Amministrazione; infine ci sono coloro che sostengono che le cose stanno così (con o senza dimissioni di Bruno) la Giunta per poter riprendere il lavoro con maggior vigore dovrà procedere ad un vasto rimpasto.

La Giunta attuale è appoggiata da 29 democristiani, 5 socialdemocratici, 2 socialdemocratici dissidenti (che dovrebbero votare i bilanci), 2 autonomisti del Marp e 2 indipendenti (ridotti ad uno dopo l'atteggiamento assunto da Bruno). All'opposizione sono 29 social-comunisti, 4 liberali, 3 monarchici, 3 missini, un radicale ed un rappresentante di Comunità.

Ieri non si sono verificati fatti nuovi. Il sindaco si è occupato di problemi cittadini ed alla sera ci ha dichiarato: «Non ho visto nessuno né ho assunto iniziative. Attendo la scadenza di venerdì». Il consigl. Bruno continua a rimanere a letto nel più assoluto isolamento. La signora ha detto: «I medici hanno riscontrato a mio marito un lieve miglioramento».

Riti e orari di San Giuseppe

La festa di San Giuseppe viene celebrata stamane, alle 11, in Duomo con una Messa con assistenza pontificale del Card. Fossati, i «Funcialli Cantori» di Giaveno, diretti da Don Cerino, eseguiranno la Messa composta dal M° Fugilla per ricordare la fondazione del primo oratorio salesiano.

— Oggi sono aperti fino alle 13 tutti i negozi di alimentari e quelli di fiori. I negozi di tutti gli altri settori resteranno invece chiusi per l'intera giornata.

All'una di notte sotto i portici di Porta Nuova

Due liceali rimasti senza denaro rapinano la borsetta ad una giovane

Dopo il colpo fuggono separandosi - Uno fermato in via Roma da una guardia notturna, l'altro raggiunto in via Po da una macchina su cui era anche la rapinata - La donna lo perdona, ma la polizia lo arresta

La giovane aggredita a Porta Nuova: Gili Modo, 23 anni.

Due studenti liceali, Bruno Ercolia di 19 anni e Adriano Camaniga di 20, con domicilio presso un collegio della collina, si trovavano l'altra sera a Porta Nuova e bighellonavano. Avevano speso in un caffè gli ultimi soldi. «Come facciamo adesso?» esclamava uno dei due. E l'altro: «Vediamo di procurarci un po' di denaro in maniera spiccia».

Era l'una e un quarto e avvicinarono una giovane, Gili Modo di 23 anni, ferma sotto i portici di corso Vittorio Emanuele angolo via Lagrange. L'Ercolia aveva una sigaretta spenta all'angolo della bocca. «Ha un cerino, per favore?». La Modo gli accendeva la sigaretta. Il Camaniga la prendeva sottobraccio, scherzando. Anche l'Ercolia la prendeva sottobraccio, lieti e cordiale. Sembravano due bravi giovani. I tre svoltavano in via Urbano Rattazzi, deserta. La scena dell'aggressione era fulminea. Il Camaniga faceva lo sgambetto alla Modo che cadeva: nel tempo stesso l'Ercolia le sfilava dal braccio la borsetta. Entrambi si davano alla fuga, il primo verso via Roma, il secondo verso via Carlo Alberto e via Giolitti.

Alle grida disperate della Modo accorreva un «cittadino dell'ordine» in bicicletta che si gettava all'inseguimento del Camaniga. Lo raggiungeva in corso Matteotti angolo via Armando; qui gli sbarrava la strada intimandogli l'alt. Lo studente cercava di opporre resistenza e di fuggire ancora, ma la guardia notturna estraeva la rivoltella immobilizzandolo. Pochi minuti dopo lo consegnava al commissariato Monviso.

Intanto la Modo aveva fermato una «600», su cui erano due signori, e aveva iniziato la caccia dell'Ercolia che deteneva la borsetta. La «600» giunta a lungo tra corso Vittorio, via Giolitti e via Po e finalmente la ragazza scorgeva l'Ercolia che correva stancamente, esausto, sotto i portici di piazza Vittorio. I due sono immobilizzati, la borsetta...

— Dov'è la borsetta?

— L'ho buttata in un portone di via Carlo Alberto... perdonatemi... lasciatemi andare...

La borsetta — che conteneva esattamente venti lire, alcuni documenti, un rossetto, un piccolo specchio e il fazzoletto — veniva ritrovata nel luogo indicato. Lo studente si metteva in ginocchio piangendo. Al che la Modo, impietosita, diceva agli automobilisti: «Lasciatelo andare...».

Ma al commissariato Monviso il Camaniga aveva confessato tutto e rivelato il nome dell'amico. Alle tre una camionetta della polizia si recava in collina e gli agenti trovano in arresto anche l'Ercolia. I due ieri mattina sono stati interrogati dal commissario e hanno confermato i fatti. «Volevamo qualche biglietto da mille... Avevamo perso la testa...». Sono stati rinchiusi in carcere, sotto la grave imputazione di rapina. Entrambi appartengono ad oneste famiglie che hanno appreso con sbigottimento ed angoscia la triste verità.

Si chiedono al Ministero più cantieri di lavoro

La Cgil ha sollecitato tutti i parlamentari democratici della provincia di Torino ad intervenire presso il ministero del Lavoro per ottenere un aumento dei cantieri di lavoro. Per l'esercizio 1959-'60, è detto in una lettera dell'on. Donat-Cattin, il ministero ha concesso a Torino e Provincia 86.530 giornate lavorative per 540 lavoratori, contro 130 mila giornate del 1958.

— La Camera del Lavoro ha emesso un comunicato nel quale si definisce illegittima l'invalidazione delle liste dei candidati di commissione interna della Cgil alla Grandi Motori, alla Metalli e allo stabilimento di Avigliana. Nel comunicato si afferma anche che la Camera del Lavoro non riconoscerà valide le elezioni negli stabilimenti dove la lista della Cgil venisse esclusa.

— Gli orchestrali dei complessi di avanspettacolo e di ballo da sala al termine di un'assemblea sindacale ieri hanno dichiarato di essere disposti a scioperare il lavoro se non verranno concessi miglioramenti in sede locale.

I negozi di giocattoli vendono uova di Pasqua

Ritorsione contro i pasticceri che mettono in vetrina i balocchi

La confusione che regna nei negozi torinesi in materia di licenze, sembra sia destinata ad aumentare: ma ci sono fatti che vendono ceramiche, panettieri che vendono dolci, tessili che vendono orologi (come premi agli acquisti, s'intende) da ieri tutti i 300 negozi di giocattoli della nostra città si sono messi a vendere uova di Pasqua.

Si tratta di una ritorsione contro i pasticceri. L'iniziatore dell'originale protesta, uno dei più noti commercianti di giocattoli di Torino si è dichiarato: «*Sono anni che protestiamo. Nessuno ci ha dato ascolto, per questo abbiamo deciso di passare al contrattacco. In questi giorni, in moltissimi negozi di dolci sono esposti grossi animali di stoffa e di pelliccia, legati a minuscole uova di cioccolato: 7-8 persino 10 mila lire vale il giocattolo, non più di mille o 2 mila lire l'uovo. Perché i pasticceri vogliono togliersi proprio il guadagno dei giorni di Pasqua sui quali conta il nostro settore?*».

Per di più, ci hanno ricordato i negozianti di giocattoli, c'è il fatto che le pasticcerie sono aperte anche di domenica, e quindi vendono giocattoli anche quando le botteghe abilitate a farlo tengono i battenti chiusi.

Anche i casalinghi hanno aderito all'iniziativa. Si potranno comprare insieme uova e pentole, uova e piatti.

Si chiedono al Ministero più cantieri di lavoro

La Cgil ha sollecitato tutti i parlamentari democratici della provincia di Torino ad intervenire presso il ministero del Lavoro per ottenere un aumento dei cantieri di lavoro. Per l'esercizio 1959-'60, è detto in una lettera dell'on. Donat-Cattin, il ministero ha concesso a Torino e Provincia 86.530 giornate lavorative per 540 lavoratori, contro 130 mila giornate del 1958.

— La Camera del Lavoro ha emesso un comunicato nel quale si definisce illegittima l'invalidazione delle liste dei candidati di commissione interna della Cgil alla Grandi Motori, alla Metalli e allo stabilimento di Avigliana. Nel comunicato si afferma anche che la Camera del Lavoro non riconoscerà valide le elezioni negli stabilimenti dove la lista della Cgil venisse esclusa.

— Gli orchestrali dei complessi di avanspettacolo e di ballo da sala al termine di un'assemblea sindacale ieri hanno dichiarato di essere disposti a scioperare il lavoro se non verranno concessi miglioramenti in sede locale.

La sorpresa nel suo alloggio in borgo San Donato

Arrestata una donna che sfruttava una vasta rete di ragazze-squillo

Dopo una minuziosa perquisizione si scopre, custodito in cassaforte, uno schedario di trecento nomi, con fotografie e numeri del telefono - Si cercano i complici dell'ignobile traffico

Una donna trentenne, della quale la polizia preferisce per ora tacere il nome, è stata arrestata sotto l'accusa di essere a capo di un'organizzazione di 300 «ragazze squille». La polizia le sta ora interrogando una dopo l'altra, perché è convinta che dalle loro deposizioni sia possibile arrivare a scoprire altre gravi complicità nell'ignobile traffico. L'organizzazione guidata dalla donna trentenne ricalcava i sistemi applicati in America. La sede era in un alloggetto al terzo piano, sotto la giurisdizione del Commissariato di San Donato.

Al Commissario dott. Ferrito era giunto all'orecchio che in quell'alloggio, abitato dalla signora A.G.C., soventi si recavano degli uomini, che si fermavano pochi minuti. Mandò un sottufficiale a indagare. Il sottufficiale si trascorse ore su ore dinanzi all'ingresso, passeggiando lungo il marciapiede e scaldandosi con qualche caffè nel bar che si apre di fronte. Le stupide il fatto che salivano numerosi uomini, a gruppi anche di quattro e cinque, e che mai vedeva entrare donne. Ieri sera finalmente vide salire due uomini con una ragazza e, poco dopo, altri quattro uomini. Convinto che era il momento buono, avvertì il dott. Ferrito.

Il dott. Ferrito andò sul posto con il brigadiere Patanè e la guardia Liberatore. Bussò alla porta del terzo piano. «Chi è?». «Signora, se volesse darci cortesemente gratis» «Prego, accomodatevi». Entrarono la guardia, il brigadiere, ultimo il Commissario che si chiuse l'uscio dietro le spalle: «Siamo della polizia. Ho l'autorizzazione della Procura di visitare il suo alloggio. Permette?».

Entrò in un salotto: c'erano due uomini e la ragazza (la quale aveva ancora indosso il soprabito) che guardavano la televisione. In un altro salotto quattro uomini che fumavano. Nessun altro.

La padrona di casa, sfoderando un sorriso di rinata speranza: «Che cosa credevano? Forse un... come dire? un errore?». Tutti i presenti furono invitati al Commissariato ed interrogati a lungo. Quindi la polizia rastrellò la zona e casa per casa minuta perquisizione. Dietro un quadro c'era murata una cassaforte. Dentro un centinaio di fotografie con nomi e giovani donne che di coperto avevano soltanto gli occhi. In più una grossa rubrica. Su ogni foto era una sigla; sulla rubrica, a quella sigla, corrispondeva un numero di telefono e l'ora in cui si poteva telefonare.

I clienti si recavano nell'alloggio per accordarsi con la donna: una per telefono fissava gli incontri, per solito fuori della sua casa, ed incassava il compenso: metà per sé, metà per la ragazza-squillo.

Il caso volle che in casa della donna la polizia trovasse una ragazza, perché costei attendeva una sua amica per poter uscire insieme con i due uomini che guardavano la televisione. Erano un industriale di Milano ed il titolare della filiale della ditta «Tessino». L'industriale era venuto per un controllo e alla sera aveva chiesto se si poteva trascorrere un'ora in allegra compagnia.

La padrona di casa è stata arrestata e dovrà rispondere di sfruttamento. Le ragazze-squillo saranno soltanto interrogate e compariranno come testimoni. Buona parte hanno un impiego durante il giorno: si prestavano a quel supplemento lavorativo, nelle ore serali, per arrotondare le entrate: commesse, dattilografe, operaie. C'erano anche delle donne di casa: una cinquantina risultano sposate.

Il «polmone d'acciaio» salva un folgorato da elettricità

Un grave incidente è accaduto ieri al muratore Santo Di Cocco, di 41 anno. Verso le 14 egli si trovava al lavoro nel cantiere dell'impresa De Michelis, in frazione «Valletta» di Lucento. Egli aveva il compito di agganciare alla gru il cassone della calce che un altro operaio riempiva dalla betoniera. Ad un tratto parve che il lungo braccio della gru abbia toccato alcuni cavi aerei; tutta l'incastellatura metallica è stata così percorsa dalla corrente elettrica, nel momento in cui il Di Cocco afferrava la fune del verricello. Una fiammata, un grido ed il poveretto è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza su un mucchio di sabbia.

I compagni accorrevano, lo caricavano su un'automobile che a tutta velocità lo trasportava all'ambulatorio Martini. Il medico di guardia e l'infermiere di turno al «pronto soccorso», dopo averegli praticato alcune iniezioni di cardiotonici, lo adagiavano nel «polmone d'acciaio». Lo stesso sanitario disperava di poterlo salvare; invece dopo circa un'ora e mezzo, il Di Cocco riapriva gli occhi, si guardava attorno e scoppiava in pianto. La crisi era superata. Poteva essere ormai considerato fuori pericolo. Comunque è stato trattenuto in osservazione.

Anteriparazioni — (Ore 8,30-12,30; 14,30-18,30): via Saorgio 67, v. Avigliana 13, v. Tiziano 60. Elettrauto: v. P. Santarosa 3 E, v. Breglio 83, corso Reg. Margherita 34, v. Argentero 3, v. Cesana 45.

Replica l'Ufficio d'Igiene sui piccioni del tiro a volo

Ieri «La Stampa» ha pubblicato la denuncia del Presidente della sezione torinese dell'Ente protezione animali secondo la quale una parte dei colombi catturati in città per essere liberati in campagna e consegnati a Comuni che ne abbiano fatto specifica richiesta finirebbero al Tiro a volo. La notizia ha suscitato molte proteste fra gli amici degli animali. L'Ufficio d'igiene ha comunicato che dal mese di ottobre ai 6 marzo sono stati catturati 1183 colombi dei quali 300 sono stati inviati al comune di Mantova, 100 al comune di Piossi d'Arasso e 150 al comune di Ceres. I rimanenti 1400 colombi sono stati ritirati da una ditta torinese «che si impegnò con dichiarazione scritta a non sacrificare i volatili, ma a rimetterli in libertà lasciandoli, a scopo di ripopolamento, in contrade nazionali ed estere, dove erano richiesti». L'Ufficio d'Igiene afferma che queste operazioni non devono essere confuse con quelle di trasporto di piccioni ai campi di tiro a volo, del tutto estranee all'azione del Municipio. Su questo punto l'Ente protezione animali sta conducendo una propria indagine.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +7
MINIMA +4,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temper. media +5,3; umidità 86%; pressione 746,3. Cielo coperto. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni sparse. Temperatura a Caselle: massima +8,5; minima +6; media +7,6.

Specchio dei tempi

Dalle scuole hanno abolito l'analisi logica - Virtù e vanità femminile (poche eccezioni non sono una norma) - La difesa dei piazzisti e dei viaggiatori di commercio - Perché le ragazze sono costrette a lavorare - Il richiamo del boschetto

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Le circolare dell'11 febbraio con la quale il Ministero della P. I. ha abolito la materia dall'italiano al latino nell'esame di terza media ha avuto un grande pregio: scatenare vivacissime polemiche, che hanno portato al calor bianco il problema della scuola media. L'articolo di Adelfi comparso su *La Stampa*, ha puntualmente la questione nei suoi punti fondamentali con molto buon senso e con la consueta obbiettività. Non ha accennato tuttavia alla critica fondamentale che — a mio avviso — si deve formulare contro la circolare: quella di aver apportato, forse con leggerezza, una modifica di dettaglio analiché affrontare subito con coraggio una riforma della scuola media, conseguente a quella analoga già in atto nell'elementare.

«I nostri ragazzi, anche i migliori, subiscono nel passaggio dalle elementari alla media una crisi che si trascina almeno per tutto il primo anno, preoccupa i genitori ed impone maggiori fatiche agli insegnanti che ricevono gli allievi ad un livello inferiore a quanto avveniva nei primi trenta anni del secolo. Non sta ad un profano analizzare i motivi di questa crisi. Mi limito a constatare, a titolo di esempio, che l'analisi logica non viene più insegnata nelle elementari, mentre è considerata acquisita all'inizio della media.

«Ciò porta all'assurda conclusione che mentre la Costituzione garantisce l'istruzione gratuita fino ai 14 anni, per l'analisi logica occorre provvedere, a pagamento, ai di fuori delle scuole statali. Questo modesto aspetto di un grande problema è tuttavia indice significativo del disordine di programmi fra due scuole successive».

Ing. Guido Novelli
Assessore all'Istruz. di Rivoli

Un lettore ci scrive:

«Si dà in questi giorni, ampio rilievo ad un fatto di cronaca nera: l'assassinio di una mondana, e si cerca di mettere in luce gli aspetti più "scabrosi" con parole roventi. D'accordo: è un quadro che riempie di tristezza e provoca una violenta repulsione verso i protagonisti. Ma non sarebbe meglio stendervi sopra un velo pietoso (se non vado errato la poverella aspira per mantenere una figlioletta di cinque anni), e parlare invece di un problema affine, assai più grave e degradante, che nessuno, pare, ha il coraggio di trattare ed additare all'opinione pubblica?

«Ho ventiquattro anni, precisi, che non sono un "figlio di papà". Sono già stato più volte all'estero: in Inghilterra, Francia, Svizzera; conosco molte bene le grandi città italiane. Ora, per un periodo di riposo, mi trovo ad Alessandria. Sono segretario di una nota personalità.

«Datale di bella presenza, godendo di una discreta floridezza economica, ho avuto l'occasione di conoscere signorine, tra i 18 e i 30 anni, disposte a ogni compromesso pur di guadagnare elevate somme. Qualcuna mi ha confessato di aspirare per soddisfare la propria vanità. Si procacciavano il denaro sole per acquistarsi abiti e per rendersi sempre più affascinanti. Alcune mascheravano questi loro guadagni dietro l'attività professionale: dattilografe, commesse. Altre erano studentesse, di ottima famiglia.

«Sono cose note. Ma non è questo un fatto più triste, immorale, e realmente vivace, di quello delle "passeggiatrici"?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Concordo sul fatto che la categoria Agenti e Rappresentanti è fra le neglette, però il "pianista" che ha scritto a *Specchio dei tempi* dimostra di ignorare completamente la esistenza degli accordi economici collettivi in atto. Come contesto la qualifica di "pianista" in questo, se vera, dovrebbe essere — come per i viaggiatori — a stipendio e provvigione; mentre con la sola provvigione la qualifica diventa automaticamente di "agente di commercio".

«Nella segnalazione del pianista scrivente rilevo troppe citazioni non corrispondenti alle cose in uso: invito pertanto lui e qualsiasi altro a ritenersi opportuno a rivolgersi alla Associazione piemontese agenti e rappresentanti, in piazza Castello 29, aderente alla nostra federazione nazionale — apolitica ed aspartitica — per chiarimenti su quanto è stato fatto sinora in campo sindacale per gli agenti e rappresentanti di commercio e quali siano le forme assistenziali e previdenziali allo studio e di prossima attuazione attraverso l'Enasarco».

Il Presidente
della Fed. Naz. Usarci

Una lettrice ci scrive da Genova:

«Insegno da anni all'avviamento e perciò mi trovo sempre in mezzo a ragazze di cui molte affrontano, spesso troppo precocemente, il problema del lavoro fuori di casa. Tra tante, alcune debbono lavorare spinte da urgenti necessità familiari, molte cercano, appena possono, un impiego, desiderose di poter avere maggior disponibilità di denaro e di acquistare, con l'indipendenza economica, una maggior libertà che permetta loro di uscire dall'ambiente familiare.

«Inutile atteggiarsi a *bambine temporis acti*: questa è la situazione economico-sociale dei nostri giorni e bisogna accettarla, anche se nel cuore di molti uomini resta un po' di nostalgia per la sempre più rara "ragazza Biancamaria", ultimi esempi di un ideale di femminilità purtroppo destinato a scomparire. Accettare la realtà non significa nascondersene i rischi. I genitori non debbono ignorare i pericoli che una vita più libera, in un ambiente promiscuo, non sempre selezionato, può presentare, specie per la giovanissime. Evitino perciò, se non ve ne sia urgente bisogno, di impiegare a "qualsiasi costo" le proprie figlie, prima che esse abbiano raggiunto una più chiara capacità di giudizio». *M. Faroppa*

Una lettrice ci scrive:

«Sono una di quelle ragazze che andavano nei boschetti a veder sorgere la luna. E quando la luna si ostinava a non voler spuntare ascoltavo il canto dei grilli. Oh, come strillavano i grilli in quelle sere di prima estate! E con quanta nostalgia li ricordo! Tanto che ancor sento un irresistibile richiamo dai boschetti elegganti a, non appena la sera si faranno tiepide, credo che vi ritornerò... naturalmente col marito, perché gli anni sono passati ed ho un marito anch'io... Il mio lontano compagno dei chiari di luna.

«Non penso che sia bene confondere la luna con le ragazze-madri: la nostra società non è, per fortuna, così in infocele e la poesia dell'amore esiste anche ed oltre le Biancheneria. Le quali pure sono figurette poetiche... più certamente delle loro madri e degli uomini che le sciagurano».

Segue la firma

La sventura d'un bimbo

La sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi» per Gianni Bruno, il bimbo accecato dal cancro, ha raggiunto i 3 milioni. La consideriamo chiusa e ringraziamo i lettori per la solidarietà dimostrata in un caso tanto drammatico. Daremo ancora notizia dell'infelice bimbo che è stato posto sotto la protezione di «Specchio dei tempi».

Bertalia Giuseppe (Cuneo), lire 3000; Bruno, 500; N. N., 2000; Chicchi e Elly, 1000; in memoria di Maria Giuseppina Cogne, 1000; Racca Carlo, 5000; Franco e Rita, 500; Pier Luigi e Paola, 1000; L. S., 5000.

Totale L. 19.000. Totale precedente L. 2.982.750. Totale generale L. 3.001.750.

La volante dei suicidi

Altre offerte abbiamo ricevuto per la «Volante benefica», l'istituzione che da nove anni svolge silenziosa opera di solidarietà verso i disperati della vita. Da Roma ci viene segnalato che anche in quella città esiste un qualche analogo ente di assistenza con gli stessi scopi; sono le «Ronde della bontà», organizzate dall'Associazione Tricolore».

On. Corsi (presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) per la famiglia D. lire 50.000; un confratello della Società di S. Vincenzo de Paoli, 5000; R. Q., 1000; A. L., 10.000; D. A., 1000; Barbero, 10.000; M. M., 2000; due sorelle ricordando la loro cara mamma, 1000; Lia Griglione, 10.000; N. N. (come vivono?), 10.0; Sergio e Paolo, 1000; N. N.; 3000; Masera Franco, 500.

Totale L. 69.500. Totale precedente L. 127.600. Totale generale L. 196.500.

Furti d'auto — L'A.C. segnala che sono state rubate due «600» TO 178.232 e 191.083, una «1100» TO 153.262 e una «1100» camioncino TO 235.054.

Echi di cronaca

ISTITUTO PROFESSIONALE VASSALLO Centro Ministero del Lavoro, via *Valperga Caluso* 35, tel. 682-106. Sono aperte le iscrizioni sino al 27 marzo ai Corsi di: Taglio e Confezioni Sartoria Camiceria Biancheria Maglieria. I corsi sono gratuiti in quanto finanziati dal Ministero del Lavoro. Le allieve qualificate al termine del Corso potranno applicarsi con profitto ad una produzione in proprio oppure occuparsi presso Industrie Confezionatrici.

LA VOSTRA NUOVA CASA MODERNA adeguatamente rastrumata dalla *Mobilia Razionale* con un grande assortimento assortimento *Via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso. Via Nizza 34*

MOBILI RAZIONALI — Componibile «Selex» — unico al mondo per le caratteristiche conciliantisi esigenze estetiche funzionali ed economiche.

CASARELLA mobili, rateazioni, sostituzione mobili usati, garanzia: *via Garibaldi 4, telef. 537-307.*

MOBILI RAZIONALI — Serie «Nuova» — una produzione industriale di classe, venduta direttamente al consumatore.

PIZZI, ricami «*Alla Punta dei Pizzi*», via *delle Orfane 2*. Novità per vestiti, camicette, veli e specialità chiesa. Vasto assortimento coprimobili e pizzi a mano. Filati e fodere da ricamo. Prezzi modici.

STATO CIVILE

Placibella Gianfranco, a. 26, nato a Torino, studente, abitante in v. Monginevro 2; **Trivero** Paola ved. Bussano, a. 75, Vercelengo, v. Giaveno 32; **Giacomantonio** Agostino, a. 79, Vittorio; ved. amb., c. Reg. Margherita 134; **Piva** Gaetano, a. 73, Lorco, pension., a. Vercelli 443; **Baiocci** Carlo, a. 55, Coppella, operaio, v. La Loggia 25; **Fissore** Giovanni, a. 79, Casalborgone, pensionato, v. Cesana 29; **Massa** Anna m. Nicola, a. 75, Pianfei, c.so Re Umberto 45; **Chatel** Luigi, a. 69, Morgex, pension., v. Delle Rosine 13; **Penna** Adele ved. Novara, a. 77, Asti, largo Brescia 49; **Ardissone** Giovanni, anni 47, Castellano, muratore, strada Mongreno 180; **Vallino** Battista, a. 75, Luserna, contadino, c. Palermo 56; **Krusse** Maria m. Oberto, a. 72, Lanzo, c. Galileo Ferraris 142; **Andreotti** cav. uff. Arturo, a. 58, Crespino, pension., v. Rosmini 26; **Re** Antonio, a. 77, Maruggia, pension., v. Paolo Sarpi 57; **Civilini** Albina m. Nave, a. 65, Brodna Kupi, v. Carlo del Prete 57; **Enrici** Belen Francesca ved. Brach Papa, a. 89, Cerio C., v. Casalis 24; **Sarteris** Grazia m. Distinto, a. 39, Brindisi, v. Cruto 18.

Deceduti in ospedale: **Pegoraro** Giuseppe, a. 73, n. stn e Cittadella, pension.; **Coppa** Antonietta m. Capra, a. 38, Carrina Monf.; **Puglisi Oddone**, a. 56, Migliardino, elettricista; **Pugliese** Stella m. Loi, a. 32, Saracena; **Bersano** Giovanni, a. 78, Crescentino, muratore; **Allara** Giovanni, a. 78, Treville, pension.; **Brusa** Giovani, a. 62, Tolone, insegnante; Maccarie Giovanni, a. 60, Scurzolengo, pension.; **Annesse** Francesco, a. 81, Monte, pensionato; Zala Antonio, a. 66, Valduggia, pension.; **Bentefanis** Giovanni, a. 68, Torino, giornalaio; **Mocco** Angela, a. 72, Villa Conte, casal. **Morti 28 - Nati 41 - Matrimoni 7**

FARMACIE APERTE OGGI

V. Po 21; c. Vitt. Emanuele 68; v. S. Donato 9; p. Mad. Cristina; p. Gran Madre 1; v. Monginevro 56; v. S. Giulia 24; v. Ronchi 5; v. E. Micca 2; c. Duca Abruzzi 66; p. Respighi 2

Destino del Sole

Più la scienza avanza, e più l'idea di riprodurre il mondo «così com'è» diventa assurda. Non è possibile, cioè, offrire un equivalente artistico delle scoperte della fisica, dell'astronomia o anche della psicologia, senza ricorrere alla dimensione poetica; la quale può servirsi tanto della ingannevole ma insostituibile prospettiva umana, quanto spaziare liberamente nei regni dell'immaginazione e della fantasia, dell'irreale e del surreale, come è sempre accaduto e come, crediamo, sempre accadrà.

Non passa giorno, che la scienza non ce ne dia conferma; come ora, con un libro presentato dalla nuova casa editrice «Il Saggiatore» in veste originale e piacevolissima: *Il Sole*, di Étienne Lalou. In tale operetta si riassume non tanto la storia quanto il singolare destino della stella che ci illumina e governa, e che per tutti i popoli dell'antichità fu un dio: Shamash per i Sumeri, Ra per gli Egizi, Apollo per i Greci, e così via; un dio benefico, ottimista, sempre ridente, vero amico degli uomini, tenitore di parola, accompagnato da ombre ristoratrici o da un vento che sembra nascere, così lieto e leggero, dalla serenità stessa del cielo. Anche durante le eclissi era come se si mettesse una maschera seria per far paura alle donnette e ai ragazzi, ma dopo un'ora tornava più chiaro e allegro di prima. Poi, col progredire della nostra gloriosa ma irrevocabile curiosità, si venne a sapere che quel caro volto splendente era ricoperto di brutte macchie, di forancoli e verruche, talvolta devastato addirittura dalla lebbra o fatto ridicolo da fiammoni più larghi, in proporzione, di un naso su una faccia vera. Il suo prestigio soffrì un duro colpo. Ma adesso, dopo quella degradazione che potremmo chiamare neorealistica, non è neppur più questione di superbia o di avvilimento: il Sole, come ci ricorda l'aggiornatissimo Lalou, ha rivelato esperti che superano ogni riferimento umano; e basterebbe notare che in questo globo sterminato di gas fiammeggianti il calore centrale raggiunge i venti milioni di gradi, cosicché, direbbero, perfino il nostro pensiero, se osasse penetrarvi, si incenerirebbe in quella fornace di colpo; e che gli zampilli della sua cenere arrivano ad altezze di quindici milioni di chilometri. La stessa superficie, che un tempo pareva liscia come specchio o diamante, e che nelle recenti fotografie ancora ci incanta per una parvenza familiare di scodella colma di granelli di riso, ad una esatta valutazione diventa aberrante, ché ognuno di quei granelli ha un diametro di circa mille chilometri. E quali mostruosità ci riveleranno domani altre fotografie, altre indagini ancora più fedeli? L'armonia e la perfetta geometria sono ideali dell'intelletto umano, ma non esistono in natura.

Il colpo più grave ci viene dato dalla cinematica: abbiamo avuto commiserato gli antichi perchè ritenevano immobile la Terra e in movimento il Sole, ed ecco che dobbiamo commiserare noi stessi, perché il Sole si muove davvero, e non soltanto ruotando attorno al proprio asse, ma volando a venti chilometri al secondo attraverso la costellazioni della Galassia alla quale umilmente appartiene. Né finisce così, ché la stessa Galassia, con tutti i suoi milioni di stelle e pianeti, gira a sua volta su se stessa similmente agli altri due miliardi di Galassie fino ad oggi registrate dall'Osservatorio di Monte Palomar; e forse tutto l'universo, in preda a una generale follia, va tentando invano la curva dell'infinito per cercarvi una frontiera, una sosta, una fine... In questo combinarsi e susseguirsi di rotazioni simultanee, in questo concertarsi di ellissi e di cerchi, in questo invisibile, terrorizzante orologio che segna il tempo dell'eternità, a quali mezzi di rappresentazione realistica potremmo mai ricorrere? Come dare un'idea di tutto ciò, in arte, se non abbandonando la pretesa di essere veri ad ogni costo? E che cosa diventa la realtà visibile, se non la più meschina e puerile delle illusioni? Anche lo scorgere nel Sole un dio era, certo, un'illusione, ma più legittima, perché nasceva dall'intuizione di un potere non controllabile dai sensi. In modo simile rimane legittima l'umanizzazione della Luna: la quale ancora oggi, che ci apprestiamo a considerarla come una colonia desertica della Terra, ci sembra tuttavia vera nella misura lirica conferitale soprattutto da Giacomo Leopardi (e si veda, a proposito, il bel libretto recente di Walter Mauro, *Leopardi e la Luna*, edito dal Carucci di Roma, nel quale vengono riportati e commentati tutti i passi dove il poeta parla della «cangiida», della «graziosa» sua «compagna», «consorte», «sempre amatissima pellegrina del cielo).

La conclusione alla quale vorremmo arrivare è dunque questa: la poesia è più che mai necessaria per assicurare un rapporto «umano» con l'universo in cui dobbiamo vivere, e dal quale la pura conoscenza scientifica invece ci distaccherebbe, riducendo qualsiasi apparenza sensibile a un'inerte e arida convenzione. Ma anche il mito, figlio primogenito della poesia, si rivela insostituibile, in quanto rende afferrabili le grandi astrazioni morali. Vediamo, ad esempio, la libertà: se la consideriamo nella sua concretezza, cioè attraverso gli effetti tutti diversi l'uno dall'altro che essa produce in ognuno dei due miliardi di individui pensanti di cui si compone oggi l'umanità, non vediamo a capo di nulla, anzi finiremo col negare la sua stessa esistenza, così come neghiamo l'esistenza del bello assoluto e della giustizia perfetta. Ma quando (e si sorrida fin che si vuole) ne facciamo una splendida e fierissima donna, con la spada in pugno a difesa di tutto quanto c'è di palesemente o inconsciamente nobile in noi, allora ne sentiamo la presenza stimolante, o magari, se perversione ci prende, proviamo il desiderio di combatterla. Altro compito, del resto, la poesia non dovrebbe proporsi, se non questo di ridurre a immagini persuasive e coerenti le innumerevoli variazioni della realtà relativa.

Il Sole, dice Lalou, potrà vivere ancora da cinque a dieci miliardi di anni soltanto, ma non bisogna sgomentarsene, perché gli uomini hanno «un margine di sicurezza sufficiente» e possono «prevedere senza inquietudine quale seguito avranno i futuri rapporti» con il loro astro maggiore. C'è insomma tutto il tempo per andarsi a rifugiare in un altro pianeta che faccia parte di un sistema stellare più giovane; e non è detto che in questi due miliardi di Galassie non se ne trovi neppure uno adatto alla bisogna. Ma non è nemmeno detto che il nostro Sole attuale non esploda da un momento all'altro, come accade ogni anno ad alcune stelle magnifiche subitamente trasformate in *nove* sotto l'effetto di una reazione a catena... Ebbene, potremmo vivere con un minimo di letizia o almeno di sopportazione, se davvero ci preoccupassimo di simili eventualità?

La nostra mente è un cavallo che galoppa e s'impenna e fa mille pazzie, ma che salutarmente si arresta sull'orlo degli abissi. Torniamo dunque, dopo aver chiuso il libro, alla dimensione poetica: quella stessa che industriò il geniale e sventurato infelice faraone Akh-en-Aton a fare del Sole un dio unico, pietoso e consolatore; e suggerì al nostro poeta l'immagine della Luna viaggiatrice, che sorge la sera e va, soavissimamente umana, a contemplando i deserti».

G. B. Angioletti

LA REGINA E LE DANZATRICI

La regina madre d'Inghilterra e Margaret, dopo aver assistito ad uno spettacolo del «Royal Ballet» al Covent Garden, si congratulano con le danzatrici (Tel.)

DIETRO LO SCHERMO

Una «famiglia dell'uomo»

L'infaticabile decano dei fotografi americani ha organizzato una mostra di cinquecento opere scelte fra due milioni - Anticipazioni sul Festival di Cannes - Un attore e tredici volti - Avremo anche il cinema «odoroso»? - Divieto in Israele

Edward Steichen ha ottant'anni. E' il decano dei fotografi americani. Da giovane aveva cominciato come pittore; ma poi, fotografa oggi, fotografa domani, si trovò, quasi senza accorgersene, a possedere una bravura semplicemente invidiabile. Unendo una sua indubbia sensibilità (anche da pittore) a una indiscutibile maestria dell'obiettivo, partecipò dapprima a diverse mostre d'avanguardia. Si dedicò poi alla fotografia aerea durante il primo conflitto mondiale; divenne in seguito il più apprezzato collaboratore delle maggiori riviste americane; e, durante l'ultima guerra, fu il capo dei quattromila fotografi che operavano per la Marina e l'Aviazione statunitensi. (Aveva la sua «base» sulla portaerei *Lexington*). Infine, nel 1947, fu nominato direttore della sezione fotografica del «Museum of Modern Art» di Nuova York.

Ora ci offre il frutto di una sua ennesima fatica, durata più di tre anni. Aveva chiesto, a suo tempo, la collaborazione di tutti i fotografi del mondo, fossero essi professionisti o «dilettanti». Le adesioni furono così numerose da fargli pervenire circa due milioni di fotografie, riguardanti il tema proposto: la vita, la famiglia dell'uomo. E più di tre anni furono allora impiegati dallo Steichen e dai suoi collaboratori in scelte successive, che ridussero i circa due milioni di fotografie a cinquecento, dovute a 273 fotografi appartenenti a 68 diversi Paesi. E' questa la più complessa e rigorosa mostra fotografica che sia stata finora attuata, e si fregia di un nuovo dì John Masefield: «Stringi la mano agli uomini di altre nazioni e conosci i loro pensieri».

La mostra de *La famiglia dell'uomo* vuole infatti e soprattutto indicare come, sotto le latitudini più diverse, l'umanità viva di istinti, di sentimenti e di aspirazioni dovunque perenni. Vuole scrostare almeno alcuni dai troppi luoghi comuni dovuti a uno spiccato costume, o a pregiudizi politici, o a eccessive coloriture razzistiche, o a presunte esigenze tecnico-economiche; per ritrovare invece, anche nei climi più opposti, un nuovo minimo comun denominatore, che deve o dovrebbe essere il presupposto per un'intesa sempre più vasta, fino alla non-utopia di una fratellanza effettiva.

Un compito semplicemente enorme: e affidato soltanto all'obiettivo. Ma questo non si è dimostrato impari a quel compito. Accostamenti felicissimi in armonia impensabili, e in contrasti che sono tali solo in apparenza, danno sequenze di una rarissima efficacia, dedicate alla nascita e all'infanzia, alla giovinezza e alle nozze, al lavoro e alla vecchiaia, alla fede e alla morte, in cadenze ora vivaci ora solenni, e quasi sempre rivelatrici. La mostra, «viaggiante», sta compiendo un suo giro nei principali Paesi; e dovunque l'accoglie un successo crescente, decretato all'infallibile cristallino sguardo dell'obiettivo.

* *

Roger Vadim ha iniziato le riprese di Les liaisons dangereuses, da Laclos, una coproduzione franco-italiana con Gérard Philipe, Jeanne Moreau e Annette Vadim. — Altra coproduzione franco-italiana, Gli occhi senza volto, *con Pierre Brasseur, Alida Valli e René Génin. — Al prossimo Festival di Cannes ogni nazione parteciperà ufficialmente con un solo film, un po' seguendo la formula della mostra cinematografica veneziana; un altro potrà essere «invitato». La Germania occidentale presenterà* Eroi, *uno dei «finalisti» all'Oscar per il miglior film straniero; il film è stato diretto da un esordiente, F. P. Wirth. L'Austria presenterà* La quasi-tenera, *di Rolf Thiele, il regista di* Rosemarie. *Il Messico riunirà i suoi tre «assi», Dolores Del Rio, Mario Feliz e Pedro Armendariz, ne* La cucaracha, *una biografia di Pancho Villa. Gli Stati Uniti non avrebbero pronto, per il Festival, il già annunciato* Porgy and Bess, *sarebbe sostituito da un film di Billy Wilder; e la Russia parteciperebbe con* Il destino di un uomo, *da un racconto di Sciolokov. — In* Bobosse *François Périer appare con i volti di tredici diversi personaggi.*

* *

Su a Mike Todd, il produttore recentemente scomparso de *Il giro del mondo in ottanta giorni*, avessero proposto un nuovo sistema di proiezione che avesse per schermo il cielo, quello se ne sarebbe subito infervorato, e chissà quante nubi si sarebbe accaparrato. Non per nulla aveva dato inizio al «Cinerama»; poi aveva sfoderato il «suo» sistema di ripresa e di proiezione, il Todd-AO; e la morte doveva coglierlo quando stava per accingersi a «lanciare» l'ultimo brevetto del quale si era assicurata l'esclusiva, opera di un tecnico svizzero, Hans Laube. Un brevetto per un cinema «odoroso». (Non più dare soltanto immagini e suoni, ma, contemporaneamente, anche gli odori, tanto meglio se profumi, intonati a un determinato quadro). Due anni or sono l'inesauribile Mike pensò che era ormai venuto il momento di sferrare il suo «colpo segreto»; e si mise a preparare un film, *Odor di pericolo*, dal titolo evidentemente tendenzioso. E' rimasto incompiuto; ma, chi fosse d'olfatto impaziente, sappia che, oltre a quelle del tecnico svizzero, ricerche del genere si stanno compiendo un po' dovunque, dall'Inghilterra all'Italia.

* *

Dopo una lunga pausa Goffredo Alessandrini riprenderà una sua attività di regista, con un film italiano che dirigerà in Uruguay. Ismael il conquistatore, ambientato laggiù verso la fine del Settecento, durante la dominazione spagnuola. — All'Angelicum di Milano si è iniziata una «Rassegna Internazionale del film d'amatore», giunta a passo ridotto. — Anche le Filippine parteciperanno al prossimo Festival di Berlino (26 giugno-7 luglio), al quale hanno a tutt'oggi aderito ventisei nazioni. — Georges Marchal e Michèle Morgan sono i protagonisti di Vacanza d'inverno, *regista Camillo Mastrocinque. — Tempo di vivere, il film tratto dal noto romanzo di Erich Maria Remarque, è stato proibito in Israele. Motivazione: «Perché dipinge troppo favorevolmente l'esercito nazista durante la seconda guerra mondiale». — La «legge aiuto» per il cinema (sovvenzioni governative ai produttori francesi), della quale il ministro degli Affari Culturali, André Malraux, aveva annunciato, seguendo la nuova austerity degaulliana, la prossima abrogazione, è stata prorogata per altri sei mesi.*

* *

MINUTI DI ATTENZIONE — La Rank, la potente organizzazione inglese che possiede, nei suoi «circuiti», molte sale, è stata costretta, dalla perdurante crisi, a chiuderne parecchie; e vorrebbe adibirle a elegantissimi giochi di bocce, naturalmente con la formula americana del *bowling*. Ma poiché il *bowling* non è ancora diffuso in Gran Bretagna, ecco allora la previdente e infaticabile Rank associarsi a due «esperti», i fratelli Stuart ed Herbert Scheftel. La nuova società dovrà quindi anzitutto provvedere, con la propaganda più adatta, a diffondere il *bowling* anche in Inghilterra.

m. g.

GLI STRANIERI CONTRO UNA "BARBARA USANZA„ ITALIANA

Lo sterminio degli uccellini è una crudeltà che ci danneggia

Particolarmente la caccia col vischio ci fa apparire malvagi e insensati - In Danimarca ci invitano i turisti a disertare l'Italia fino a quando non avremo imparato a rispettare un patrimonio comune a tutta l'Europa - Squallide fotografie di propaganda: mucchi di ossicini e testine spennate - Le ragioni degli agricoltori - Un decreto del '57 in omaggio al buon senso aveva posto dei limiti alla distruzione; è stato abrogato lo scorso dicembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 marzo.

Mi scrive il professor Giovanni Mafera, lettore di italiano all'Università di Copenaghen, che i danesi cominciano ad arrabbiarsi sul serio per lo sterminio degli uccellini che viene compiuto sistematicamente in Italia, tra l'indifferenza dell'opinione pubblica e col consenso delle autorità. La collera dei danesi sta concretandosi in una serie di iniziative di carattere internazionale e mira a punire gli italiani colpendoli nella loro principale risorsa di valuta pregiata: il turismo.

Per dimostrarmi fin a qual punto i danesi stiano accendendosi contro di noi, il professor Mafera mi manda tutta una lunga documentazione. Cominciamo da una circolare inviata da un ente internazionale (The International Committee for bird preservation) a tutte le agenzie di viaggi della Danimarca. Il linguaggio è piuttosto crudo. Le agenzie di viaggio vengono invitate molto caldamente a fare opera di persuasione presso i loro clienti perché non portino il loro denaro in Italia, soprattutto nelle province di Bergamo, Brescia, Vicenza e Verona. Sappiate non il fatto espressamente, noi italiani siamo accusati anche di furto. Proprio così; con reti, con fucili, con tagliole, col vischio e in altre maniere noi ci appropriamo di uccelli che transitano sul nostro suolo che hanno la loro dimora nei Paesi dell'Europa occidentale e settentrionale; e di conseguenza danneggiamo l'agricoltura di altre nazioni e spogliamo del canto degli uccelli gli altrui cieli.

Nella circolare, e questo forse è ancora più grave, è detto che l'invito a non mandare più turisti in Italia, fino a quando gli italiani continueranno a sterminare e a mangiare uccellini, è stato rivolto a 45 nazioni in tutto il mondo. Vengono anche ricordati tutti gli appelli, tutte le preghiere, tutte le sollecitazioni che furono indirizzate alle autorità italiane affinché ponessero fine alla «malvagia usanza», alle «disgustose infrazioni» alle intese internazionali.

Ho poi sotto gli occhi le fotografie che le agenzie di viaggio sono invitate a mostrare ai turisti che, nonostante tutto, persistessero nella loro idea di visitare l'Italia. Più squallide non potrebbero essere quelle immagini: mucchi di uccellini, di testine spennate, di lunghe gambette nude. Leggiamo una didascalia: «Un pettirosso arrostito pesa quattro grammi e mezzo. Per un solo pasto occorrono da 15 a 20 di questi miseri uccellini». Ed ecco un'altra didascalia, in calce alla più macabra delle fotografie: «E' questo un calderone pieno di uccellini che vengono fritti nell'olio. Il resto li sta rivoltando».

Anche i giornali danesi stanno commuovendosi sempre più a questa storia. Il 26 febbraio è apparso un lungo articolo sul maggiore quotidiano danese, il Berlingske Aftenavis, dove è detto, fra l'altro, che «questa è una vera vergogna per un popolo che pretende di essere civile». E poi: «possiamo sempre più constatare qui nel nord le conseguenze dei massacri compiuti in Italia. Gli uccelli insettivori sarebbero da noi molto più numerosi se gli italiani li lasciassero in pace quando, nelle loro migrazioni, passano per l'Italia».

Inoltre, sotto il titolo «La sagra dei osei», lo stesso giornale riferisce quanto segue: «La questione interessa da tempo le organizzazioni internazionali per la protezione della natura. I loro ripetuti appelli hanno ottenuto che il governo italiano adottasse certi provvedimenti, come la proibizione della caccia col vischio. Ma il compito di far rispettare la legge è affidato alle autorità locali, le quali, per ragioni elettorali, sono tutt'altro che severe. In certe provincie dell'Italia settentrionale la caccia degli uccellini è praticata con la stessa assiduità di prima, con l'impiego di vischio, di uccellini da richiamo preventivamente accecati, con fischietti a specchietti. Nel centro di Italia si celebra ogni anno, in agosto, la «Sagra dei osei». Nei tre giorni in cui dura la festa, si mangiano, nei 15 ristoranti del paese, più di centomila fra allodole, roncini, usignoli, pettirossi, fringuelli, cinciarelle arrostiti e serviti con polenta. Nelle strade le donne spennano gli uccellini a migliaia, mentre la gente venuta da fuori si dispone in comitive a gustare l'insolito piatto».

Il giornale di Copenaghen non è neppure disposto a concedersi l'attenuante che siamo un popolo povero. Scrive infatti: «Dal punto di vista dell'alimentazione il cibo che può ricavarsi dagli uccellini non ha alcuna importanza pratica». E la conclusione è che i danesi continueranno a battersi con tutta la tenacia di cui sono capaci contro gli italiani «toccandoli nella tasca attraverso il turismo», fino a quando non avranno imparato a rispettare quel patrimonio comune a tutta l'Europa che è costituito dagli uccellini.

Dalla Danimarca la campagna contro «la barbara usanza» è subito passata nella vicina Olanda, e molti sono i giornali, molte le riviste che adottano argomenti e parole piuttosto offensive contro di noi. Anche là si minacciano sanzioni turistiche. E dall'Olanda il fastidioso coro di accuse sta ora diffondendosi nella vicina Germania. Per la verità, si tratta di un ritorno, dal momento che fu proprio la stampa tedesca un paio di anni fa a mettere la questione su basi internazionali.

Sono esagerazioni, sentimentalismi da nitidi puritani? Non direi. Apro a pagina 111 il bel volume La fauna del Touring Club Italiano e leggo: «Tragica è la situazione degli uccelli... Per quanto riguarda l'uccellagione... bisogna tener conto che, nel periodo antecedente al passo, si catturano prevalentemente uccelli insettivori e specie stanziali che in legge vieta, invano, di catturare. Le reti mobili, che possono essere trasportate in luoghi dove i piccoli uccelli si recano più facilmente, hanno quasi totalmente distrutto, in molte regioni d'Italia, le piccole specie canore e insettivore: fra esse le cince e le capinere. L'abuso, durante la primavera, dei capanni dislocati nelle vicinanze di alberi coperti di edera, l'unica pianta che fornisce in quell'epoca bacche commestibili, riduce continuamente il numero dei merli e ha quasi eliminato le tordele».

«La caccia primaverile con armi da fuoco, che il governo italiano non ha ancora proibito, è poi la causa principale del mancato ripopolamento degli uccelli di passo parenale, i quali, se non disturbati, potrebbero fermarsi a nidificare in Italia. Inoltre si pretende, in Italia, di cacciare gli uccelli acquatici fino alla metà di aprile e oltre, mentre sulla spiaggia del mare non è stato ancora possibile eliminare l'abuso della caccia alla quaglia nel mese di maggio, quando ormai molte femmine arrivano pronte a deporre le uova».

Come si vede, la situazione non è lieta, le accuse che ci muovono danesi, olandesi e tedeschi non sono gratuite. E' anche da dire che non è dato scorgere indizi di miglioramento; semmai v'è stato un netto peggioramento. Due anni fa, il 6 aprile 1957, forse in omaggio al buon senso, apparve un decreto ministeriale in cui «nell'interesse di una maggiore protezione degli uccelli utili all'agricoltura» veniva proibita «per il periodo invernale-primaverile successivo il 1° gennaio e sino a nuova disposizione la caccia e l'uccellagione agli alaudidi, ai frimgillidi e ai turdidi». Era un piccolo passo in avanti; significava che per lo meno nel periodo primaverile cacciatori e uccellatori avrebbero dovuto rispettare allodole, cesene, tordi, merli, fringuelli, cardellini, verdoni, fanelli, lucarini e altri uccellini utili per l'agricoltura.

Ma si sa come vanno le cose in Italia. Non passarono sette mesi e le prime breccie vennero aperte nel muro del buon senso. Tuttavia ancora qualche altro mese e lo stesso muro venne del tutto raso al suolo; difatti, un decreto del 31 dicembre 1958 riconsente ai cacciatori e agli uccellatori di ritornare allo spensierato e indiscriminato sterminio. Con sincera costernazione di quanti hanno a cuore il buon nome dell'Italia, il movimento turistico, le ragioni degli agricoltori e anche la poesia delle nostre campagne.

Nicola Adelfi

GLI INCONVENIENTI DELLA VITA SEDENTARIA

I professori di scuola sono i più soggetti alle neurosi

Gli intellettuali soffrono inoltre di disturbi all'apparato digerente ed alla respirazione
Consigli del medico: lunghe passeggiate, vacanze in montagna, cibi nutrienti, poco vino

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 marzo.

L'intellettuale ha in genere un temperamento nervoso che lo predispone all'ipersensibilità, a certuni accessi, all'intossicazione. I suoi peggiori nemici sono la sedentarietà, aggravata da lunghe ore di lavoro a tavolino, col pericolo di stasi addominali e di incurvamenti alla colonna vertebrale; una alimentazione irregolare; le veglie prolungate, che generano squilibri neuro-vegetativi.

Abbonato del lavoratore non manuale questo ritratto in cui molti si riconosceranno, il prof. Debore, direttore dell'Istituto di medicina sociale alla facoltà di medicina di Lione, ha indicato ad un congresso di specialisti a Sèvres i rimedi opportuni. Egli ha raccomandato agli intellettuali di combattere gli inconvenienti che derivano dalla sedentarietà (disturbi respiratori, digestivi e della circolazione) coi giardinaggio, i massaggi, la ginnastica, le cure termali, i bagni di mare, le passeggiate nei boschi, la pesca. Li ha consigliati di assorbire le 2300-2400 calorie necessarie ogni giorno, mangiando cibi appetitosi e nutrienti, soprattutto pesci, che sono ricchi di fosforo, di calcio e di magnesio, cereali e formaggi. Una moderata quantità di vino (mezzo litro al giorno) può servire da stimolante giandolare. Prima d'andare a letto, un bicchiere d'acqua agisce da disintossicante.

Infine, molto importante è l'ambiente in cui si lavora. Se non è sempre possibile, sull'esempio di Proust, tappezzare le pareti dello studio con mattonelle di sughero, è consigliabile usare una stanza esposta al sole. Il più potente degli stimolanti intellettuali. I colori giocano un ruolo non trascurabile: il bianco del soffitto deve essere sostituito da un giallo o un rosa leggeri, e l'arredo tenderà al verde chiaro se l'individuo ha un temperamento dinamico, al rosso granata se invece è un tipo tranquillo e posato. E' necessario controllare la temperatura e l'illuminazione dello studio, il *comfort* della poltrona e la luce della lampada da tavolo. Per le vacanze, è bene scegliere una località di montagna, ma non oltre i 1700-1800 metri e al riparo dal vento. Da condannare i tranquillanti (e gli eccitanti) come stimolo al lavoro; preferibili i ricostituenti a base di magnesio e di glicerofosfati di calcio.

Beninteso, questa prescrizioni non hanno valore assoluto. Con molto spirito, il prof. Debore ha ricordato che la maggior parte dei grandi uomini sono vissuti senza tener conto dei consigli del medico, salvo Pasteur. Ma, ha aggiunto, non si debbono «imitare i geni, che sono al di là delle leggi terrene».

Il dott. Paul Sivadon, vicepresidente della Federazione mondiale per le malattie mentali, ha esposto al congresso di Sèvres il parere degli psichiatri. Inchieste e statistiche, ha detto, dimostrano che le psicopatie sono assai più diffuse tra gli intellettuali, in particolare gli insegnanti, che tra gli altri lavoratori. In un grande ospedale americano il 56 per cento dei nevrotici ricoverati in un anno (il 12% sono stati professori di scuola, seguiti da religiosi, avvocati, magistrati e manuali, dentisti, contadini, medici, ferrovieri).

Attualmente, in Francia, le turbe psichiche sono in aumento tra gli insegnanti, soprattutto tra i professori di scuola media. Ciò che provoca la nevrosi, afferma il dott. Sivadon, è il sapere male assimilato, la mancanza di contatti umani, la personalità non sviluppata. Uno dei principi basilari dell'igiene mentale preventiva richiesta di non separare la vita intellettuale dalle relazioni personali durante il periodo scolastico di formazione, sia al liceo che all'università.

Françoise Reiss

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Dodici domande per conoscere lo stato di salute della mente

Ginevra, 18 marzo.

La giornata mondiale della salute, che si celebrerà in tutto il mondo il 7 aprile, avrà per tema quest'anno «La malattia mentale e la salute mentale nel mondo d'oggi». Per aiutare il pubblico a rendersi conto del proprio stato mentale, un eminente scienziato in materia, il dott. William Menninger, ha redatto una serie di domande.

Le domande che il dr. Menninger propone sono dodici: 1) Siete costantemente preoccupati? 2) Siete incapaci, per ragioni imprecisate, a concentrarvi? 3) Siete infelici senza ragione? 4) Vi lasciate dominare facilmente e spesso dalla collera? 5) Soffrite regolarmente d'insonnia? 6) Siete soggetti a depressioni-esaltazioni? 7) Trovate sempre spiacevole la compagnia? 8) Vi irritate se qualcuno turba la vostra vita quotidiana? 9) I vostri bambini vi «dànno sempre ai nervi»? 10) Avete paura senza ragione? 11) Pensate di avere sempre ragione? 12) Vi lamentate per dei dolori ai quali il medico non può trovare una causa fisica?

Il dr. Menninger sostiene che per guarirci da una qualsiasi di queste cause che minacciano il nostro stato mentale non è sempre necessario ricorrere al medico, ma piuttosto a se stessi.

Multa di 5 milioni in Francia per le auto non assicurate

Sei mesi di prigione - La legge riguarda anche gli stranieri ed entra in vigore il primo aprile - Rincaro della vettura Peugeot

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 marzo.

(t. m.) Dopo il rialzo dei prezzi delle automobili Citroën, Simca e Renault, le fabbriche Peugeot annunciano anch'esse il rincaro del 2,2 per cento, reso inevitabile — dice un comunicato — da quello delle materie prime. D'ora in poi, dunque, i vari modelli Peugeot variano, per il mercato interno, da 658 mila a 695 mila franchi per la «203»; da 820 a 910 mila per la «403»; il cabriolet gran lusso costa 1.365.000 franchi, oltre agli alcuni supplementi.

Si annuncia pure che una «assicurazione frontiera» per periodi di due giorni, sette giorni e ventun giorni è stata creata per gli automobilisti che entreranno in Francia dal primo aprile i poi, data alla quale entra in vigore l'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore.

L'ufficio di dogana alla frontiera incasserà l'ammontare dell'assicurazione e rilascerà il documento attestante che è stata fatta. Gli automobilisti che entreranno in Francia dal primo aprile potranno evitare di chiedere l'assicurazione frontiera dimostrando di essere assicurati mediante un certificato rilasciato dalla Compagnia assicuratrice. Un sistema analogo è in vigore in vari Paesi, e specialmente in Svizzera.

Infine col primo aprile gli automobilisti che non avranno sottoscritto l'assicurazione per garantire i danni arrecati ai terzi saranno passibili di una multa che può andare fino a 5 milioni di franchi e di una pena fino a sei mesi di prigione.

Concorso RIV per le applicazioni Plastirivmel

Il bando del V Concorso Internazionale - Termine 15 maggio 1959 - Premi per oltre 16 milioni di lire

La RIV (Officine di Villar Perosa, Sezione Materie Plastiche) constatato il successo dei suoi precedenti Concorsi internazionali, nell'intento di saggiare sempre nuove possibilità di applicazione del PLASTIRIVMEL e di sollecitare il parere di tutti coloro che, da un punto di vista tecnico ed artistico, desiderano proporre nuove soluzioni, bandisce il 5° concorso per il 1959.

E' desiderata la partecipazione al concorso principalmente di Architetti, Ingegneri, Pittori, Arredatori, Artigiani, ecc. Chiunque intenda concorrere può richiedere alla RIV il campionario del PLASTIRIVMEL. La Sezione Materie Plastiche della Riv, a semplice richiesta, metterà a disposizione il proprio personale specializzato per tutte le informazioni necessarie per il miglior riuscita del progetto stesso.

I temi per i progetti sono liberi, ma devono tutti rispondere alla finalità del Concorso, che è quella di promuovere nuove, pratiche, utili applicazioni del PLASTIRIVMEL.

I progetti presentati verranno raggruppati in quattro categorie:

a) **PREFABBRICAZIONE:** pareti divisorie per uffici, abitazioni, ecc., pareti di costruzioni con dimensioni ridotte, quali stazioni di servizio, scuole rurali, motel, abitazioni per le vacanze, ecc ed ove il PLASTIRIVMEL rappresenti la parte preminente della costruzione.

b) **MOBILI PER ABITAZIONI,** con particolare riferimento ai mobili destinati alle categorie meno abbienti: armadi, tavoli, seggiole. Oltre alla praticità e funzionalità devono essere ricercati e progettati disegni e colori inediti per il PLASTIRIVMEL che dovrà rappresentare la maggior parte della costruzione.

c) **COPERTURA DI PARETI:** corridoio, ingresso, sala di attesa e di soggiorno. Usare anche in questo caso disegni inediti.

d) **A SOGGETTO LIBERO,** nell'intento di valorizzare qualsiasi buona idea che si riferisca a realizzazioni che non rientrano in alcuna delle tre categorie succitate. (Veicoli, autobus, carrozze ferroviarie e tranviarie, navi, piccole imbarcazioni, mobili in genere ed altre applicazioni del PLASTIRIVMEL).

Termine per la presentazione dei progetti: 15 maggio 1959.

Per le particolari norme del Concorso rivolgersi:

alla Sezione Materie Plastiche della RIV (Torino, corso Giambone 33), oppure ad una delle sue sedi di vendita in: ALESSANDRIA, BOLOGNA, CATANIA, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, ROMA, succursali di ANCONA, BIELLA, CAGLIARI, PALERMO, VERONA e ai depositi di BARI, TRIESTE, UDINE.

Per i concorrenti dall'estero nel Bando del Concorso stesso dalla RIV sono riportati gli indirizzi presso cui appoggiarsi. Sarà comunque possibile spedire, secondo le norme del bando, anche direttamente, i progetti al seguente indirizzo: Notaio dott. G. Ghione, corso Vittorio Emanuele 13, Torino.

Per informazioni rivolgersi: **RIV - Sezione Materie Plastiche - Torino, corso Giambone 33 - Tel. 300-307**

VENDITORE PRODOTTI DIETETICO - ALIMENTARI

buona conoscenza mercato centro-settentrione, in grado ricoprire anche incarichi tipettivi, assume, ad ottime condizioni, Casa di importanza nazionale. Richiedesi presenza, comunicativa, primarie referenze. Le offerte non corredate da curriculum e referenze non saranno prese in considerazione.

Scrivere casella 1235 - S.P.I. - TORINO

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Policarpo ufficiale di scrittura» di Mario Soldati, al Cristallo

Gandolin, ovvero Luigi Arnaldo Vassallo, è oggi quasi uno sconosciuto. Eppure, verso la fine del secolo scorso ebbe una sua fama. Giornalista multiforme, dal genovese *Caffaro* al romano *Don Chisciotte* da lui fondato nel 1887, i suoi successi furono particolarmente dovuti a una arguzia piuttosto modesta ma instancabile, che si prodigò in centinaia d'articoli e decine di monologhi, prediletti questi da un Ermete Novelli. Anche *La famiglia De Tappetti* fu una serie di articoli scherzosi. Raccolti in un volumetto ebbero una breve ma notevole fortuna. Anche perché le «gandolinate» del caso si applicavano a una macchietta, Policarpo De Tappetti, scrivano in Roma presso il Fondo per il culto, che poteva apparire quasi un personaggio, il burocrate minimo di un'Italia umbertina. Un travet; ma non certo comparabile a quello, ben diversamente umano, e amaro, di Vittorio Bersezio. A ricorrere oggi il volumetto di Gandolin c'è infatti da rimanere almeno increduli, di fronte a ciò che potè allarare i nostri padri e i nostri nonni. («Un orologio a pendolo che segna sempre le ore cinque e due centimetri», «Papà, perché la mamma dice sempre che sei seccante?», «Si chiamano vagoni perché vagano sulle ruote», e così via).

Non era certo facile trarre un film da un supporto del genere, gracile, povero e fin troppo ingrigito, persino spento. Soldati se ne è lasciato tentare, come già dal *travet* di Bersezio; e se la riuscita con quel testo e quell'ambiente, ben più solidi e coloriti, era stata piuttosto relativa, altri dubbi si destavano a priori attorno al Policarpo. Molto, quasi tutto, sarebbe dipeso dal copione; che avrebbe dovuto rinverdire, ravvivare, sostituire, e completare, fino a un vero e proprio rifacimento. I due sceneggiatori, Age e Scarpelli, vi sono riusciti, attenendosi con disinvoltura a semplici accenti vecchiotti e nostrani, ridesti da una non meno nostrana e bonaria ironia. (E si che dovevano servire le esigenze di una comproduzione addirittura triplice, italo - franco - spagnuola). Hanno inserito un paio di commediole alquanto intercambiabili fra le macchiette di Gandolin, con un racconto quasi sempre fluido e vivace, e donando a quelle macchiette battute spesso gustose. Ne è venuto un film piacevole, talvolta davvero divertente. Non calca mai i suoi toni su fogge e ambienti che vi si sarebbero fin troppo prestati, li accenna o li sfiora con tocchi benevolmente caricaturali. E le varie figurine hanno così un loro sapore, ora di bozzetto, ora di vignetta, ora di teatrino, in cui molto piccolo-borghesi, e di una borghesia minima, quale potrebbe ricordata da un vecchio albo spelacchiato di vecchie, casalinghe fotografie. Tutti gli attori sono pure intonati, da Rascel a Peppino e a Luigi De Filippo, dai Salvatori alla Gravina e alla Maresca. Due rapidissime apparizioni di Nazzari e Du Sica.

m. e.

Al Vittoria: *Nel segno di Roma*, **di G. Brignone.**

Narrano le istorie che imperando a Roma Aureliano, la bella e ambiziosa Zenobia, regina di Siria, fatto fuori il marito filoromano, ruppe l'alleanza con l'Impero e inflisse dure batoste ai legionari che presidiavano Palmira. Basta e avanza perché questa Zenobia sia entrata d'autorità nei soggetti storici fumettabili su grande schermo; e alla bisogna si è offerto e cimentato, con la sua ben nota abilità di affrescatore cinematografico il regista Guido Brignone, affiancato dagli sceneggiatori Theilung, F. De Feo, Leone, e Manginne. Il film, in comproduzione italo-franco-tedesca, realizzato senza risparmio di mezzi e con un senso di oleografica grandiosità, racconta come il generale quirite Marco Valerio, tenuto prigioniero e torturato dalla ribelle Zenobia entrata in sommossa petulanza, ne pensi una da fare onore a un bizantino, non che a un romano.

Prima evade, poi rientra in Palmira come «quinta colonna». Offre alla regina la sua spada, dicendosi presto e volentieri contro i suoi compagni che stanno per sopravvenire in forze. E smantellata la diffidenza di Zenobia, che tigre quanto ai vuole è anche donna e perciò sensibile ai bei generali, da dentro le mura di Palmira si concerta con gli avanzati romani e ne propizia il trionfo. Molti altri motivi e personaggi, compresi i primi cristiani, arricchiscono la vicenda; ma l'importante, e correggere l'impressione poco simpatica che può fare l'astuto romano, è che alla politica si mescoli l'amore; e che Zenobia tradotta in catene a Roma quale tigre finalmente addomesticata, trovi nel suo stesso domatore, Marco Valerio, chi per amore di lei ispetra la sua grazia. Zenobia, che ha il piglio e il passo (un po' da indossatrice) e tutto il florido rimanente della bella scollatissima e succintissima Anita Ekberg, avrà perso un impero di discutibile realizzazione; ma ha conquistato un cuore generoso e turrito. Intorno alla massiccia figura pupattolesca della svedese si muovono con sicurezza Georg Marshall, Folco Lulli, Jacqua Sernas, Lorella De Luca e i molti altri che affollano il grandioso spettacolo, le cui scene di guerra sono state girate in Jugoslavia da un secondo regista, Riccardo Freda.

Cantanti italiani a Vienna invitati dal Mo Von Karajan

Vienna, 18 marzo.

Renata Tebaldi, Giulietta Simionato, Antonietta Stella, Giuseppe Di Stefano, Ettore Bastianini e altri cantanti italiani parteciperanno alle rappresentazioni che si daranno nel Teatro dell'Opera di Stato di Vienna durante il festival viennese, dal 31 maggio al 21 giugno.

Essi saranno i principali interpreti della opera: «Manon Lescaut», «Carmen», «Tosca», «Otello», «Don Carlos», «Un ballo in maschera».

Artisti austriaci canteranno, dal canto loro alla Scala di Milano, secondo l'accordo degli scambi artistici tra il Teatro viennese e il Teatro scaligero.

Da ciò e da informazioni di varie fonti, risulta che il direttore del Teatro dell'Opera di Stato, il maestro Von Karajan, si è rifiutato d'aderire al boicottaggio culturale raccomandato contro l'Italia dal ministro dell'Istruzione, Drimmel.

La nonna Vivien Leigh in tv piace in una parte di ragazza

Vivien Leigh è apparsa ieri sera per la prima volta alla televisione inglese nei panni di una regina di bellezza, nella commedia «La famiglia Antropus». La moglie di Olivier ha 45 anni ed è nonna (Telef.)

Mike Bongiorno non tramonterà

A giugno scompare "Lascia o raddoppia„ ma il presentatore tornerà sui teleschermi con il "Gonfalone„ che è ora radiofonico - Ha anch'egli dei sogni: una persona che lo comprenda e una casetta in montagna

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 marzo.

«Lascia o raddoppia» è al tramonto. A giugno, la più fortunata trasmissione televisiva finirà. Che ne sarà del suo celebre protagonista Mike Bongiorno?

Triste e talvolta drammatica è la fine di una celebrità specie quando, come quella di Mike, è sopinata all'improvviso, dopo anni di dure e sfortunate vicende. Lo abbiamo avvicinato. Forse saremmo riusciti a cogliere una nota umana di rimpianto.

«Vuol sapere se piangerò ai funerali di "Lascia o raddoppia?" Ebbene, no — ci ha detto. — Io penso che una trasmissione debba durare al massimo un anno. Certo, mi ha dato molto: celebrità, guadagno, soddisfazione. Mentre se dicessi che dispiacemi queste cose, sarei come lasciare una bella donna, quando tutto è finito. Si spreme una lacrima, ma già si pensa a quella che le succederà».

Parla tranquillo e sicuro e pare un ragioniere che tratti, con scrupolo e gelido distacco, un bilancio di dare e avere: «La mia prossima trasmissione sarà l'edizione televisiva del "Gonfalone", che ha già molto successo alla radio. Metteremo a confronto non più uomini, ma intere comunità. Non ho timori, sulla sua fortuna. Certo, non raggiungerà quella di «Lascia e raddoppia». Sarebbe assurdo pensarlo. Quella rappresentò per gli italiani il primo contatto con una misteriosa e affascinante diavoleria. Ma ora, la televisione non sembra più a nessuno un miracolo».

Mike Bongiorno guida, senza sentimentalismo né incertezze, il suo destino? Ama lasciarlo credere. Ma forse è soltanto una difesa. Eccolo, infatti, improvvisamente sciogliersi:

«Non creda che non abbia pensato al "dopo". Se un giorno dovessi rientrare nell'anonimo, una parte di me ne soffrirà. Ci si abitua al successo, alle lodi. Ma l'altra parte, proverà forse un sollievo. Un giorno, in un circo, mi travestii da "clown". Fu meraviglioso: mi parve, per qualche minuto, di ritrovare me stesso. Poter fare boccacce, capriole e ridere e piangere senza timore di critiche o di incomprensioni. Si stupisce? Eh, qualche sogno ce l'ho anch'io anche se nessuno lo crederà».

Non è più il ragioniere ora: si gliarmi, non dico ora, ma quando mi trovo nelle grandi cerimonie», e dopo una pausa ha aggiunto: «Beh, del resto siete già perdonati: io vi dico tutte queste cose, ma so già che farete di testa vostra».

Il documentario televisivo, che è stato mostrato stamane in anteprima ai giornalisti, parte da alcuni interrogativi che interessano da vicino non solo i fedeli, ma tutto il mondo: come vive il Papa quando non appare nelle cerimonie pubbliche? Quali sono i suoi orari, le sue abitudini, i suoi movimenti? Dove e in che modo si dedica allo studio, alle ricerche, alle molte occupazioni del suo apostolico ministero?

Nessun episodio della vita quotidiana del Pontefice è trascurato; dalla parte ufficiale con l'udienza mattutina al cardinale Segretario di Stato fino alla preghiera che, come ogni prete, il Papa ripete la sera. Questo illustrano i quaranta minuti di trasmissione che il telegiornale ha approntato per le 18,45 di domani, San Giuseppe, onomastico del Papa Roncalli.

Un successo lo Stabile di Torino al Festival della prosa a Bologna

Bologna, 18 marzo.

La Compagnia del Teatro Stabile della Città di Torino ha rappresentato questa sera, al 5° Festival nazionale della prosa di Bologna, il racconto drammatico in tre atti «La Giustizia», di Giuseppe Dessì. Calorosissimi applausi sono andati agli interpreti principali Gianni Santuccio e Paola Borboni e agli altri compagni.

Alla fine della rappresentazione si sono presentati alla ribalta l'autore e il regista Giacomo Colli, accolti da vivi consensi. Lo spettacolo verrà replicato giovedì e venerdì sera.

La macchina da presa è entrata nelle stanze private del Papa

Apparirà stasera alla tv per la prima volta anche la camera da letto del Pontefice - Giovanni XXIII ha solo raccomandato agli operatori: «Vi prego di non abbagliarmi troppo con le vostre lampade»

Roma, 18 marzo.

(a. s.) Nel documentario cinematografico «Pastor Angelicus» su Pio XII, l'ultima sequenza finiva con la visione della porta dell'appartamento privato del Pontefice che si chiudeva davanti all'obiettivo. Nel documentario televisivo «La giornata del Papa», che è stato girato ultimamente e che sarà trasmesso domani, la macchina da presa non solo entra nella biblioteca privata di Giovanni XXIII e ce lo mostra al tavolo da lavoro fra i suoi diretti collaboratori, ma varca la soglia, finora interdetta, della camera da letto di Sua Santità e scruta ogni angolo del semplice e tuttavia sciente ambiente, alle cui pareti papa Roncalli ha fatto appendere le fotografie dei suoi familiari.

Nel corso delle riprese televisive in Vaticano, ai redattori e operatori del telegiornale che muniti del "flashes" per la prima volta prendevano contatto con lui per il documentario sulla sua giornata, Giovanni XXIII ha dato con affabilità: «Una sola preghiera vi rivolgo: di non abbagliarmi, non dico ora, ma quando mi trovo nelle grandi cerimonie», e dopo una pausa ha aggiunto: «Beh, del resto siete già perdonati: io vi dico tutte queste cose, ma so già che farete di testa vostra».

Il documentario televisivo, che è stato mostrato stamane in anteprima ai giornalisti, parte da alcuni interrogativi che interessano da vicino non solo i fedeli, ma tutto il mondo: come vive il Papa quando non appare nelle cerimonie pubbliche? Quali sono i suoi orari, le sue abitudini, i suoi movimenti? Dove e in che modo si dedica allo studio, alle ricerche, alle molte occupazioni del suo apostolico ministero?

Nessun episodio della vita quotidiana del Pontefice è trascurato; dalla parte ufficiale con l'udienza mattutina al cardinale Segretario di Stato fino alla preghiera che, come ogni prete, il Papa ripete la sera. Questo illustrano i quaranta minuti di trasmissione che il telegiornale ha approntato per le 18,45 di domani, San Giuseppe, onomastico del Papa Roncalli.

Cronaca televisiva

Da Catania una commedia in un siciliano per tutti: spettacolo piacevole e colorito - Vecchio film musicale con due baritoni

Ieri sera, in ripresa diretta dell'Accademia «Angelo Musco» di Catania, è stata trasmessa una commedia di Luigi Capuana «Lu cavaleri Pidagna», in dialetto siciliano. Con tutta sincerità: era una trasmissione attesa non senza diffidenza, qui, tra il pubblico del nord. Stupenda terra la Sicilia, importante e interessante il teatro siciliano, autore ben degno di essere ricordato il Capuana: ma il dialetto? Quante frasi, quante parole ci sarebbero capite?

La diffidenza venne accresciuta da un cauteloso preambolo della tv: un distinto signore, con l'aria di chi fa la lezioncina ad una platea di scolaretti, prese la parola per dire cose ovvie sul valore dei teatri regionali e degli attori dialettali, spiegò che il Capuana non era uno qualunque, da prendere sottogamba, citò un passo del Croce e infine avvertì che gli interpreti erano stati invitati ad italianizzare il testo.

Tanta perplessità, tante mezzi avanti per nulla. Lo spettacolo è risultato piacevole e colorito e non poteva essere diversamente. La commedia, scritta nel 1909, ha mantenuto quasi intatta la sua validità scenica e la credibilità dei personaggi, specie di quel Pidagna, così focoso, così sconclusto, così ben vivo e vero nell'ambiente e nell'epoca. Spettacolo mosso nelle musiche, nei costumi, che erano spiritosi e di gusto, nella recitazione incalzante, ricca di effetti comici immediati. Tutti gli attori sono ricorsi ad un linguaggio che potremo definire italiano siciliannizzato: e tolta le entrate di una macchietta, quella del mafioso (che si esprimeva in stretto dialetto), c'è da ritenere che non ci siano state grosse difficoltà di comprensione per nessuno.

In tutta la giornata il programma ha offerto solo questa commedia e, nel tardo pomeriggio, un anziano film musicale interpretato non da un cantante, ma addirittura da due, i baritoni Gobbi e Bechi. La pellicola rigurgitava di musica: brani d'opera, frivoli motivetti, romanze, pezzi religiosi, ritornelli di montagna. I protagonisti spalancavano la bocca e, generosamente, cantavano ovunque: in casa, in giardino, in manicomio, sotto la doccia, persino nell'aula di un tribunale.

Gran spettacolo, oggi, per gli sportivi. Alle 15 e 20 inaugurazione dello Stadio Flaminio in Roma con la partita di calcio Italia-Olanda dilettanti. Ad un certo momento la ripresa dell'incontro si interromperà per far posto all'Eurovisione: da Capo Berta, da San Lorenzo, da Sanremo saranno trasmessi i passaggi e l'arrivo della corsa ciclistica Milano-Sanremo. Dopo di che si tornerà allo Stadio Flaminio per le fasi conclusive della partita di calcio.

Alle 18 e 45 replica di una commedia, «Invito a pranzo», e alle 19 e 40 uno speciale servizio del telegiornale «La giornata del Papa» che illustrerà l'attività quotidiana di Giovanni XXIII. Alla sera, «Lascia o raddoppia», la quinta e penultima puntata delle «Divine» di Franca Valeri e infine la rubrica di attualità «Arti e scienze».

m. bz.

«Un blues per Silvia»

novità di Guido Rocca a Roma

Roma, 18 marzo.

Con buon successo sono stati rappresentati, in prima assoluta questa sera, al Teatro delle Arti, i tre atti di Guido Rocca «Un blues per Silvia». La commedia drammatica narra la vicenda di un giovane ricco e snobilotto che, alla morte del padre, viene a conoscere le colpe della madre e diverse situazioni che gli consentiranno di vivere nel benessere la sua facile vita.

Questa specie di moderno Amleto si trova così di fronte all'alternativa di adattarsi cinicamente e di uscire da quell'esistenza fabbricandosi un nuovo avvenire. E la sua situazione, gli si palesa anche più grave allorché viene a conoscenza dell'infedeltà della giovane moglie. Ma, alla fine, egli non si sa risolvere e ritiene che la sua frequente partecipazione a gare automobilistiche, nelle quali rischia di continuo la vita, sia la soluzione adeguata ai suoi problemi morali che solo la decisione e la volontà potrebbero superare.

Buona la regia di Giorgio Bandini e convincente la recitazione della Compagnia delle Arti.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11: S. Messa, dalla chiesa di San Giuseppe al Trionfale in Roma.

15,30: Pomeriggio sportivo: a) Incontro di calcio Italia-Olanda dilettanti, ripresa diretta dallo Stadio Flaminio in Roma di parte dell'incontro; b) Eurovisione, collegamento tra le reti televisive europee, télécronaca delle ultime fasi della corsa ciclistica Milano-Sanremo: la tv ha organizzato quattro collegamenti, il primo con Capo Berta, il secondo con San Lorenzo a Mare, il terzo con Arma di Taggia e il quarto con Sanremo per la telecronaca dell'arrivo. Telecronisti: A. Carapezzi, A. De Zan, C. Bartone e P. Rosi; b) Fasi conclusive dell'incontro di calcio Italia-Olanda, dallo Stadio Flaminio in Roma. Telecronista Nicolò Carosio.

17,30: Per i ragazzi: «Zurlì, mago del giovedì», fantasia musicale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella, in ripresa diretta dal Teatro Gerolamo di Milano. Sarà ospite di Mago Zurlì l'attrice Pinuccia Nava, nota ai bambini come Scaramacai, il clown; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Invito a pranzo», originale televisivo di James Scott Clegborn (registrazione). Il signor O' Casey, tipo di avventuriero, da mesi riceve lettere che gli annunciano la morte per la mezzanotte di un dato giorno. Per la sera di quel giorno gli invita a pranzo tutti coloro che pensa possano aver un motivo per ucciderlo: di qui prenda l'avvio la vicenda piena di «suspense». Interpreti: Tino Carraro, Romolo Costa, Edoardo Toniolo, Emilio Rinaldi, Gastone Bartolucci, Luisa Rossi, Luisa Rivelli, Loredana Savelli, Gianni Bortolotto, Diego Parravicini, Elio Jotta. Regia di Eros Macchi.

19,40: «La giornata del Papa», servizio speciale del Telegiornale; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Esordiente: Mirella Pinciroli di Milano che risponderà sulla letteratura italiana dell'800. In cabina: per 640.000 lire: Francesco Polci (pugilato); per 1.280.000 lire: Ambrogio Vocetti (spionaggio e contro spionaggio) e Adolfo Artuso (Oriente, Grecia e Roma); per 5.120.000 lire: Maria Grazia Falciani (quattro Vangeli). Per la «Sfida al campione» tornano due popolari personaggi della tv: il «campione» è Armando Ghigliono che partecipò a «Lascia o raddoppia» perdendo alle ultime tre domande, si presentò poi come «sfidante» contro Maria Dumarsi, il «barbirin», e vinse il titolo di campione ed ora è sfidato da Giovanni Salvatore, il «musichiere» di Sesto San Giovanni. Materia: ciclismo.

22: «Le divine», spettacolo televisivo presentato da Franca Valeri e Vittorio Caprioli. Testi di Valeri, Caprioli, Medioli e Biancholi. Musiche originali di Fiorenzo Carpi; complesso di Raoul Cereni con il Quartetto Due più Due; coreografie di Norman Thomson. La «divina» di questa sera è una cantante sudamericana. Partecipano al ciclo di spettacoli: Tina Lattanzi, Carla Lombardi, Antonio Pierfederici, Nora Ricci, Franco Scandurra, Monica Vitti, Alfredo Bianchini ed altri. Regia di Mario Ferrero.

22,45: «Arti e scienze», cronache di attualità a cura di Leone Piccioni; 23,05: «Questioni d'oggi»: Il salone dell'auto a Ginevra; indi Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; Cronsendo; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa e Vangelo; 11: Vetrina d'orchestre.

11,30: Musica sinfonica; 13,10: Orchestra Ferrio; 13,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Milano-Sanremo: servizio speciale; appuntamento alle 12,25: Buscaglione; 14: Giornale radio; Milano-Sanremo: servizio speciale; 14,15: Canta N. Otto.

12,30: Trovajoli e la sua orchestra; 14,45: Canzoni e ritmi; 15,15: Incontro di calcio Italia-Olanda dilettanti; Milano-Sanremo, radiocronaca dell'arrivo; 17: Sorella radio; Messaggio di Giovanni XXIII in occasione della solenne udienza dedicata agli ammalati; 17,30: Vita musicale in America; 18,15: Aspetti della vita araba.

18,30: Orchestra Piubeni; 18,45: Conversazione per la Quaresima; 19: Orchestra d'archi; 19,30: Orchestra Olivieri; 20: Valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo: «La traviata», di G. Verdi, direttore G. Santini.

24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: Musica per un mattino di festa; 13: Il signore delle 13 presenta: Ping-pong; Musica per tre; La collana delle sette perle.

18,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; Quadrante della moda; Il discobolo; 14: Teatrino; 14,45: Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Panoramiche musicali; 15,35: Canzoni e romanze d'ogni tempo; 16: Canzoni e musiche di casa nostra.

17: Concerto di musica operistica; 18: Ballate con noi; 19: Orchestre De Martino e Umiliani; 19,30: Attalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo: Canta M. Petri; 21: «Sera di pioggia», tre atti di P. Riccora.

23: Il giornale delle scienze.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Musiche di Debussy; 18,30: L'epopea giocosa della prima America; 17,30: Musiche di Strawinsky; 19: La figura di Pascal; 19,30: Lineamenti storici di critica musicale, a cura di A. Della Corte.

21: Concerto di ogni sera: musiche di Albinoni, Ch. Bach, Brahms; 22: Il giornale del terzo; 23,30: Il «Grand Guignol»; 23,20: Gli oratori di Carissimi.

STAZIONI A MF — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Beethoven e Britten.

TEATRI E RITROVI

(a cura di Sigfrido Mesa) La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113.

Teatro Alfieri: Due spettacoli ore 15,30-21,15: Wanda Osiris-Riccardo Billi «Doppio rosa... al sex»

Auditorium di Torino: domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 13 Direttore Ettore Gracis. Musiche di Brahms, Rachmaninov.

Unigenase: ore 21,15 Nino Taranto: «Appuntamento in Paradiso», due tempi e cinque quadri di E. Grassi.

Teatro delle Dieci (Augustus Bar): ore 22: atti unici di Adamov, Corteau, Obaldia.

Teatro Stabile: recita a Bologna.

Metropolitana: Marionette Gianduja, 16,30: «Peter senza Pan».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15: «Max diventa alto» con Max Linder (1912) minuti 7, «Il re del circo» (animazione) con Max Linder (1935) minuti 35, «Io e la palla» di S. Taylor e F. Newmeyer con Harold Lloyd (P.D.C. '32, min. 80).

Gall, Bottoni (Alberto 12): Mostra E. P. Olivero, Fest. 10-13; 16-20.

La Bussola (via Po 9): Personale scultore Giovanni Ferrabini.

Galleria Fogliato (v. Massimi 9): Personale di Marcello Boglione.

Galleria d'Arte Martina: Personale d. rimanti.

Al Fiorino (p. Solferino, t. 42-822): ore 16,30 15; 21-1 Compl. Gianni Romano, canta Sandro Lucovsi.

Agalle: ore 21 Compl. Chi-co-cha.

Arlecchino Danze: 15. Secondo 67, tel. 577-137): 16,30, 21-1 Orchestra Michelino, canta Ugo Dini.

Augustea Danze: 16-21 Lanfranco.

Bruno (Valentino): danze 16-21.

Cantina del Jazz (v. Volta 4): 21.

Castellino Danze: 16,30-21 Rossclot.

Dante (v. Argentero 4): ore 16-21.

Da Benedetti: ore 16-21 Mandolesi.

Edem: 16,30-21 Pedovani-M. Bay.

Fortino Danze: 16-21 Orch. TO 5.

Scuola ballo M° P. Cavalli.

Gaudio: ore 16-21 M° Spadacini.

Gay: ore 16,30-21 Alberto Franchi.

Gran Mago Danze: 21 M° Travaglio

Hollywood: 16-21 Ore. Turi Golino

La Cicala, Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 Orchestra Lana.

La Perla: 16-21 M° Pippo Peano.

La Serenella: 16-21 Miguel Cocco.

Lutrario: 15,30-21 Alberto Vigni, W Monso Leoloni danze gratuite.

Mirvana: 15,30-21 Orch. Borgione

Principe: 16-21 Compl. Bittante.

Smeraldo 16,30-21 Orch. Di Nunzio.

Trocadero: ore 15,30-21 Bonazzolli.

Zilla, Scuola ballo, Bonafous 5.

Chatham (v. T. Rossi, t. 45-316): Franco Monaldi e suo quartetto.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Franco Morosini.

TEATRO CARIGNANO
Stasera ultima replica di
APPUNTAMENTO IN PARADISO
Domani sersta in onore di
NINO TARANTO
con «Caviale e lustrichin»
Grande successo comico

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con Michelino i suoi fantasisti e Ugo Dini
Domani elegante
Venerdì dei Professionisti

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 successo Orch. Rosselat - F. Giacon - C. Mari
Sabato ore 22-5
VEGLIONE MEDICI
Armoi Medicamenta
Prenotaz. tavoli presso locale

CLUB DANZE PRINCIPE
L'ORCHESTRA
che vale una vostra serata
PAOLO BITTANTE
Ore 16 e 21: Trattenimenti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'albero degli impiccati», technic, con Gary Cooper, Maria Schell e Karl Malden.

Astor: «Il giovane leone» con Alberto Sordi e Magali Noël.

Ceres: «Femmina» Scope eastmancolor, B. Bardot, A. Vitar.

Cristallo: «Policarpo ufficiale di scrittura» colori, con Renato Rascel e Peppino De Filippo.

Doria: Cinyppo» in eastmancolor CinemaScope di Franco Rossi.

Lux: «Una strega in paradiso» technic., con Kim Novak, James Stewart e Jack Lemmon.

Reposi: «Inferno sul fondo» Scope metrocolor, G. Ford, Ultimo giorno

Romano: «L'uomo del Rikscio» Toho-Scope col., G. P. Leone Ore Venezia 58, Milano, Ed. orig. autololl. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30.

Vittoria: «Nel segno di Roma» Anita Ekberg, George Marchal, Folco Lulli, J. Sernas, Sc. colori.

Ariston: «Il 7° viaggio di Sinbad» Sc. tec. K. Mathews, K. Grant.

Arlecchino: «Tom e Jerry al 3° round» Scope technicolor.

Augustus: «La Maja desnuda», tech. technirama, Ava Gardner, Anthony Francisca. Ultimo 22,10.

Nazionale: «Kitty» cantmancol. E. O. Hasse, Romy Schneider.

Torino: «La gatta sul tetto che scotta» techn. Scope, Elizabeth Taylor, Paul Newman, Apert. 14.

Alexandra: «Peccatori in blue-jeans» (Les Tricheurs). Severamente vietato ai minori di anni 16

Capitol: «Peccatori in blue-jeans (Les Tricheurs). Severamente vietato ai minori di anni 16.

Fiamma: «Terra di ribellione» techn., Peter Finch e Mary Ure.

Hollywood: «L'orgoglioso ribelle» tech., Alan Ladd, O. De Havilland

Ideal: «Soledad» tech. Scope, F. Gomez, P. Cansino. Sulla scena Achille Togliani e il «Quintetto Ponti». Orario: 15-18-21,15.

Maffei: «Occhio al buco, della chiave» Riv. Ferrero-Morgan-Zavari 15,15-18-21,15, Colpo 2 miliardi

Massimo: «Dunkerque» con John Mills e Richard Attenborough.

Principe: «Sogni proibiti» tech Danny Kaye, Virginia Mayo.

Sassaia: «Orgoglioso ribelle» Sc. col Alan Ladd, O De Havilland

Statuto: «Dunkerque» con John Mills e Richard Attenborough.

Adriano: «Sette canzoni per sette sorelle» Claudio Villa, L. De Lucs. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alcione: «Senza famiglia» techn. a Riv. Franchi-Caly 15-18-21,15.

Alpi: «L'amore nasce a Roma» C. Villa, A. Cifariello, M. Como.

La Perla «Sfida nella città morta» Sc. tech., R. Taylor, R. Widmark

Regina: «Bellissime gambe Sabrina» Mamie Van Doren, Cifariello.

Asti: «Sigfrido» con E. Fischer e I. Cubbini, Apert. 14.

Cravesana: «Agguato sul fiume» canta Nilla Pizzi.

Milano: «I gangsters non perdonano»: «Amarti è il mio destino».

Olimpia: La principessa del Nuk Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Pax: «Afrodite dea dell'amore» tec. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

P. Nuova: «Avventure di Don Giovanni» e «Santa Cruz».

S. Felice: «Il sole nel cuore» in Scope colori, con Pat Boone.

Eggezia: «Cuore sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.

Giardino: «Un amore a Parigi» tech., Romy Schneider. Viet. min.

Italiano: «24 ore a Scotland Yard» Jack Hawkins e Dianna Foster. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Miralfori Tempi bruti per sergenti

S. Rita: «Guerra e pace» Vist. tec. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Orario: 13,30 - 17,30 - 21,30.

Vinaglio: «Dracula il vampiro» techn., Peter Cushing. Viet. min.

Araldo: «23 spie dell'Unione» Sc. tec., Parker, Hunter di W. Disney

Elisee: «Bonjour tristesse» tech. Sc., David Niven, Deborah Kerr.

Fréjus: «Il re vagabondo» tech. K. Graison, Orsola, R. Moreno

Rivoli: Aurelio Agnello. Apert. 14.

Nuovo: «Nina nonna poliziotto» Tina Pica, M. Riva, U. Tognazzi.

S. Paolo: «Bellissima gamba di Sabrina» M. Van Doren, Cifariello

Belgio: «Senza famiglia» technic.

Corallo: «24 ore a Scotland Yard» di John Ford con Jack Hawkins.

Cristallo: «Il re dei barbari» tech. Sc., J. Chandler, J. Palance.

La Salle: «Fantasia» technicolor. Lungometraggio di Walt Disney.

Orsa: «La muraglia cinese» tec.

Madison: «Sorrisi e canzoni» Pierro

Massimi: «Il principe coraggioso».

Ora 21: «Lascia o raddoppia».

V. Veneto: «Il marito» Alberto Sordi, A. Bautista.

Astra: «Il sentiero della violenza» tec. Sc., Van Heflin, K. Grant.

Heralmi: «L'anima e la carne» tec. Sc., D. Kerr, Robert Mitchum.

Librarie: «Avventure di Arsenio Lupin» tech., Robert Lamoreaux.

Elios: «Odongo» Scope techno. R. Fleming, Mc Donald Carey.

Esedra: «Cerchio rosso del delitto» J. Mills, D. Farr.

Eurogen: «Le straordinarie imprese di Pluto, Pippo, Paperino» tech.

Excelsior «24 ore a Scotland Yard» con Jack Hawkins.

Massaua: «Venezia la luna e tu» col. Alberto Sordi, Marisa Allasio

Odeon: «Trapezio della vita» Sc. Rock Hudson, Dorothy Malone.

Star: «L'ultima caccia» Sc. col., Robert Taylor, S. Granger.

Adua: «Riva delle 3 giunche» Sc. Wilms, Var. Comp. Gambe al vento

Aurora: «Il figlio di Simba» tec. con Dale Robertson.

Barca: «La grande rapina» tech.

Brescia: «Caporale di giornata»

Chatillon: «La mina» techn., con E. Martinelli e A. Cifariello.

Edelweiss: «Picchiarello e soci» cartoni animati.

Eridan: «Il commissario Maigret»

Fortino: «Bertoldo Bertoldino e Cacasenno». Var. Comp. Torino.

Major: «La tigre» Sc. col., Granger

Nord: «I violenti» tech. C. Heston, A. Baxter, G. Roland.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palermo: «Urlo dei Comanches»

Sociale: «La legge è legge» Totò

Zenit: «Un certo sorriso» Sc. col. R. Brazzi, J. Fontaine, C. Carère.

Barelli: «I fidanzati della morte» col. Sc., S. Koscina, R. Battaglia.

Cabiria: «Paris Holiday» techn. Anita Ekberg, Bob Hope.

Colosseo: «Dracula il vampiro» tech., P. Cushing, M. Stribling.

Continental: «Sentiero della violenza» Sc. tec., Van Heflin, Hunter

Fiera: «Selvaggio è il vento» Vist. A. Magnani, A. Quinn, Franciosa.

Italia: «Non voglio morire» con Susan Hayward.

Maderno: «Alessandro il grande» «Mi permette babbo».

Nizza: «Mamma sconosciuta».

Piemonte: «La tigre» Scope tec. S. Granger, B. Rush.

S. Carlo: «La trovatella di Pompei Spesia: «Le notti bianche» Maria Scheli, M. Mastroianni.

Diana: «Anna di Brooklyn» Sc. tech. G. Lollobrigida, V. De Sica.

Deva: «24 ore a Scotland Yard» Jack Hawkins, Dianne Foster.

Roma: «Camping» con Marisa Allasio, N. Manfredi e P. Ferrari.

Umbria: Mezzanotte S. Francisco.

Alba: «Tesoro di Pancho Villa» tech. Sc. R. Calhoun, S. Winters.

Ambra (v. Chiesa Salute 77): «Avventure 3 moschettieri» D. Addams, P. Campbell.

Apollo: «Muraglia cinese» tech. Sc. Segue cartoni animati colori: «Pescatori di stelle».

Cafasse: Doppio progr. «Vorrei volare», P. Wards, G. Forby. - «Hud» il grido che uccide» col. G. Montgomery e M. Freeman.

Edera «Bocciolo d'angelo» Rooney.

Lucento: «Buongiorno primo amore» Claudio Villa, R. Quintana.

Lutrario: «Totò a Parigi» tech.

Massaia: «Fratelli rivali».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Mariaddo: «Muraglia» con Oliver Hardy e Stan Laurel.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Splendor: «L'infernale Quinlan» C. Huston, J. Leigh, O. Welles.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Carignano: Compagnia Tarante, biglietti all'Enal; Teatro Alfieri: balalo e domenica ridotto Enal; Concorso Ippico, biglietti all'Enal.

ECHI SPETTACOLI

SMERALDO CLUB
Via Goito 3 - tel. 562-478
Ore 16,30-19 e 21-1 due trattenimenti d'eccezione con l'orchestra *Mario Di Maurio*

**EL TE

Una mostra ch'è lo specchio d'un secolo

Il Settecento a Roma

La grandiosa rassegna ordinata in più di ottanta sale: dal «ritratto di Stanislao Kostka Potocki» del David alle stampe del Piranesi ai lavori dei più modesti artigiani-pittori

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 18 marzo.

Se non proprio il più alto per qualità pittorica, certo il più affascinante quadro della sterminata mostra nella quale a partir da domani, in oltre ottanta sale del Palazzo delle Esposizioni, si potrà veder specchiato il prodotto del gusto europeo nel Settecento a Roma, è il ritratto equestre del conte Stanislao-Kostka Potocki cominciato dal trentaduenne David mentre finiva nel 1780 il suo pensionato in Italia del «Prix de Rome», e poi terminato a Parigi.

La seducente personalità dell'opera è nota: l'intollerante fierezza d'un magnifico focoso cavallo che durante una caccia del re di Napoli nessuno ardiva montare e che il nobile polacco si offrì di ridurre all'obbedienza. La perizia audace, l'eleganza del vittorioso cavaliere tanto colpirono il pittore presente alla scena, che accettò dal sovrano l'incarico di raffigurarne il coraggioso protagonista; e non doveva sbagliare di lì a poco il Diderot definendo la tela «superbo tableau» nell'ultima sua critica dei Salon.

Bianco pomellato di grigio il superbo animale sembra chiesto in prestito dall'artista al Van Dyck per fornire un primo modello (e quanto stupendo!) dell'altro celeberrimo cavallo davidiano, quello del Primo Console che varca il Gran S. Bernardo. Ma qui il destriero non s'impenna annitrendo al destino; meno «storicamente» — e perciò con minor retorica e più schietto risultato d'arte — recalcitra, l'occhio incupito di nobile tristezza nel sentirsi domato, davanti a un alano che rabbiosamente latra. Baldo in sella l'impeccabile *dandy* dagli attillatissimi calzoni di nanchino, dall'ampia candida camicia fasciata d'una sciarpa turchina, regalmente ringrazia degli applausi meritati dalla sua bravura. Dietro, a sfondo, soltanto un muro di grosse pietre squadrate su cui la giovanile figura splendidamente si modella come un bassorilievo. Ma proprio al di là di questa specie di sipario chiuso su una scena che dopo quattr'anni si sarebbe aperta invece sul *Giuramento degli Orazi*, si sente la presenza di Roma. Si sente che questo capolavoro di statuaria dipinta, quella che il Diderot aveva invocato contro la pittura «pastorale» del Boucher, non può esser stato concepito che nell'aura del Settecento romano.

Tale, se non c'inganniamo, il senso dell'immensa esposizione promossa, dopo quella di «Roma nel Seicento» del 1931 e quella di «Roma nell'Ottocento» del '34, dall'Associazione Amici dei Musei presieduta dal principe Urbano Barberini, e attuata in quasi due anni di lavoro da Emilio Lavagnino e dai suoi aiuti della Soprintendenza alle Gallerie del Lazio, Di Carpegna, Faldi, Maltese, Mortari, Salerno, Santangelo, Pietrangeli, Toesca, con la validissima collaborazione di Andreina Griseri e di Giuliano Briganti: la équipe di studiosi che ha anche curato il folto catalogo. Non tanto, cioè, una riscoperta di singoli valori artistici, uno scandaglio critico gettato nel profondo mare della produzione figurativa d'un intero secolo, quanto la suggestiva restituzione d'una specifica atmosfera estetica, d'una irripetibile stagione del gusto.

Spettacolare ricostituzione, dunque, forse lievemente artificiosa ma attraentissima, di quel clima intellettuale cui, in relazione con la Roma del secolo XVIII, imparammo a interessarci sui documenti dei tanti «Voyages d'Italie», base della formazione culturale di ogni giovane che nelle sue soste italiane poteva permettersi l'accompagnamento d'un «cicerone» fidato, come qui si vede nel divertente quadro di Christian George Schutz coi due personaggi contemplanti la campagna romana; ma che soprattutto vagheggiammo leggendo le pagine di turisti d'eccezione quali un De Brosses o addirittura un Goethe. E dopo aver guardato commossi i tre pallidi disegnini venuti dal Goethemuseum di Francoforte e di Weimar, come non tornare con la mente all'incanto del diario luminoso? Roma, 17 febbraio 1787: «...da una quindicina di giorni ho preso coraggio, sono uscito con la mia cartella, ho percorso i colli e le vallate dei Castelli, e, senza pensarci su più che tanto, ho buttato giù degli interessanti soggettini di carattere completamente meridionale e romanesco, ai quali ora, con l'aiuto della fortuna, mi studio di dar luce ed ombra».

S'intende che scoperte e revisioni verranno da sé, passati che siano al crivello dei competenti opera e autori: italiani, francesi, inglesi, tedeschi, svizzeri, fiamminghi e d'altri Paesi, adunati in questa felice occasione di confronti intorno al gran tema del gusto e dell'ambiente settecentesco di Roma. E già si parla d'alcune «rivelazioni». Quella, per esempio, del drammatico umanesimo di Marco Benefial (1684-1764), del quale bastano le due potenti tele di Aracoeli per confermare il giudizio del Lavagnino: ch'egli, reagendo alla smanceria dei seguaci del Maratta, porta la propria passionalità fino al Guercino, e con la ringiovanita intensità sentimentale che tampoggia nel racconto della morte di S. Margherita di Cortona 'a suo il libero e rivoluzionario spirito inventivo del Caravaggio e dei primi caravaggeschi. O quella di Domenico Corvi la cui estrosità narrativa unita all'istinto d'un colorismo va oltre, con la *S. Chiara e i Saraceni*, la riconosciute qualità del decoratore. O quella (se pur di rivalazione per lui, notissimo, s'ha da parlare) dell'istriano romanizzato Francesco Trevisani, nella prima metà del secolo forse il più applaudito pittore a Roma, «intento a rompere — come scrive nella sua scheda la Griseri — gli schemi dell'iconografia monumentale marattesca per un genere di sapore arcadico idillico-profano», un sapore di cui dovava render ghiotto il geniale suo allievo piemontese in Roma, Claudio Francesco Beaumont.

Ma a revisioni criticamente clamorose non può tendere una mostra essenzialmente panoramica: che tuttavia non vista il gradito incontro con figure artistiche emergenti, qui sufficientemente definite, come l'elegantissimo Pompeo Batoni, degno di rivaleggiare coi ritrattisti inglesi che lavorarono a Roma (citiamo per tutti il Reynolds, il Ramsay, il Romney) per la finezza pittorica e l'acutezza psicologica; e che dà modo, fortunatamente, di correggere generici giudizi negativi, quale quello di «frigido» e di «teorico», entrato persin nei manuali, sul Menga, il quale invece si rivela ritrattista di magnifica forza e acceso *pathos*.

Ma fra centinaia d'artisti italiani e stranieri non importa al visitatore tanto un'analisi minuta quanto entrar nel gioco sottile ed eccitante dei rapporti di questi artisti con l'ambiente dal quale — vivendoci la vita intera o appena qualche anno — accolsero o rifiutarono le suggestioni. Chè infatti le reazioni poterono esser negative, circa il fascino «romano», per un Boucher positivo in un Fragonard e in un Greuze; singolarmente attiva in Claude-Joseph Vernet, nel sorprendente Valenciennes che fa pensare al primo Corot d'Italia non dei cieli alla Boudin, in Hubert Robert che addirittura si dichiarava allievo del Pannini.

E nei confronti della solenne o scenografica descrizione di Roma e del suo settecentesco costume, fra il Pannini stesso (indimenticabile la sua sala) cronista incredibilmente preciso ma freddino — sia che riferisca il ricevimento di Carlo III di Borbone in Quirinale, sia che ci mostri i preparativi per la festa in Piazza Navona per la nascita del Delfino di Francia — e il Canaletto e il Bellotto di questa miserabili vedute romane, non c'è forse il divario che corre fra un'esatta registrazione ottica e la sua lirica interpretazione?

Il ritratto del conte Potocki, un dipinto di J. L. David

E a metà strada sta allora il Locatelli.

E' proprio il Pannini, con Gaspare Van Wittel, con l'arcadico Von Bloemen ed altri vedutisti, a introdurci insensibilmente e piacevolmente nell'altra parte della grandiosa rassegna: nella sezione prevalentemente documentaria del costume romano compreso fra il pontificato di Clemente XI, che nella celebre stampa di Domenico De Rossi vediamo avviato con interminabile cavalcata del 1701 a prender possesso di S. Giovanni Laterano, e il dramma di papa Chiaramonti. E ne prima lentamente sotto i nostri occhi si svolgeva, con pitture, sculture, disegni, l'adorna storia dei rapporti stilistici suggeriti dal gusto dell'epoca, ed attraverso una serrata dialettica interloquivano, oltre le personalità già citate, un Maratta, un Sebastiano Ricci, un Baciccia, un Luca Giordano, un Giaquinto, un Benedetto Luti, un Solimena, un Traversi, un Guglielmi, un Canova; ora, nella suddetta sezione, è la cronaca che prendendo il sopravvento giustifica quel determinato modo di dipingere, di scolpire, di disegnare. Giustificazione tutta spirituale.

Ed è una cronaca straordinariamente viva e pittoresca. Comincia coi disegni inglesi acquerellati delle maggiori ville romane, Pamphili, Massimo, Medici, Ludovisi, Mattei, Rospigliosi, Torlonia e Aldobrandini a Frascati, Farnese a Caprarola; con la serie delle «Guide» di Roma, quella del «milanese» Pinarolo o del «romano» Martinelli; con le centinaia di caricature di Pier Leone Ghezzi che tanto piacevano agli inglesi (più di cinquecento ve n'è al British Museum). Prosegue con le non meno famose stampe di Giuseppe Vasi; coi capolavori dei Piranesi; coi divertenti quadri anonimi, o di modesti ma abilissimi artigiani-pittori, che nelle vaste piazze romane, con dozzine di sontuose carrozze e centinaia di figurette, rappresentavano ricevimenti di principi, cardinali, ambasciatori, feste in onore di sovrani, cavalcate cardinalesche e papali, giochi popolari, gare sportive, funerali...

Prosegue, diciamo, e dà la impressione di non finir mai. Ci sono i ritratti dei pontefici e sotto i loro editti, fra i quali quelli, ahimè inutili, per la difesa delle saccheggiate antichità di Roma. Ci sono i libri manoscritti dei «Monte della Pietà dell'Imprestiti», e il meraviglioso volume tecnico dei «Castelli e ponti di Maestro Nicola Zabaglia» con la «descrizione del trasporto dell'obelisco vaticano del Cav. Domenico Fontana». C'è la diffida del 1798 a comprare o trattenere oggetti rubati nei Musei Vaticani da «alcuni cattivi individui». Ci sono argenterie e mobili, rilegature e strumenti musicali, manichini e portantine, ambienti ricostruiti, innumerevoli rievocazioni del carnevale, delle corse dei barberi, dei giochi equestri nelle tenute Rospigliosi...

C'è tutto, fin troppo: persino un erbario che miracolosamente conserva dopo duecent'anni i colori e la grazia delle pianticelle. E infine c'è un editto dell'Anno VI Repubblicano: «Sarà fatta senza ritardo una legge tendente a reprimere gli abusi della stampa». Ci siamo. La solita appendice ai «grandi principi» dei grandi rivoluzionari. Su questa pallida malinconia politica il secolo si è chiuso. Nulla di nuovo nell'apparenza della novità. Ma intanto, addio berline dorate, addio Piazza Navona allagata, addio Goethe ritratto nella campagna romana da Tischbein, addio amabili Greuze e Fragonard. E' finita la festa settecentesca di Roma.

Marziano Bernardi

Nozze "segrete„ di Joe Louis

L'ex-campione mondiale dei pesi massimi, il negro Joe Louis, ha sposato segretamente la scorsa settimana un'avvocatessa di Los Angeles, Martha Jefferson (Tel.)

Cala o ieri sul fondale, sarà aperto forse oggi al traffico

Pronto un tunnel subacqueo per le auto nel canale fra Germania e Danimarca

La gigantesca galleria è divisa in due corsie ed è costata 10 miliardi di lire - Le macchine passavano prima su un ponte girevole che costringeva a lunghe soste per il transito delle navi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 marzo.

Sul grande canale che taglia in due lo Schleswig-Holstein, la regione all'estremo nord della Germania occidentale, congiungendo il Mare del Nord con il Baltico, passano ogni anno settantamila navi di ogni bandiera: il traffico sul canale è assai intenso — sono otto navi al minuto, in media, che si incrociano nei due sensi — perchè quella via d'acqua, come la chiamano i tedeschi, consente di evitare la lunga circumnavigazione della Danimarca con grande risparmio di tempo e di denaro; ma questo grande movimento marittimo attraverso la regione ha finito col creare delle difficoltà al traffico terrestre.

Nei pressi di Rendsburg, il canale si incrocia difatti con una strada federale assai frequentata — quella che porta alla Danimarca — e di conseguenza gli automezzi erano costretti a sempre più lunghe soste: vi erano giorni in cui il ponte girevole che attraversa il canale rimaneva chiuso al traffico terrestre anche per tre quarti d'ora in attesa che passassero le imbarcazioni, oppure erano le navi a dover attendere il passaggio delle lunghe file di macchine, inoltre la larghezza del canale di appena settanta metri non consentiva il passaggio delle navi più grosse. Così, col progressivo sviluppo della motorizzazione dei traffici marittimi, s'impose la necessità di evitare quello scomodo incontro di due grandi vie di comunicazione.

Decine di ingegneri si misero allora a studiare piani e progetti e alla fine fu decisa un'audace quanto costosa soluzione: di far passare, cioè, le automobili non al di sopra del canale, ma al di sotto, costruendo un tunnel subacqueo: l'opera, cui hanno collaborato trentasei ingegneri e centosessanta operai, è ormai finita e prima dell'alba di domani, giovedì, il tunnel, definito un capolavoro della tecnica senza precedenti almeno in Europa, dovrebbe essere pronto. Compresi i necessari lavori stradali annessi al progetto, esso è costato una somma corrispondente ad oltre dieci miliardi di lire, ma in questo modo si è risolto un problema: che, dato l'incremento del traffico con i Paesi scandinavi, diventava sempre più spinoso.

La descrizione del progetto fatta dagli esperti rende chiaramente l'idea delle difficoltà tecniche ormai superate. Il corpo centrale del tunnel è costituito da due «tubi» di cemento con armature d'acciaio, protetti da una «fascia» pure d'acciaio e depositi con uno speciale procedimento sul fondo ghiaioso del canale; il tunnel subacqueo misura in lunghezza 140 metri e 27 in larghezza; l'altezza dei «tubi» è di m. 7,50 ed essi sono divisi all'interno in due corsie, cosicchè le macchine potranno sorpassarsi senza pericolo, come sulle strade.

La parte conclusiva e anche più difficoltosa dei lavori è cominciata alle 6,30 di ieri mattina e stasera, contrariamente alle previsioni, non era stata ancora ultimata: un vero e proprio stato maggiore di tecnici, collegati con gli operai a mezzo di radiotelefoni, ha diretto i lavori; si trattava di adagiare il corpo centrale del tunnel sul fondo del canale, ad una profondità di ventisette metri, con l'aiuto di squadre di palombari. Il corpo mediano del tunnel, costituito dai due «tubi», pesa ventimila tonnellate ed è stato calato in acqua, si può immaginare con quali potenti attrezzature, centimetro per centimetro: servivano da «freno», fra l'altro, delle prese idrauliche.

L'avvenimento ha richiamato sul posto una gran folla di curiosi, che però non sono riusciti a vedere nulla che oltre gli enormi «tubi» che sparivano nelle acque del canale, dopodichè lo spettacolo poteva considerarsi finito. Nel frattempo un altro potente congegno preparava il «letto» ai tunnel subacqueo: si trattava, cioè, di spianare il fondo ghiaioso creando un grande avvallamento, nel quale avrebbe poi dovuto essere deposto il corpo della galleria subacquea. Anche questa operazione sullo strato di ghiaia spesso ottanta centimetri ha richiesto particolare perizia e speciali attrezzature molto ammirate dai tecnici; prima di essere calato nelle acque il corpo centrale dei tunnel era stato chiuso ermeticamente alle due estremità; va aggiunto infine, a complemento dei particolari tecnici, che i due «tubi» del tunnel sono costruiti e saldati in modo da adattarsi agli squilibri termici che potrebbero danneggiarli.

Oltre cento navi erano ferme stasera all'ancora nel canale in attesa che domattina i tecnici diano il segnale di via libera; anche le opere murarie e stradali sulle sponde del canale, indispensabile complemento del tunnel subacqueo, sono state pressochè completate; la nuova strada che incrocierà il canale porta il nome di «Europastrasse».

Massimo Conti

Soraya e il principe Orsini sposi a Roma entro aprile?

Francoforte, 18 marzo.

La scrittrice tedesca Ruth Hoffmann ha dichiarato oggi a Francoforte che la principessa Soraya e il principe Raimondo Orsini si sposeranno entro sei settimane.

Ruth Hoffmann ha precisato di aver ottenuto le informazioni sia da fonti italiane che tedesche, che si è però rifiutata di identificare. Ha aggiunto di essersi recata a Roma per trovare conferma, e che non avrebbe parlato di un prossimo matrimonio tra la principessa Soraya e il principe Orsini se non sapesse come stanno le cose.

La Difesa sostiene che Egidi è vittima di calunnie

In un'arringa-fiume il patrono dell'imputato contesta l'esistenza d'una causale e ribadisce che la confessione fu estorta

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 18 marzo.

«Congetture, niente altro che congetture, apparenza e prevenzione, o meglio suggestione collettiva hanno trascinato Lionello Egidi davanti ai giudici»: così ha detto l'avv. Donato Marinaro, primo difensore del «biondino di Primavalle», nel corso di una arringa-fiume per la quale non è stata sufficiente un'intera giornata. Anche oggi l'imputato ha seguito il dibattito passivamente, freddo e distante.

«Si è parlato di prove, di prove schiaccianti — ha incalzato l'avv. Marinaro — ma dove sono queste prove? E perchè poi Egidi avrebbe dovuto uccidere? Perchè messo d'un improvviso *raptus*, come ha detto la sezione istruttoria nel rinviarlo a giudizio, o per timore che la bambina lo denunciasse, come invece ha affermato la Corte d'Assise d'appello di Roma?

«Uno degli elementi fondamentali della decisione presa dalla Corte d'Assise che prosciolse Egidi fu evanescenza della causale: delitto sessuale, delitto familiare, delitto di un pazzo? L'indagine si è fermata di fronte ad un ostacolo insuperabile. Non è mia intenzione accusare nessuno. Ma come si può dire che Marta Fiocchi, la madre di Annarella, abbia chiarita in maniera definitiva la propria posizione? Come si può non tenere conto che alcune suore di Primavalle, in una zona molto distante da quella in cui fu poi trovato il cadavere di Annarella, la notte del delitto udirono una bambina chiamare "Mamma, mamma"?

«Come non si può trascurare che la madre di Annarella lasciò su un foglio di carta, prima di morire, i nomi di quattro persone che potrebbero sapere qualcosa sulla morte della figlia, e fra di essi non v'è quello di Lionello Egidi? E infine come si può dimenticare che Annarella, ad una amichetta, la sera del 18 febbraio 1950, confidò di non poterla accompagnare perchè attendeva sul pianerottolo della borgata la madre?».

Circa le pretese menzogne contenute nell'alibi dell'Egidi, il difensore ha detto: «Si è parlato a lungo di un periodo di un'ora, durante il quale nessuno sa esattamente che cosa abbia fatto Egidi, e la prova della sua colpevolezza starebbe nel tentativo da lui fatto di colmare questa lacuna. Ma tutte le indicazioni degli orari si fondano sui chiarimenti forniti da testimoni privi di orologio. Per esempio: si è detto che Annarella fu vista per l'ultima volta sul piazzale Borromeo poco prima delle 20,30 partendo dal presupposto che poco dopo i negozi vennero chiusi. Non si è voluto tenere conto che quella sera era sabato grasso, che alla periferia i negozi raramente rispettano le disposizioni relative all'orario di chiusura e che, di conseguenza, poteva essere molto più tardi di quanto venne affermato in udienza dai testimoni. Se mai è, in cosa consistono le menzogne di Egidi quando sostiene di avere incontrato Annarella non alle 20 circa, bensì poco prima delle 21?».

E a proposito dei precedenti morali: «L'accusa ha sostenuto che Egidi è un depravato: se così fosse, perchè in Questura gli avrebbero rilasciato, a suo tempo, il permesso per ottenere l'incarico di guardia giurata, che viene assegnato soltanto a cittadini di ineccepibile moralità?».

L'avv. Marinaro ha poi affrontato il problema della «confessione». Fu veritiero Egidi quando ammise di avere ucciso, o fu costretto a mentire in seguito alle violenze? A questo punto il procuratore generale, dott. Tropea, ha interrotto l'oratore: «Voglio precisarla — ha detto —, per non essere frainteso, che io sono convinto che Egidi subì delle violenze in questura. Non credo però che abbia mentito nella confessione, né che si sia limitato a firmare meccanicamente i verbali scritti dai funzionari della squadra mobile».

«La ringrazio sinceramente di questa precisazione — ha commentato l'avv. Marinaro — sono anni che aspettiamo da un procuratore generale una affermazione del genere per quanto riguarda le «sevizie». Il difensore ha quindi chiesto di poter concludere la sua arringa sabato mattina.

Guido Guidi

Eletti a San Marino nuovi capitani reggenti

San Marino, 18 marzo.

Il Consiglio grande e generale della Repubblica ha eletto oggi i nuovi capitani reggenti per il semestre 1° aprile-30 settembre 1959 nelle persone del prof. Marino Benedetto Bellugi (democratico cristiano) e del sig. Agostino Biordi (socialdemocratico). Nel corso dei lavori è stata respinta una mozione del gruppo consiliare comunista tendente ad apportare alcune modifiche alla legge elettorale approvata nel dicembre scorso.

L'ergastolo al mostro di Vienna per gli atroci eccidi in Polonia

E' il massimo della pena in Austria - L'imputato è responsabile della morte di migliaia di innocenti

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 18 marzo.

(a. b.) - Stamane alle 11 la Corte d'assise di Vienna ha condannato all'ergastolo — il massimo della pena prevista dal Codice austriaco — Josef Gabriel, l'assassino della Gestapo, responsabile di avere ordinato e partecipato personalmente ad atroci stermini contro la popolazione ebraica della Galizia. Il verdetto è stato pronunciato dopo che i giurati erano rimasti lunghe ore a discutere il caso dell'imputato: essi, alla fine, hanno unanimemente confermato a carico del Gabriel i crimini di abuso di poteri, di assassinio e di istigazione all'assassinio, e nel medesimo tempo hanno rifiutato di accettare la tesi della difesa, secondo cui l'accusato avrebbe compiuto tutte le atrocità sotto l'influenza di una irresistibile pressione dall'alto.

All'imputato è stata riconosciuta la seguente attenuante: durante la dittatura nazionalsocialista la propaganda del regime indicava sistematicamente una parte della popolazione europea come *Untermenschen* (uomini inferiori) e Gabriel, in parte nonostante la propria volontà, ne sarebbe stato influenzato. Come aggravante a suo carico, invece, è stata considerata la sua ripetuta e palese brutalità contro la popolazione ebraica della Galizia, e l'aggravante superando di gran lunga le attenuanti — dice la sentenza — non è stato possibile far valere a favore dell'imputato nessuna straordinaria circostanza giustificativa.

Josef Gabriel, che ha sulla coscienza la morte di migliaia di innocenti, tra cui 50 bambini, ha ascoltato impassibile la lettura del verdetto. Quando gli è stato chiesto formalmente se aveva inteso la condanna e se la accettava, il criminale nazista ha risposto con voce glaciale di avere capito perfettamente e di avere bisogno di tre giorni di meditazione per potere rispondere se approvava o meno la sentenza.

Sospesi a Roma gli sfratti per le festività pasquali

Roma, 18 marzo.

L'Ufficio assistenza della Questura di Roma ha reso nota che nella ricorrenza delle feste pasquali l'esecuzione degli sfratti sarà sospesa dal 19 corrente all'8 aprile compreso.

L'assassino di Alba smania e piange in cella

Disposta la perizia psichiatrica - Oggi i funerali dell'ufficiale giudiziario ucciso con due fucilate

Alba, 18 marzo.

Il medico legale prof. Grica ha compiuto oggi l'autopsia sulla salma dell'ufficiale giudiziario Michele Vernetti, ucciso ieri mentre comunicava una sentenza di sfratto a Giovanni Ruffinengo. E' risultato che egli è stato colpito da due fucilate esplose quasi a bruciapelo, con pallini che gli hanno perforato lo stomaco e un polmone. Le cartucce erano state confezionate dallo stesso omicida. Nonostante le gravissime ferite l'ufficiale giudiziario trovò la forza di scendere le scale con il padrone di casa, il torinese dott. Giuseppe Cocito dell'osservatorio astronomico del Pino, in modo da essere soccorso e portato all'ospedale, mentre l'assassino si asserragliava in casa. Purtroppo ogni cura è stata vana.

I funerali di Michele Vernetti si svolgeranno domani alle 14,30. Il suo caso ha commosso molto e si prevede una grande folla. Gli uffici giudiziari delle province di Cuneo, Torino ed Asti manderanno dei propri rappresentanti.

Intanto l'anziano Giovanni Ruffinengo in carcere smania e piange. Oggi è stato interrogato nuovamente dal Procuratore della Repubblica. Sembra che si sia di nuovo lamentato dei pretesi torti subiti molto tempo addietro per la divisione di un'eredità: afferma che i suoi diritti sono stati calpestati dai ragionamenti capziosi degli avvocati. Per quanto riguarda l'uccisione di Michele Vernetti egli avrebbe dichiarato: «Mi dispiace, ma gli avevo detto di non entrare, lo avevo persino consigliato a recitare le orazioni prima di farsi vedere in casa mia. La colpa di non avermi capito è sua».

Evidentemente il Ruffinengo non è padrone delle sue facoltà mentali; non ci sono dubbi che sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Respinto il ricorso della ragazza che uccise il fidanzato a Pinerolo

Roma, 18 marzo.

La Cassazione ha respinto il ricorso presentato da Paola Maria Careddu, la giovane sarda che nel 1955 uccise a Pinerolo il fidanzato Eligio Maritano. Per il delitto era stata condannata dalle Assise di Torino a dieci anni di carcere.

La Careddu aveva conosciuto il Maritano attraverso una inserzione su un giornale di enigmistica. Il giovane era allora in carcere a Casale Monferrato e la ragazza si trovava ricoverata in un sanatorio di Firenze. I due si scrissero e l'uomo promise di sposare la donna. La Careddu si trasferì a Pinerolo dove abitava la madre di Maritano e qui avvenne il primo incontro tra i «fidanzati» che si conoscevano soltanto per lettera. Col tempo i rapporti si guastarono e l'uomo convinse la giovane a ritornarsene in Sardegna. Il giorno fissato per la sua partenza, il 30 settembre 1955, la Careddu sparò un colpo di rivoltella al fidanzato che stava dormendo; poi si costituì.

Sequestrato l'«Avanti!» dalla polizia francese

Roma, 18 marzo.

Agenti della polizia francese hanno sequestrato il pacco contenente le copie dell'«Avanti!» dirette in Francia subito dopo il transito dalla frontiera di Ventimiglia. Il sequestro è in relazione all'inchiesta sull'Africa di Jacques Ermoal pubblicata in terza pagina dal quotidiano socialista.

CON QUALI OCCHI
VEDIAMO
IL RISORGIMENTO

IL MIRACOLO
DEL '59

questa settimana

L'Espresso

pubblica il primo capitolo

REX

INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE

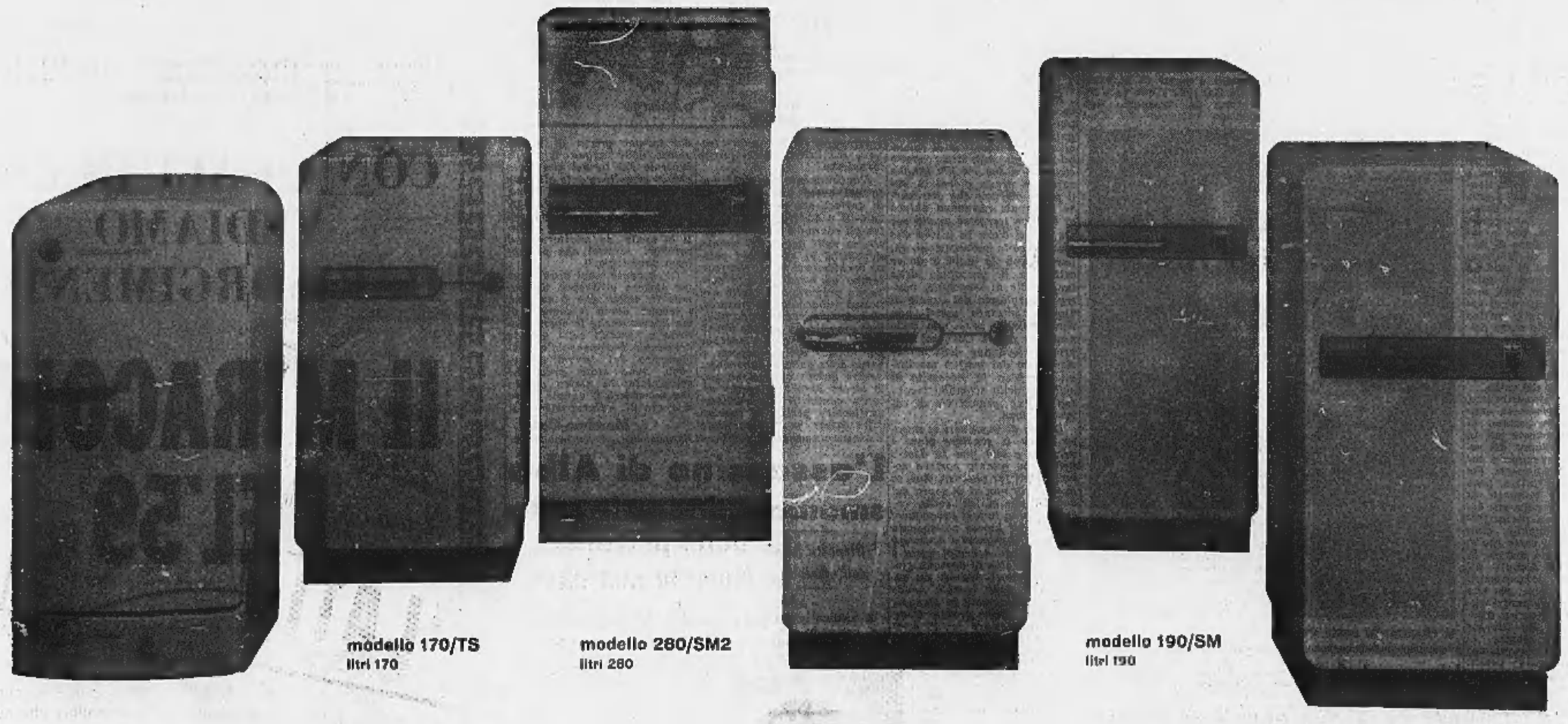
TROPIC SYSTEM*

i frigoriferi a livello internazionale

perchè rispondono alle più rigorose norme di collaudo internazionali (Germania DIN, Italia CEI, Stati Uniti NEMA)

perchè funzionano perfettamente in tutti i climi e sono venduti in tutto il mondo

perchè sono il prodotto di una delle più grandi industrie europee di frigoriferi



modello 145/TS
litri 145

modello 170/TS
litri 170

modello 280/SM2
litri 280

modello 190/TS
litri 190

modello 190/SM
litri 190

modello 215/SM
litri 215

* **TROPIC SYSTEM** è il frigorifero collaudato per funzionare perfettamente nei paesi tropicali. Per l'alto potere coibente e rendimento frigorigeno, in climi temperati come il nostro ha un consumo inferiore.

la garanzia di cui sono corredati i frigoriferi REX è valida solo se l'acquisto avviene presso un Rivenditore REX Autorizzato.

REX: la tranquillità di un acquisto sicuro

La seduta comune della Camera e del Senato

Nulle le due votazioni per il Consiglio della Magistratura

Non essendo stato raggiunto nessun accordo preventivo, democristiani e alleati presentano scheda bianca - Una nuova seduta indetta per il sedici aprile - Il governo annuncia provvedimenti per la manodopera agricola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 marzo.

Senatori e deputati, riuniti in seduta comune nell'aula di Montecitorio, non sono riusciti a mettersi d'accordo sulla nomina di sette membri del Consiglio Superiore della Magistratura; e la sessione è servita unicamente ad un incontro cordiale fra i componenti delle due assemblee ed a far ritrovare nel «transatlantico» in breve tutti i uomini come De Nicola, Parri, Zoli e Paratore, molto festeggiati.

Per poter iniziare le attività, il Consiglio Superiore della Magistratura dovrà disporre di tutti i suoi 23 membri, dei quali 14 sono stati già eletti dai magistrati. Altri due sono membri di diritto (il Presidente e il Procuratore Generale della Corte di Cassazione); per scegliere gli ultimi sette sarebbe stato necessario far convergere 510 voti — i tre quinti dei membri del Senato e della Camera — sui nomi dei candidati favoriti.

Si sono, invece, avute due votazioni nulle, perché nell'urna sono state trovate la prima volta 425 schede bianche e la seconda volta 391. Ve le hanno messe i democristiani ed altri deputati della maggioranza governativa che hanno voluto impedire l'elezione dei candidati di sinistra.

Ecco i due risultati:

Prima votazione: Furno (socialista) 307; Gigliotti (comunista) 303; Battaglia (indip. di sinistra) 298; schede bianche 428; disperse 55.

Seconda votazione: Battaglia (indip. di sinistra) 287; Furno (socialista) 285; Gigliotti (comunista) 283; schede bianche 376; disperse 47.

Sarà necessario tenere una terza seduta il 16 aprile; anche se il «quorum» sarà inferiore — basteranno i tre quinti dei presenti nell'aula — l'elezione dei sette membri del Consiglio Superiore della Magistratura non sarà possibile senza un accordo con le sinistre, accordo che non si presenta facile. Ma forse si potrà trovare una soluzione di compromesso, come accadde per l'elezione del giudice costituzionale Jaeger, che venne considerato candidato della sinistra.

Nella seduta pomeridiana la Camera ha approvato un ordine del giorno, accettato dal ministro Zaccagnini, in cui il governo viene invitato, tenendo conto della sentenza costituzionale sull'imponibile della mano d'opera, a promuovere un incontro fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelle degli agricoltori per un esame congiunto delle iniziative contrattuali e legislative in proposito. Il governo inoltre deve predisporre con urgenza i provvedimenti per intensificare le opere di trasformazione fondiaria nei comprensori di bonifica garantendo un più organico controllo dello Stato ed un più tempestivo intervento per l'esecuzione dei piani di trasformazione e per l'esproprio nei confronti dei proprietari inadempienti.

Il governo è poi invitato a predisporre la regolamentazione legislativa della materia e gli investimenti d'una parte della rendita fondiaria a fini di trasformazione e miglioramento, con conseguenti garanzie di occupazione di mano d'opera; ad attuare un piano tipo Ina-casa per alloggi ai lavoratori agricoli ed un piano di opere pubbliche per la sistemazione idraulico-forestale, specialmente nel Mezzogiorno d'Italia.

In precedenza il ministro Zaccagnini aveva osservato che, in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale sull'imponibile di mano d'opera in agricoltura, i lavoratori dei campi perderanno circa dodici milioni di giornate lavorative, ma che un piano straordinario di cantieri di lavoro fornirà due milioni di giornate; altri tre milioni di giornate lavorative verranno assicurate dall'assegnazione di contributi che permetteranno l'esecuzione di nuove opere. Verranno anche accelerati i lavori di miglioria.

Gli investimenti fondiari privati sono passati dai 24 miliardi del '51 ai 114 del '57 e l'aumento delle trasformazioni fondiarie ha assicurato nuove possibilità di occupazione. Ciò nonostante il governo studierà — rispettando la Costituzione — le possibilità di assicurare la più ampia garanzia di massima occupazione ai lavoratori agricoli; in proposito è già in preparazione un disegno di legge elaborato sullo schema predisposto a suo tempo dal ministro socialdemocratico Vigorelli.

Zaccagnini ha anche risposto alle interrogazioni sulla chiusura della miniera di Ribolla. La «Montecatini» — ha detto il ministro — annunciò a suo tempo la riduzione della settimana lavorativa a 24 ore, sostenendo che il provvedimento era stato causato dalla contrazione del mercato di lignite. Le maestranze ed i sindacati hanno sollecitato la revoca del provvedimento. Dopo un vano tentativo per comporre la vertenza, la società ha ribadito la sua posizione, data la sproporzione tra i costi di produzione e i prezzi di mercato. La società ha documentato che la gestione di Ribolla si è conclusa con la passività di 753 milioni in un anno. Pertanto non è possibile riprendere l'attività finché dura l'attuale sfavorevole congiuntura; e dal 1° aprile verrà sospeso il lavoro. Il ministro Zaccagnini ha tuttavia assicurato che prima di tale data interverrà nuovamente nella questione. Nel frattempo solleciterà la discussione delle due proposte di legge (dei dc Bucciarelli Ducci e del comunista Togni) per l'abbassamento a 55 anni del limite di pensione per i minatori.

Alla fine della seduta il presidente Leone ha annunciato che la relazione sulle proposte di legge per l'amnistia verrà presentata entro l'8 aprile, cioè subito dopo la riapertura delle nuove assemblee legislative, che hanno cominciato da stasera le ferie pasquali e torneranno a riunirsi il 7 aprile.

e. a.

Il congresso della Cisl inizia oggi i lavori a Roma

Roma, 18 marzo

(v. s.) Il terzo congresso nazionale della Cisl si aprirà domattina alle 10, in un palazzo dell'Eur. Saranno presenti ottocento delegati. Ciascuno di essi rappresenta circa 3000 associati.

La relazione sarà tenuta dall'on. Bruno Storti e il dibattito durerà fino a tutto il 25 marzo, domenica delle Palme. Fra i temi principali sono lo sviluppo sindacale della vita italiana ed europea; la contrattazione collettiva e miglioramento delle condizioni dei lavoratori; lo sviluppo economico e produttivo dell'Italia e del mondo; le vertenze dei metalmeccanici, dei tessili e degli statali.

Il congresso dovrà esaminare anche la posizione della Cisl nei confronti del nuovo governo, del quale fanno parte due sindacalisti della Cisl: l'on. Pastore e l'on. Colasanto. Vi sono in proposito due posizioni: una di copertura dei sindacalisti che condividono responsabilità di governo; l'altra contraria al governo Segni, di cui è portavoce principale il sindacalista Macario, il quale, durante un recente congresso di categoria, disse esplicitamente che «questo governo non risponde alle aspirazioni delle masse popolari».

I lavori si concluderanno con l'elezione di 55 componenti il Consiglio nazionale, 18 dei quali in rappresentanza delle regioni.

La «Galileo» di Firenze annulla 100 licenziamenti

Roma, 18 marzo.

In questi giorni sono continuati, al Ministero del Lavoro, sotto la presidenza del sottosegretario on. Storchi gli incontri relativi alla vertenza per i licenziamenti disposti alla «Galileo» di Firenze. La società ha adottato una serie di provvedimenti per favorire il ritorno alla normalità produttiva dell'azienda.

Dei 164 licenziamenti ancora da eseguire la società ne annullerà 100. Ai 64 lavoratori non riassunti l'azienda corrisponderà una liquidazione extra-contrattuale pari a 1110 ore di retribuzione globale per gli operai ed a sei mensilità di stipendio o di paga rispettivamente per gli impiegati e per gli appartenenti alle categorie speciali. In aggiunta a tale indennità, verrà erogata dall'ufficio regionale del lavoro di Firenze una somma pari ad ora 185 di retribuzione per gli operai ed una mensilità per gli impiegati e le categorie speciali. Le concessioni di cui sopra restano limitate ai lavoratori che ritireranno le liquidazioni entro il 28 marzo corrente.

Ai lavoratori riassorbiti l'azienda riconoscerà, a tutti gli effetti contrattuali, l'anzianità precedentemente maturata e le rispettive qualifiche. Il Ministero del Lavoro ha dichiarato che non mancherà, d'intesa con le autorità locali di Firenze, di adoperarsi per ricercare ogni possibilità di occupazione per i residui lavoratori non riassunti.

"Non andate in Italia,,

Nella vetrina di un'agenzia di viaggi a Vienna è comparso in questi giorni un cartello in cui s'invita la clientela a non recarsi quest'anno in Italia (Telef.)

Nel suo lussuoso appartamento a New York

Una diva del "muto,, muore tra le fiamme

Il fuoco appiccato da una sigaretta, che l'anziana signora, Marie Olivette, fumava a letto - Da tempo era immobilizzata per l'artrite

(Nostro servizio particolare)

New York, 18 marzo.

Marie Olivette, che ebbe un momento di celebrità una quarantina di anni or sono all'epoca d'oro del film muto, ha trovato oggi orribile morte nell'incendio del suo appartamento situato nel centro di Manhattan.

L'ex-diva, di origine francese, aveva 67 anni e da mesi non poteva lasciare il letto a causa di una grave forma di artrite. Ma le sue ex-compagne di quegli anni di successo, quando Gloria Swanson era la regina degli schermi, non l'avevano dimenticata e andavano frequentemente a farle visita e a portarle dei fiori, perché Marie aveva conservato una passione morbosa per i fiori.

Ieri era la giornata di libertà della domestica di Marie Olivette e la vecchia attrice stava, come al solito, a letto in attesa di un'amica, la signora West, che in altri tempi era stata una sua entusiasta ammiratrice e che ogni settimana le faceva visita. La signora West giunse infatti nelle prime ore del pomeriggio con un mazzo di tulipani, ma i fiori erano un po' avvizziti e l'amica, che conosceva la passione dell'attrice, dopo aver messo i tulipani in un vaso, era scesa dal vicino fioraio per acquistare delle violette. Oggi la signora West non si perdona di aver lasciata sola l'amica perché, quando è tornata, ha trovato l'appartamento in fiamme.

Appena messo piede al di là dell'ingresso, la donna ha sentito una vampata di calore ed un acre odore di fumo. Dalla camera da letto si udivano le grida disperate dell'amica.

«Ho aperto la porta della camera da letto — ha dichiarato la signora West — e tutto quello che ho visto è stato un muro di fuoco che mi sbarrava la strada. Marie urlava "aiuto, aiuto!", le sue grida strazianti mi attanagliavano il cuore ma non potevo fare nulla. La chiamai e lei con voce rotta da colpi di tosse mi implorava di soccorrerla, ma io non potevo fare nulla. Dopo un attimo di smarrimento mi sono precipitata verso l'appartamento di fronte ed ho suonato disperatamente. Appena mi hanno aperto, sono corsa al telefono ed ho chiamato i vigili del fuoco, ma purtroppo, quando i pompieri sono arrivati, Marie era già morta. Le fiamme avevano divorato i tendaggi e il mobilio della camera da letto. E' stata terribile: non dimenticherò mai quelle grida di aiuto. Se almeno non fossi scesa a prendere quelle violette adesso la povera Marie sarebbe ancora viva».

I vigili del fuoco sono riusciti, fortunatamente a circoscrivere le fiamme che, purtroppo, hanno fatto scempio del lussuoso appartamento dell'ex-attrice. Secondo il comandante della brigata di Manhattan dei vigili del fuoco, l'incendio è stato appiccato da una sigaretta che la vittima fumava a letto. Le fiamme hanno avuto facile esca nei tendaggi di mussola che scendevano da un baldacchino ai lati del letto. L'incendio deve essersi propagato con estrema rapidità; prova ne sia che, nei dieci minuti che la signora West è stata assente, la tragedia ha avuto il suo epilogo.

Sebbene da tanti anni avesse smesso la propria attività cinematografica, essendosi ritirata dallo schermo con l'avvento del sonoro, Marie Olivette era riuscita a mettere da parte una discreta fortuna che aveva saputo capitalizzare. Prima dell'infermità che l'aveva praticamente privata dell'uso degli arti inferiori, Olivette era intima di altre celebri dive del muto, tra le quali le sorelle Lillian e Dorothy Gish. Manteneva anche affettuosi rapporti di amicizia con Gloria Swanson con la quale, nel 1919, aveva girato un film. Quindici anni fa aveva sposato un uomo d'affari, John R. Ditmars, di cui era rimasta vedova nel 1954, e il cui, a cinque anni di distanza, portava ancora il lutto

u. p.

LINGUA PULITA

Quando la vostra lingua è patinosa, il vostro intestino non funziona, il vostro stomaco soffre, prendete la Tisana Kelèmata rimedio naturale di provata e sicura innocuità, le cui preziose virtù curative sono state collaudate da migliaia di sofferenti.

La Tisana Kelèmata, riattivando e normalizzando l'attività dell'intestino senza irritare le mucose, provvederà anche alla regolarità delle funzioni gastriche; e voi vedrete che la vostra lingua tornerà pulita e tutti i disturbi causati dalla stitichezza non vi faranno più tribolare.

Prendete la Tisana Kelèmata

ACIS n. 63024 - 607

Tisana Kelèmata

Il traffico internazionale delle droghe disenso all'Interpol

Non sono più di tremila in Italia le persone dedite agli stupefacenti

In maggioranza provengono dal ceto medio e si sono intossicati in seguito a malattia I casi estremi: da cinquanta a settanta iniezioni quotidiane di morfina — La cocaina è la sostanza più cara, ventimila lire al grammo — Difficile lotta contro gli spacciatori

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 marzo.

Dalle dichiarazioni fatte alla sede dell'Interpol nel corso del «ciclo di studi sul traffico illecito degli stupefacenti» appare che il problema della droga non è presente in Italia il carattere di gravità che ha in altri Paesi. Gl'intossicati sono relativamente pochi: 350 soltanto, nel 1958, secondo le denunce fatte dai medici che li hanno curati e continuano a curarli; i tossicomani, dal canto loro, rappresentano una cifra relativamente bassa e incontrollabile, che può essere fissata a non più di tremila.

Non si deve credere d'altra parte che l'uso di stupefacenti sia fatto soltanto da chi è ricco e può pagare l'alto prezzo clandestino di una puntura di morfina: anche nel ceto medio e in quello che è agli ultimi gradini della scala sociale si trovano gl'intossicati e i tossicomani. E' stato citato il caso di una giornata di Roma che spende in morfina tutto ciò che guadagna vendendo i mazzolini di rose e di viole per le strade della capitale. Ma chi si accontenta di una piccola dose e chi, invece, ha bisogno di 50-70 iniezioni quotidiane da 1 o 2 centigrammi.

In che modo si procurano la droga?

Dal 1953 non si fabbrica più eroina in Italia, e sono rimaste soltanto le fabbriche, controllatissime, di stupefacenti. Si può dire che si trovano sotto la vigilanza permanente della Guardia di finanza, che sorveglia non solo la produzione, ma anche la circolazione del prodotto. Per ottenerlo, anche in quantità minima — cioè poche centinaia di grammi —, occorre possedere un documento rilasciato da un organo di polizia; la polizia segue poi non solo il tragitto della droga dal punto di partenza al punto di arrivo, ma anche il suo impiego.

Per ottenere, in una farmacia, una specialità di medicinale a base di morfina occorre una ricetta medica, e sono sempre più rari i medici che la rilasciano senza necessità assoluta; perché la legge punisce il traffico di stupefacenti da un minimo di tre anni ad un massimo di 10 anni di prigione. I falsi medici, ed anche quelli veri — generalmente molto anziani, che non hanno più ammalati da visitare oppure non sono riusciti a farsi una clientela — che rilasciano ricette indebitamente, se le fanno pagare da tremila a cinquemila lire l'una; ma a mano a mano che sono scoperti, vengono arrestati, e il loro numero diminuisce continuamente.

C'è poi l'ammalato, il malato che ottengono legalmente la ricetta, ma che vendono una parte del medicinale per procurarsi denaro. I prezzi clandestini variano a seconda del luogo e dell'intossicato, ma generalmente sono da tre a cinque volte almeno superiori a quello pagato alla farmacia.

Ancora più difficile è procurarsi la droga fuori delle farmacie, perché non ci sono in Italia laboratori clandestini come in certi Paesi. L'ultimo è stato scoperto mesi or sono a Milano, in seguito alla segnalazione della polizia di Bologna ed era di scarsa importanza, poiché tutto il materiale, proveniente dall'America del Sud, poteva stare in un armadio. I trafficanti fabbricavano soprattutto la cocaina, che è del resto passata di moda. I cocainomani sono facilmente riconoscibili dalla deformazione provocata nel viso dall'abuso della droga, che, come è noto, viene annusata e tra l'altro perfora il setto nasale.

La cocaina è il più caro degli stupefacenti: alle volte l'intossicato paga 20 mila lire la bustina di un grammo. All'ingrosso (generalmente in pacchetti di mezzo chilogrammo) i trafficanti trattano su una media di 10 milioni di lire al chilogrammo. La morfina pure in polvere costa assai meno: circa due milioni il chilogrammo. L'eroina tre milioni.

Anche il traffico internazionale attraverso l'Italia è diminuito assai. Soltanto 25 chilogrammi di stupefacenti vennero sequestrati nel 1957 e 15 l'anno scorso.

Su questi argomenti ha fatto una esposizione ai delegati di trentadue Paesi intervenuti al congresso dell'Interpol, il capitano Giuliano Oliva, che dirige a Roma, alla Guardia di finanza, la sezione specializzata nella repressione dei traffichi clandestini. Le sue conclusioni appaiono ottimistiche relativamente al nostro Paese: l'Italia non è più fonte di approvvigionamento degli stupefacenti. Il fuoco di essi entro la frontiera nazionale non ha alcun carattere di gravità. Rimane la questione del transito e in tale campo la lotta contro i trafficanti non ha soste, sebbene sia irta di difficoltà.

l. m.

Il padre di Anna Frank rinuncia alla prima del film sul «Diario»

Non ha voluto rivivere i giorni angosciosi narrati da sua figlia - Vivo successo a Broadway; pareri discordi dei critici - Una versione dell'opera è stata girata anche nella Germania comunista

(Nostro servizio particolare)

New York, 18 marzo.

L'attesa proiezione della prima edizione cinematografica «occidentale» (esiste già una versione nella Germania Est) del *Diario di Anna Frank* ha avuto luogo ieri sera in un teatro di Broadway. La serata ha avuto tutti i crismi dell'«avvenimento» artistico e mondano di questo scorcio di stagione. Mezza Hollywood si era trasferita per l'occasione a New York. Unico assente fra i molti nomi in vista (e forse non senza un preciso sottinteso polemico), il padre della fanciulla che lasciò il diario, Otto Frank.

Una grande folla premeva sui cordoni della polizia, incurante del vento e della neve improvvisamente caduta in serata, assai fitta, per seguire la processione di divi che entrava in teatro. Shelley Winters e Gusti Huber, due tra le principali interpreti della pellicola, sono state tra le prime a raggiungere il teatro. «E' il film più importante della nostra vita» hanno detto. «Jacobi, che nel film impersona il signor Van Daan (il più pavido degli otto ebrei rifugiati nella soffitta che rinchiuse la tragica adolescenza di Anna Frank), è arrivato esattamente tredici minuti dopo la Winters. Era quindi la volta di Millie Perkins: nella giovane attrice non era facile riconoscere la protagonista del film. Lasciati gli umili panni di Anna Frank, la Perkins indossava, sotto un mantello di velluto rosso, un elegantissimo abito da sera nero.

Lo spettacolo è cominciato con un notevole ritardo sull'ora prevista. La sala presentava un colpo d'occhio ricco di colori, con le «toilettes» smaglianti delle signore contrapposte dai neri degli smoking e dei frac: tutto il bel mondo dell'arte e dell'industria newyorkesi straripava dalla platea e dai due ordini di gallerie.

La trama del *Diario di Anna Frank* è troppo nota perché occorra rievocarla. La sequenza finale, nella quale gli otto ebrei olandesi alzano le braccia terrorizzati mentre il passo dei nazisti risuona sulle scale, raggiunge una intensità drammatica, affascinante. Il regista vi ha forse trovato le vie più suggestive della sua ispirazione: dietro quei passi già si profila la scheletrica panorama dei *lager*.

Otto Frank, come si è accennato, non ha assistito alla prima del film. Nel declinare cortesemente l'invito della 20th Century Fox, egli ha addotto che non desiderava essere presente a uno «spettacolo» sul cui corso sarebbero stati riportati alla sua memoria i giorni angosciosi della violenza razziale.

Durante l'intervallo nei ridotti del teatro le celebrità di Hollywood e di New York hanno commentato la pellicola. Fra i più entusiasti erano Noel Coward, Marlene Dietrich e Harry Belafonte.

Intorno a Coward si è però stretto un gruppo di intellettuali che non ha lesinato le sue critiche alla pellicola. Il parere dominante era che il dramma degli otto ebrei olandesi, oppressi proprio per il loro desolato intimismo, per quella continua animazione dei pensieri e dei ricordi che si affollano fra le quattro mura del loro rifugio, ha trovato nella versione di Stevens troppi sfoghi spettacolari. Lo schermo panoramico ha indubbiamente nuociuto alla pellicola. Sono stati fatti accenni e paragoni anche con l'altra edizione di *Anna Frank*, realizzata da una Casa cinematografica della Germania Orientale (e l'altronde vista da pochissimi dei presenti). Il *Diario* in edizione tedesca soffre, è stato detto, del vizio opposto, poiché indulge ai fini propagandistici e rende gli otto ebrei partecipi di programmi ideallatico-politici che in realtà mai affiorati dal diario della piccola Anna.

a. p.

E' morto il vecchio che viveva da 10 giorni col cuore elettrico

Livorno, 18 marzo

Alle 8 e un quarto di stamane, Umberto Bacchini, l'uomo di 75 anni che da dieci giorni era tenuto in vita con il «cuore elettrico», è morto. Il vecchio era stato ricoverato il 9 marzo nella clinica chirurgica diretta dal professor Tommaso Grech, all'ospedale di Careggi, perché affetto dal morbo Adam-Stokes.

Quella sera, il Bacchini, verso le 20, fu colpito da una crisi più violenta delle altre, che provocò il completo blocco dell'attività cardiaca. I medici che si trovavano al suo capezzale corsero immediatamente ai ripari: aprirono il torace e provvidero al massaggio manuale del cuore, che riprese a battere. Gli applicarono poi il «cuore elettrico» che lo mantenne in vita.

Due giorni dopo dovendosi procedere a un elettrocardiogramma, poiché il cuore elettrico disturbava notevolmente la registrazione, si procedette al distacco del filo dalla presa di corrente. Ma il cuore dimostrò subito di non farcela da solo, sicché per la seconda volta si dovette aprire il torace dell'ammalato, massaggiare il cuore e quindi procedere di nuovo all'inserimento del «Pacemaker». Anche questo secondo intervento ebbe pieno successo, tanto che nei giorni seguenti l'ammalato manifestò un sensibile miglioramento nelle condizioni generali, al punto di essere in grado di ingerire alimenti solidi e di scambiare anche qualche parola con i medici e le infermiere.

Le condizioni del Bacchini rimasero stazionarie per diversi giorni, tanto che i medici rilevarono che la malattia cardiaca che aveva angosciato il degente per gran parte della sua vita poteva considerarsi superata. Ma purtroppo, colpito da una grave pleurite, stamane il Bacchini è morto: il suo fisico, provato dalle tremende vicissitudini di questi giorni, non ha resistito alla nuova crisi.

Messaggio di Vittorio Emanuele ai giovani dell'Unione monarchica

Roma, 18 marzo.

Domani si riunirà a Palazzo Titoni l'assemblea nazionale dell'Unione monarchica italiana. Essa sarà preceduta dalla riunione del Comitato direttivo del fronte giovanile dell'Umi, cui è pervenuto un messaggio di Vittorio Emanuele.

Esso è il primo inviato in Italia dall'erede di Casa Savoia. Nel documento Vittorio Emanuele accenna alla necessità di affrontare con profondo senso di responsabilità i problemi determinanti per l'avvenire dei giovani che, nelle scuole e nelle officine, nei campi e nei cantieri, forgiano il loro futuro e quello del Paese, problemi che andranno risolti contemperando le opposte esigenze con spirito di comprensione e di solidarietà.

«La vostra azione — così termina il messaggio inviato al fronte giovanile dell'Umi, — tenda a ravvivare nelle nuove generazioni il senso dello Stato e il culto del dovere, dell'abnegazione e del sacrificio, giacché queste virtù, che permisero ai nostri maggiori di costruire una patria, sono le sole che possono aiutarci a farla risorgere».

Il capitano della petroliera non vuol lasciare la sua nave

Un'improvvisa tempesta potrebbe far inabissare la "Lisa C,, incagliata sugli scogli della costa marocchina

Il capitano Petris (Tel.)

Rabat, 18 marzo.

La petroliera italiana «Lisa C.», che ieri sera era stata sbattuta dalla tempesta sugli scogli di El Jadida, non è in pericolo immediato di affondare. Questa è l'impressione che il capo-pilota ed i tecnici del dipartimento marittimo hanno ricavato oggi da una ispezione compiuta a bordo della nave, dove, per tutta la notte è rimasto il capitano Petris.

La nave è stata raggiunta da un rimorchiatore comandato dal capitano Garcia: si è potuto constatare che, benché lo scafo presenti uno squarcio alla prua, è ancora possibile un salvataggio, ammesso che il mare si mantenga calmo e la tempesta non accenni a ricominciare.

L'assenza dell'armatore della petroliera, che è atteso da un momento all'altro a El Jadida, non consente per il momento di prendere alcuna decisione. E' in sua presenza infatti che bisogna decidere se il salvataggio può essere operato con i mezzi di cui dispone la nave, oppure è necessario ricorrere all'aiuto di una compagnia di salvataggio. Per il momento, sul luogo del disastro, è presente il comandante Prigent, direttore della società dei rimorchiatori di Casablanca, e il suo aiutante mr. Vely.

Il capitano Petris non ha voluto abbandonare la nave neppure stamane, quando la furia delle acque si era ormai calmata. Ai tecnici del dipartimento marittimo che sono saliti a bordo oggi, egli ha dichiarato che non intende lasciare la nave sulla «Lisa C.» ed ha fatto presente che un abbandono della nave da parte di tutto l'equipaggio la renderebbe «res nullius», in base alle leggi marinare.

Nel corso della seconda metà, il capitano Petris si è mantenuto strettamente in contatto, mediante i segnali ottici, col resto dell'equipaggio.

IMPORTANTE SOCIETÀ
di distribuzione pubblicitaria
cerca personale femminile per lavoro facile niente da vendere
ALCUNI POSTI DI RESPONSABILITA'
sono riservati a persone in possesso di automezzo
Presentarsi a Sig.na Brustia - NOVARA - Hôtel Italia
Via Cairoli 2 - Venerdì 20 - alle ore 15

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 60 minuti da Milano - Tel. 35-025
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7288 14-8-43)

Importante industria
provincia di Cuneo, assume capo lavorazione meccanica - ottima preparazione - capacità organizzativa. Inviare curriculum, referenze, competenze.
Scrivere Cassetta 1227 - S.P.I. - TORINO

e' un "asso" della IMPERMEABILI SAN GIORGIO

PLATINAILON

è il tessuto con la più alta concentrazione di fili di nailon, che supera i requisiti imposti dal marchio SCALA D'ORO RHODIATOCE

Platinailon è brevettato. Esigete l'etichetta originale.

Se il concessionario ne fosse sprovvisto fatelo richiedere.

Per ogni impermeabile viene regalato ALBOLIN, un sapone studiato espressamente per la lavatura dei Platinailon.

IMPERMEABILI San Giorgio

Varese: DELSARTO, via Roma 288; LONDONSTYLE, via P. Micca 12; NEW ORLEANS, c.so V. Emanuele 18; OLD ENGLAND, p.za G. Rainoldi 23. - Acqui: ARSANDRI E PARODI. - Alba: F.lli LORENZONI. - Alessandria: LAGUZZI A.; PARODI E C. - Asola: BRUNO V. - Asti: F.lli LORENZONI. - Bardonecchia: LO SPORTIVO. - Biella: CODA. MAFFIOTTI & C. - Borgosesia: ZEGNA G. - Bra: F.lli LORENZONI. - Canelli: TURCO F. - Casale Mont.: F.lli LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI. - Chivasso: SARTUNE E. - Cuneo: MAGAZZINI SCARZELLO. - Domodossola: MAGAZZINI VENCO. - Fossano: SCARZELLO. - Giaveno: OLDA CUPAT. - Intra: IMPERATORI S. - Ivrea: BELLI R. - Mondovì: COMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI. - Novi L.: LAGUZZI A. - Ovada: BINI C. - Pallanza: FRANZI. - Parma Argentina: PEZZETTI S. - Pinerolo: F.lli CALLIERO. - Racconigi: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: MAINARDI G. - Sarzana: MAROCCHINO NOVARESE. - S. Stefano Belbo: TURCO F. - Savigliano: TRUCCO. - Torino: BILLI M. - Valenza: DOGLIETA BAITERI. - Verzuolo: TADINI LAMBERTENGHI.

ACCONCIATURE avviatissimo cedo causa esperto, attualmente in servizio. Telefonare 391-691. M4040

AFFARE, profumeria pelletteria cedesi oppure gerenza, Moncalieri 146. Telefonare 386-076. G2954

AFFARONE causa motivi famiglia cedesi negozio fiori bellissima zona. Scrivere Poggio Armando, v. Tiburzio 9, Torino. 85039

AFFARONE cedesi ramo attività industria metalmeccanica forte reddito. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino.

AFFIDASI gerenza avviatissima bottiglieria, alimentario, salumeria, lattiva. Mazzini 1. 3976

ALIMENTARIO sono commerciale, ottimo giro affari, cede, causa partenza, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

AUTORIMESSA bellissima, signorile, 120 vetture, galleria 120 scooter, avviatissima, utile garantito volendo prova 350.000 mensili, cede 7.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

AUTORIMESSA centrale forte reddito capienza 100-200 macchine cedesi. Telefonare 682-315. L4481

AUTORIMESSA moderna centrale sicuro reddito cedesi. Telefonare 696-835.

AUTORIMESSA riparazioni 50 auto cedesi, G. da Verazzano 68. M4034

AUTORIMESSA 100 macchine, stazione servizio, buon avviamento, fronte strada, attrezzatura completa, cede 4.500.000 Gabetti, Cardueci 132. 2763

AVVIATISSIMO cedesi casalinghi articoli regalo porcellane maioliche posaterie. Telefonare 524-156. M4032

AVVIATISSIMO esercizio attrezzato intestatario orafo cedesi rilevantissimi causa cessazione attività. Telef. 854-034 ore pasti. P2820

AVVIATISSIMO ristorante bar, pertinenze, minimo 50.000 giornaliere, causa trasferimento cedo. Telefonare 883-575.

BAR avviatissimo, zona industriale, grande passaggio, incasso assicurato, cede 6 milioni 500.000 Gabetti, Cardueci 132.

BAR bar-bottiglieria esportazione 30.000 giornaliere, cedesi 3.000.000. Garnero, S. Teresa 12. 3110

BAR ristorante con alloggio, 16 km. Torino, bellissima posizione, forte lavoro, cede Gabetti, Giulio Cesare 58.

CARROZZERIA avviata cedo causa vecchiaia locale luminoso 1.200.000 trattabili. Corso Bernardino Telesio 13.

CARTOLIBRERIA avviatissima 1.600.000 cedesi motivi familiari occasione. Lampa, telefonare 787-514. 374

CAUSA età titolare, importante media azienda industriale esportatrice, clientela ventennale, cedesi anche capacità amministrativa, possibilmente conoscenza lingue, eventuale successivo inserimento intera azienda. Capitale necessario 30-40 milioni. Inviare referenze, curriculum, cassetta 3173, SPI, Torino. P3745

CAUSA malattia cedo bar ristorazione, pizzeria, via Meucinevro 120. Tel. 389-036.

CAUSA malattia urge cedere avviato negozio commestibili salumi, richiesta 1 milione 600.000 trattabili. Tel.

CAUSA morte proprietaria cedo o vendo avviato negozio pelletterie zona centrale. Telefonare 681-930. B4975

CAUSA salute urge cedere motorizzazione riparazione centrale convenientissima Telefonare 287-826 B4889

CAUZIONANDO, cerco negozio panetteria rivendita pane in Torino. Telefonare 871-479. 3376

CAVALLERA, Saluzzo 31, l'ometterciantl! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi filiopiacemente! 14660

CEDESI acconciature, avviato, causa maternità, Telefonare 662-885. L4934

CEDESI albergo ristorante posizione ottima, prezzo conveniente, strada statale Torino-Susa 34 Avigliana. G3555

CEDESI ortopedico, vasta clientela privata e contratti con enti pubblici. Scrivere via Monterchio 30, Cogoleto. B4690

CEDESI negozio barbiere bene avviato causa esperto, Telefonare

CEDESI locazione negozi via Roma piazza S. Carlo grande vetrine esposizione. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino.

CEDESI magazzino ingrosso maglieria biancheria zona Porta Palazzo. Telefonare 49-774. B4759

CEDESI negozio sartoria licenza manufatti San Paolo. Telefonare 350-307.

CEDESI osteria bar centrale, semi centrale. Telefonare 524-418. M4176

CEDESI per ritiro commercio alimentario drogheria 32 anni unico proprietario. Telefonare 895-831. M4063

CEDESI urgente causa trasferimento elegante moderno negozio pettinatrice. Telefonare 872-824. G3565

CEDO acconciature per ritiro commercio vera occasione. Telef. 86-849 982-274.

CEDO avviata e attrezzata agenzia commerciale, centrale. Telefonare 31-593.

CEDO negozio pettinatrice via Candia 14, causa malattia. G2467

CENTRALISSIMO negozio radio TV cedesi ottima occasione. Telefon. 48-810.

CERCO gerenza parrucchiera, rivendita pane, eventualmente acquisto. Tel. 41-078.

COMMESTIBILE moderno, alloggio, garage, incasso 80.000 dimostrabile, cedesi causa ritiro commercio. 4.000.000. Gabetti, Cardueci 132. 2763

CONCEDESI gerenza bar-bottiglieria avviatissimo, alloggio, Garnero, S. Teresa 12

CONFEZIONI tessuti maglierie camiceria cedesi licenza causa familiare. Telefonare 761-678. B4973

DROGHERIA bellissima degustazione trasferisce ritirandosi avendo 3.200.000 Castelgeno, S. Ottavio 47. L4651

DROGHERIA bolletone, zona Stabilo, 1.000.000 mese o permuto con alloggio. Napoli, Francia 9, tel. 511-643.

DIPLOMATO disponente 15 milioni aumentabili, forti garanzie immobiliari, tratterebbe rileva o partecipazione sana azienda solidamente affermata. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. M4145

DROGHERIA commestibile, avviatissima, incasso dimostrabile 50.000, causa trasferimento, cede 2.700.000 trattabili. Gabetti, Cardueci 132. 2763

DROGHERIA 1.300.000, bar superaccessoriato 1.500.000; commestibili vino 1 milione 300.000; rivendita pane 3.900.000 Castelgeno 2, Ottavio 47 visitateci, sicuramente certamente. L4557

FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 38, telefono 88-374. 8593

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 10343

GABETTI, XX Settembre 17 (organizzazione specializzata cessioni rilievi negozi, aziende in genere. Tre Filiali in Torino, Vittorio Emanuele 200, Cardueci 132, Giulio Cesare 58. Rendetevi nostra Agenzia più vicina interpellandoci prima ogni acquisto. 600

GIORNALI cartoleria centralissima, fermata tram, pullman, vicinanza mercato, copie 500 giornaliere, cede 5.200.000 Gabetti, XX Settembre 17. 2763

GIORNALI centralissimo reddito 120.000 mensili dimostrabili, necessariamente avendo 3.500.000, S. Ottavio 47.

GRANDE mobilificio centrale avviato, redditizio, cedesi ritiro commercio. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

LATTERIA litri 330, bene arredata, zona consentono sviluppo, incasso 50.000 giornaliere, cede 6.800.000 Gabetti, Cardueci 132. 2763

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

LAVANDERIA affare, forte inverno, reddittizia, causa famigliari cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 2763

LAVANDERIA utile garantito 250.000, facile gestione, adatta piccola famiglia, cede 4.500.000 Gabetti, Cardueci 132.

LICENZA ristorante proprietaria villa parco località frequentatissima turistico combinatissimo apporto capitale attrezzatura. Telefonare 93-554. L4294

MAGAZZINO vini, attrezzatissimo, clientela sicura, utile 1.600.000 annuo, cede 800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

MERCERIE zona Bernini 1.800.000 cede Napoli, Francia 3, telefonare 511-648.

NEGOZIO carni ovine brigata Parella cedesi prezzo conveniente unico. Telefonare 780-876. M4168

NEGOZIO Bori (Linguito) bellissimo cedesi 600.000 oppure affitasi gerenza, Telefonare 49-770. 615

NEGOZIO in affitto, centralissimo, angolare, grandi vetrine, avviato, affitto modicissimo, adatto qualsiasi genere, cede 7.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 2763

OCCASIONE cedesi carrozzeria sita molto avviatissima a Susa. Tel. 767-922.

PANETTIERI! L'Ufficio Cogliero & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72. Telefono 62-524.

PANIFICIO quintali 4 farina negozio controllabili, cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72, 573

PASTICCERIA con arredamento cerca serla combinazione con forno o lavorazione, Telefonare 891-307. L4663

PASTICCERIA zona Statuto 900.000 cede Napoli, Francia 3, tel. 511-648.

PASTIFICIO avviatissimo, unico zona, avendosi causa salute, 1.500.000, Garnero S. Teresa 12. 3115

PENSIONE avviatissima cedesi o gerenza anni prossimi. Telefonare 779-327. M3835

PENSIONE redditizia necessariamente avendo 1.200.000, locanda 20 letti 1 milione 800.000. Castelgeno, S. Ottavio 47.

PETTINATRICE avviatissimo negozio ritirandosi causa maternità. Tel. 673-643.

PETTINATRICE avviatissimo retro stabile cedesi o gerenza, ottima posizione. Telefonare 230-361. G2946

PRIVATO cede cartoleria centralissima. Scrivere cassetta 0168 SPI, Torino.

PROFUMERIA nuova, bellissima, occasione, cede 1.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

RADIO televisione, materiale elettrico, utile netto 100.000 mensili, cede 1 milione Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

RAGIONIERE media età pratica affari collaboratrice seria attività anche commerciale esterno appoggiando stabile vendibile. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino.

RISTORANTE centrale, avviatissimo, causa motivi familiari, cede 9.500.000, eventuale permuta alloggi. Gabetti, Cardueci 132 2763

RIVENDITA pane commestibili pasta fresca reddito 200.000 netto mensili, intenocazione cedesi causa vecchiaia. Quirico, Garibaldi 3. 820

RIVENDITA pane Kg. 120-200, cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 573

SANREMO Relandi, Matteoli 60, cede negozio abbigliamento centralissimo, volendo vendesi muri. 4519

SAVONA causa malattia cedesi cartoleria avviata, Scrivere cassetta 35 T. SPI, Savona

SOCIETA' cerca esperto-semi meglio se nucleo famigliare affidare gestione importante drogheria. Alloggio ottima interessenza, minimo garantito. Esigesi referenze primarie ed provata esperienza quale gerente o commesso drogheria. Telefonare ore pasti 684-650. L4559

SPORT, rampeggio, pesca. Avviatissimo, zona signorile, grande sviluppo, cede 600 mila Gabetti, Cardueci 132. 2763

TABACCHERIA bar alta levata zona signorile cedesi anche in gerenza. Telefonare 592-574. M4054

TABACCHERIA reddito 320.000 nette mensili, rara occasione, cedesi 10 milioni. Quirico, Garibaldi 3. 820

TABACCHERIA levata tabacchi 1 milione 200.000 settimanali, cedesi alloggio. Telefonare 4210, SPI. L4673

TABACCHERIA levate settimanali 500 mila, 600.000, 800.000, 1.000.000, ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 820

TORREFAZIONE centralissima, senza macchina espresso, 80.000 giornaliere, utile giornaliero garantito 15.000 cede 8.500.000 Gabetti, XX Settembre 17.

URGE causa malattia rimettere elettrolavaggio a nuovo ottima posizione, eventualmente permutando alloggio, mensile. Argentero, via Monciveo 2, Torino.

VENDESI redditizia pizzeria licenza bibliotheque gelati, caffè, ottima posizione, avviamento. Telefonare 753-856, 789-487.

VICINANZE Torino cedesi industria bevande gran consumo. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. M3969

5 % oltre cedole affidandomi Ubali Stato redditività entro anno. Scrivere cassetta 1209, SPI, Torino. 4250

GRANDE VENDITA PRIMAVERILE
nel nuovo negozio:

DUBA-dress

(REPARTO CONFEZIONI)

VIA VIOTTI 1 - TORINO (Piazza Castello)

UNA VENTATA DI NUOVO:
la moda DUBA-dress
UN CALMIERE NEI PREZZI:
le confezioni DUBA-dress
LA GIOVENTU' ELEGANTE:
si veste da DUBA-dress

Le originali creazioni della **«OLYVIA REVEL»** *per bimbe e giovinette e della* **«JUVENILIA»** *per ragazzi presso:*

DUBA-dress

Gonna lana Teritai	L. 5.500	Completo uomo pura lana pettinata	L. 19.500
Abito lana Teritai tutto pieghettato	L. 10.500	Impermeabili Hellon	L. 7.200
Completo Comunione pura lana (ragazzo)	L. 9.800	Impermeabili nylon «Scala Oro»	L. 8.800

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

A NOVARA
per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di
PUBBLICITÀ NEI GIORNALI
Agenzia
S. P. I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24.000

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani bauniere, lavasgliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali, Edile, Madonna Cristina n. 111, Telefonare 682-842, Ristesalmi.

ACQUISTEREMMO occasione gru torre preferibilmente Luro & Parisini Mod. 24. Inviare offerte Amoruso, piazza Mameli, Palermo. 4539

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, satiatrici elettriche, ogni tipo. Sitor, via Nizza 32, Torino. 61-327

ALTERNATORI, trasformatori, motori, dinamo, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori, occasioni vendiamo. Sarasen, corso Vercelli 68, Tel. 21-638.

ARCIDOCASIONE tornii presse paranchi smerigliatrice mono bilanciari scaffali. TAT, S. Secondo 37. L4624

ATTENZIONE! Svendonsi con garanzia: affettasalumi, affettatrici, bilance, tritacarne, qualsiasi marca. Organizzazione Enrichio, piazza Repubblica 6, tel. 50-377; via Belfiore 60, tel. 683-728. 1726

ATTREZZATURA completa salumiera autogena vendesi, Telefonare 49-511.

CATENE cisterne automobili per auto, molto industrie. Marengo, Nizzini 33. Telefonare 871-713. 10929

CEDO attrezzatura varia pellicceria, macchina cucire, scaffalature, ecc. Tel. 296-572.

CHIUSINI, bocchette, inceneratori ghisa. Vasto assortimento, Richetta, corso San Maurizio 25, telef. 82-202. 3577

DISPONIAMO 50.000 pezzi circa raccordetti cilindrici conti, legno faggio stagionato, diametro mm. 42 circa, lunghezza mm. 172. loro presente da mm. 13. Inviare offerte: Michelin Casella Postale 94, Trento. 4242

FILI smaltati Pont, Mazzini 21. Telefonare 672-234. 16090

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Tel. 282-983.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione, Cigna 8, telefono 21-060. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, utensileria, Mallei, Mazzini 19. 4318

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica, Stephan, Gubernati. Telefono 23-743. 674

OCCASIONE cercasi forno per smaltatura. Telefonare 882-670. M4083

SALUMIERI: nuova siringa per salare, perfetta, semiautomatica. Bonfiglioni, Bava 8. 4591

TELESALVAMOTORI aria olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 23, telefono 680-811.

VENDESI materiale di ricupero metalloni, legno e ferro. Telefonare 780-105.

VENDO copertura capannone mille metri quadrati coprisole piane eternit invetriata listelli. Corso Novara 96.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

AMBIENTAZIONI, Ditta decorazioni mobili garantiti lavori puntuali onesti. Telefonare 597-703. L4687

CALDAIE, bruciatori, refrattari, pulizie camini, ricarica [illegible] Bosco, telefono 595-580. L4900

DECORATORE linoleggia alloggi accuratamente, anche camere sabbiatrice, prezzi irrisori, facilitazione pagamento, sollecitudine, Telefonare 256-610. M1045

MAGLIA in pezza tubolare lastina interlock, lavoro conto terzi. Tel. 790-263.

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» vista utilizzabili conservatori visto, Servizio mutue. S. Massimo 42. 13571

PER una bella decorazione «Cinepa e Leopardi» informa nuova clientela. Disponendosi qualsiasi località. Telefonare ore pasti 777-077, via Duchessa Jolanda 15, Torino. G2956

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazio, Peschiera 177 telefono [illegible] 779

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A lusso prezzo cediamo panetteria con forno, affitto mite, tre quintali giornalieri, avendosi ritiro commercio 6.500.000. Alfarone Tratta Comm. Angiesio, Nizza 9. 523

A buone condizioni cedesi caffè-bar, incasso 80.000 giornaliere garantito più Totocalcio, 10.000.000. Alfarone Tratta Angiesio, Nizza 9. 523

A impiegati, funzionari pubblici e privati di vaste aziende concediamo prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Esclusivo intervento datore lavoro. Riservatezza. Finceles, P. Miceli 4, telef. 47-346.

ADIACENZE corso Vittorio (Borgaglietti) vendonsi alloggi signorili bene arieggiati, doppi servizi pronti marzo, mutuo trentennale. Telefonare 583-017, mattino. Visibili pomeriggio via Valdieri angolo Monforte. 1603

ADIACENZE via Borgaro privato vende villetta 2 camere tinello cucinino, Gabellini, lusso centrale, ascensore. Telefonare 685-366. M4305

AFFARE veramente, muri negozio corso Orecchia, possibilità forte reddito, vende 4.450.000 mutuo, Gabetti, XX Settembre 17. 2763

AFFARONE privato avendo urgentemente alloggio mq. 140 con annessi, adatto ufficio abitazione, possibilità forte reddito. Telefonare 392-226, L4781

ALLOGGETTI signorili tutti comforts moderni vendonsi lunghe rateazioni ed anticipo. Barlone Petitti 5-7. Telef. 53-948.

AFFARONE Santa Rita, Cecchino, tre, quattro camere servizi, 2 milioni 3 milioni 300.000. Bistrino, Sant'Ambrogio 13. 633

ALLOGGETTO moderno: cameretta, tinello, servizi, cantinetta, reddito 7% vendo 3 milioni facilitando. Scrivere cassetta 1209 SPI, Torino. 4250

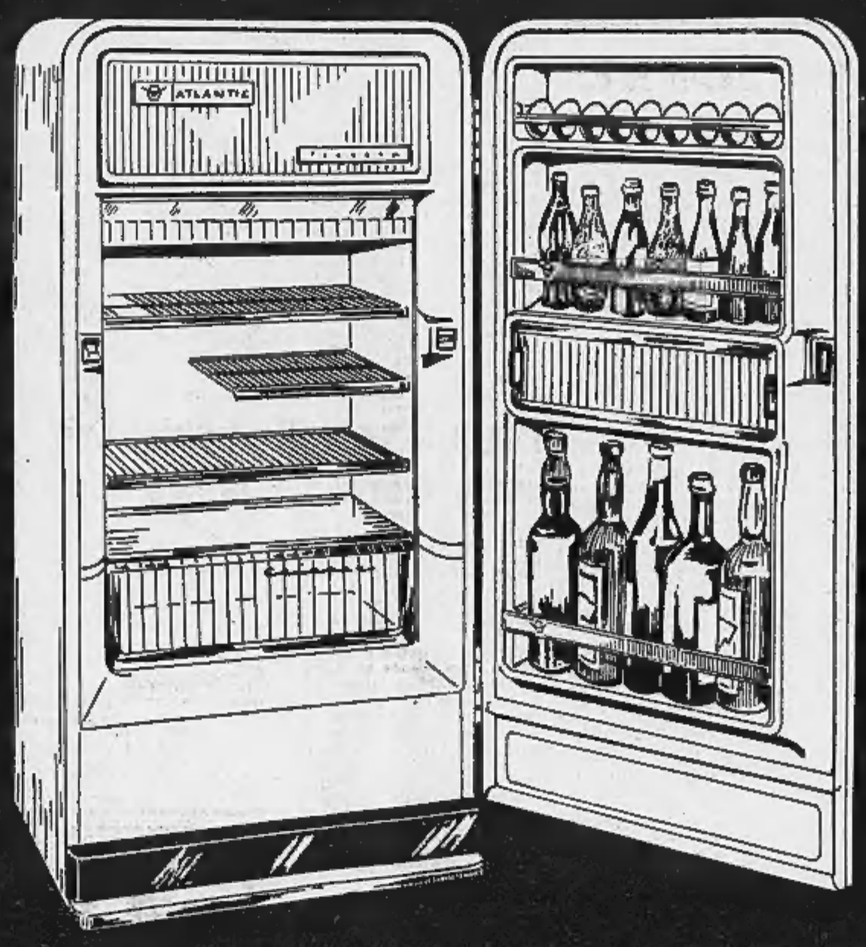
ALLOGGETTO piano rialzato camera cucina strada S. Mauro Barca, vendo. Telefono 44-926. B4911

ALLOGGI panoramici, finissimi 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 51 ed 100 angolo via Tiziano. Telefonare 522-151.

ALLOGGI signorili da tre a sette camere servizi imprese vende direttamente corso Racconigi 237. G3439

(Continua a pag. 19)

litri 210 a sole L. 119.000



litri 160 L. 102.000

"con meno il meglio"

Sì! *"con sempre meno e sempre meglio"*, il miracolo ATLANTIC si è rinnovato anche per il 1959 migliorando la qualità e riducendo i prezzi!
ATLANTIC con i suoi ben 7 modelli da 160, 210 e 230 litri Vi permette di conservare 30 kg. di generi vari, 6 kg. di carne, 4 di latticini, 6 kg. di verdura e frutta, 5 bottiglie alte, 12 bottiglie piccole ecc. Un vero Supermercato in casa che Vi ripagherà il frigo coi risparmi sulla spesa.

bravo...bravissimo! freddo...freddissimo!

ATLANTIC

CRONACHE DELLO SPORT

Su duecentodiciannove iscritti oltre quaranta assenti

Van Looy e Poblet sono i grandi favoriti stamane al via della Milano-Sanremo

La pioggia potrà rovesciare i pronostici? - In campo italiano qualche speranza su Favero e Defilippis - La presenza di anziani vincitori da Christophe a Van Hauwaert, da Girardengo a Guerra a Binda per festeggiare la cinquantesima edizione della corsa al mare

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 marzo.

Pioviggina, fa freddo, una telefonata da Ovada ha annunciato che qualche fiocco di neve-chio s'è visto sul Turchino: se il tempo non si mette al bello durante la notte, domani sarà ben duro e faticosa la «Sanremo», forse la corsa si desiderà di forza nei punti più difficili del percorso, chissà, su una delle tre salite fra Alassio e Oneglia — e all'arrivo si vedrà un corridore avvicinarsi per il primo al traguardo, e saranno pochi, quattro o cinque, i superstiti della rude selezione a battersi in volata.

Per le tre ore e passa ch'è durata la rituale «punzonatura» nel cortile del giornale organizzatore (alla fine, sui 219 iscritti gli assenti sono risultati 44), questo è stato il tema dei discorsi — mentre i corridori si succedevano a sbrigare le solite formalità. Ma anche dovesse piovere — dicevano in parecchi — vedrete che la decisione si avrà ugualmente da una volata. Ci sono dei velocisti, dei «finisseurs» come li chiamano in Francia, che al loro arco hanno anche la corda d'una solida e collaudata resistenza. Il nome più pronunciato nei crocchi, era quello di Van Looy — del quale si enunciano le ultime prove offerte nelle due corse a tappe da lui recentemente disputate, e vinte: in Sardegna e in Andalusia.

I corridori arrivavano a gruppi, ognuno con i propri compagni di squadra; facevano quel che dovevano fare, e se ne andavano. I curiosi — ch'eravamo noi giornalisti, organizzatori di questa o di altre corse, dirigenti ed altri —, se l'indicavano. Ecco De Bruyne, che nella Parigi-Roma s'è accontentato sempre delle posizioni secondarie, soltanto a tratti partecipando a qualche «bagarre» (e altrettanto Darrigade). L'uno e l'altro potrebbero rovesciare il pronostico, che oggi è pressochè completamente a favore del vincitore dell'anno scorso: De Bruyne con un attacco di forza su una delle ultime salite, il francese allo «sprint». A questo punto, uno di noi alzava il dito per chiedere un minutino d'attenzione e avanzava qualche altro nome: Poblet, Vannitsen, Van Steenbergen fra gli stranieri, e Defilippis, Favero, Bolt fra gl'italiani. Notato, per la prima volta in 50 anni, che nessuno fa parola d'un francese fra i possibili vincitori, accolto il già nominato Darrigade.

«Gli altri «buoni» sono tutti assenti: da Bobet a Rivière, da Anquetil a Geminiani a Forestier.

Non servono a niente...lo so, ma ad interpellare gl'interessati la pena che isolarsi di andarsi vicino. Che dice Poblet? «Sono nel gesatforma!» — risponde lo spagnolo, primo arrivato due anni fa — la salita c'è, mi sono allenato giusto, ho fatto tutto quello che dovevo fare per prepararmi con coscienza. Se ci sarà uno più veloce di me, pazienza. Ma, prima, deve battermi».

La grossa incognita è Van Steenbergen — alla sua prima corsa su strada della stagione. Quest'inverno si è riposato qualche settimana, poi ha ripreso a partecipare alle corse di sei giorni. Ne ha collezionate nove, vincendone tre. Ma la pista è una cosa, e la strada un'altra. Un momento: anche l'anno che vinse (1954) era nelle istesse condizioni. C'è da aspettarsi da lui una possibile reazione contro la fiumana di previsioni tutte favorevoli all'altro Rik. La popolarità di Van Looy lo ferisce profondamente, e se riuscisse a vincere, il posto nella squadra belga per il campionato mondiale la federazione del suo Paese non potrebbe negarglielo. E ci sarebbe anche Vannitsen — l'unico, ci diceva Van Looy in Sardegna, che mi metta un po' di paura in volata. Ma, c'è da obbiettare, Vannitsen terrà fino in fondo, e non più se la corsa sarà avversata dal maltempo?

Un olga, un altro belga, uno spagnolo, due altri belgi: ma nessun italiano c'è che possa sperare di vincere, e darci la soddisfazione, domani sera, di telefonare finalmente un nome «nostro» in testa all'ordine d'arrivo dopo cinque anni che ci tocca fare il contrario? Giornalisti stranieri, dirigenti idem, gli stessi corridori idem, a chiedergli chi degl'italiani potrebbe interrompere la serie avversa, fanno due nomi: Favero e Defilippis.

Glielo riferiamo, al veneto, che non esita a rispondere: «Se all'arrivo sarò fresco, in volata potrò dire la mia». Sarebbe stato scortese chiedergli: «Anche se ci sarà Van Looy?». E' un fatto che Favero ha recentemente provato di sapersela sbrigare anche in arrivi del genere. E Defilippis?

Il «Cit» s'è giurato di non aprir più bocca con i giornalisti — almeno finchè non avrà fatto penitenza per ciò che gli è successo nella Parigi-Roma. Ma di lui, ci tengo a ricordare il giudizio — tuttora valido — confidatoci da Van Looy quando al nome di Vannitsen aggiunse quello di Defilippis. Certo, non perchè lo ritenga capace di esserne superato nelle ultime pedalate, ma per un «colpo», una «follia» nelle vicinanze dell'arrivo, e con l'inflarsi nella fuga buona in un momento che gli avversari dovessero nicchiare. Il «Cit» in una giornata di vena e con la voglia che ha di rimontare la corrente, perchè non dovrebbe compiere il miracolo? Non si finirà più dell'avanzare previsioni su questo e su quello, ma il discorso si concludeva come già detto: vincerà un belga, rimane da vedere chi. Soltanto Cyrille van Hauwaert, dominando il crocchio di persone senza sesso rinnovantisi attorno alla sua alta distinta e pacifica figura di vecchio signore, badava a dire: «E' tanto tempo che non mi interesso di corse, proprio non so dirvi chi vincerà». Se la domanda gliela avessimo rivolta quando era giovane, e nelle stesse circostanze, chissà se avrebbe risposto: «Sarò io a vincere, godfernon!» (che in fiammingo vuol dire «perbacco»).

Si ha da sapere, che questo anziano signore al quale i presenti si rivolgevano con affettuoso rispetto, è il vincitore d'una lontana, lontanissima Milano-Sanremo (mettiamo quella del 1908), che con altri fregiati dello stesso titolo e superstiti di quelle fortunate «battaglie» era qui convenuti per gentile invito dei promotori a seguire e a festeggiare la Milano-Sanremo del Cinquantenario.

Questo, è venuto dal Belgio assieme all'altro, ma meno anziano, «Leone delle Fiandre», che è Jeff Demuysere: oggi gli presentavano, e quasi se li stringeva al petto con gigliо paterno, quelli che dopo di lui sulle stesse strade e allo stesso traguardo avevano conosciuto le stesse gioie: ed era Girardengo, era Belloni, era Linari, era Binda, era Del Cancia, era Bartali, era Olmo, era Cinelli.

E c'era pure un vecchietto, bianchissimo di capelli, secco e pur svelto, che si faceva in tutti i crocchi, e pure lui era complimentato, i giornalisti lo interpellavano, e prendevano un'infinità di appunti. Era Christophe, «l'uomo della tempesta», il cui nome nella storia di questo avvenimento ha un posto speciale, legato al Turchino che i corridori affrontarono quell'anno con la neve fino alla cavigila, e spingevano a mano le biciclette, e lo con le mie lunghe gambe di adolescente gli correva di fianco, gli dicevo di farsi coraggio, che quel calvario stava per finire, e dall'altra parte c'era il sole (non era vero, lo sapevo).

Vittorio Varale

Ozzi alla punzonatura De Bruyne (da sinistra), Van Steenbergen, Poblet, vincitori rispettivamente nel '55, '54, '55, e Van Looy che arrivò primo lo scorso anno

Questi i corridori favoriti

Ecco i numeri di alcuni tra i corridori favoriti per la corsa: 1. Van Looy; 3. Desmet; 4. Hoevenaers; 6. Schils; 7. Sorgeloos; 15. Decock; 16. Janssens; 20. Van Daele; 30. Foré; 41. Darrigade; 43. Elliott; 44. Forestier; 45. Graczyk; 46 Groussard; 58. Aerenhouts; 63. Gaiche; 64. Huot; 66. Privat; 68. Adriaensens;

70. De Bruyne; 77. Impanis; 78. Van Steenbergen; 77. Vlaeyen; 79. Barone; 81. Brankart; 92. Dremert; 93. Cestari;

94. Favero; 100. Sabbadin; 104. Campi; 106. Fabbri; 110. Ronchini; 125. Fambianco; 131. Conterno; 132. Defilippis; 133. Dorigiche; 136 Maule; 137. Nencini; 141. Schepens; 142. Van Meerbeck; 146. Fornara;

147. Ozzi; 155. Benedetti; 161. Luyten; 165. Vannitsen; 170. Baffi; 175. Circelian; 177. Fallarini;

183. Poblet; 184. Albani; 186 Buttarelli; 196. Carlesi; 203. Bahamontes; 204. Boni; 206. Anastasi.

Squalifica di 3 giornate al campo del Brescia

Incidenti dopo la gara col Como

Milano, 18 marzo.

La Lega nella sua seduta odierna si è occupata fra l'altro dei gravi disordini verificatisi in occasione della partita Brescia-Como. Al termine dell'incontro, dopo alcuni tentativi di invasione del campo, un guardialinee fu colpito da due sassi, uno dei quali gli procurò una ferita alla coscia; per un'ora l'arbitro Boati di Milano e due segnalinee rimasero assediati negli spogliatoi finchè la automobile della polizia riuscì a farli ripartire nella sede della Questura. Dopo una breve sosta i tre malcapitati potevano uscire sotto scorta per lasciare la città. Ma, essendo la protezione della forza pubblica alla partenza di Brescia, i tre che avevano preso posto su un'autovettura, dovevano fermarsi ad un passaggio a livello chiuso. Qui furono raggiunti da alcuni individui che si erano gettati all'inseguimento e fatti segno a sputi, ingiurie e minacce. In conseguenza di quanto lamentato il campo del Brescia è stato squalificato per tre domeniche.

Per gli incidenti dell'incontro di Firenze sono stati squalificati per una giornata Vincenzi e Mora della Sampdoria e Petris della Fiorentina.

Italia-Olanda e la «Sanremo» oggi per radio e per televisione

Questo il programma sportivo trasmesso oggi dalla tv:

Ore 13,30 da Roma: ripresa diretta delle prime fasi del confronto di calcio tra le squadre dilettantistiche d'Italia e d'Olanda. Telecronista: Nicolò Carosio.

Le formazioni delle due squadre sono le seguenti:

Olanda: Koers; Van Bruggen, Claus; Wooning, Van Ierland, Clavan; Slijkhuis, Van Schijndel, Ten Hoopen, Frederiks, De Kleermakeer.

Italia: Recchia; Penzo, Barbacci; Giuberti, Caramanna, Matalone; Ore, Aldi, Bergallo, Bassi, Ciancianaini.

Ore 15,40: telecamere puntate sulla Milano-Sanremo. Collegamenti con Capo Berta, San Lorenzo a Mare, Arma di Taggia e Sanremo. Telecronisti: Carlo Bacione, Adriano Dezan, Adone Carapezzi, Paolo Rosi.

Terminate le riprese della «Sanremo» (ore 16,30 circa) i telespettatori potranno assistere alle fasi conclusive del confronto di calcio italo-olandese.

* * *

Le trasmissioni sportive radiofoniche saranno:

Programma nazionale: notizie sulla Milano-Sanremo alle ore 13 e 14.

Ore 15,15: radiocronaca dallo stadio Flaminio in Roma del confronto Italia-Olanda.

Durante la radiocronaca verranno trasmesse le fasi finali della Milano-Sanremo.

Oggi Cenisia-Varazze

Il Cenisia disputa oggi, alle 15, allo stadio di via Fréjus, la partita di Lega Interregionale con il Varazze, in calendario per l'8 febbraio scorso e non disputata per impraticabilità del campo. La formazione del viola torinesi sarà probabilmente la seguente: Caparo; Burca, Gandiglio; Arosio, Balsardi, Di Gregorio; Ortu (Pedrazzoli 11), Pedrazzoli 1, Geremia, Francone, Ferro. Precederà l'incontro ragazzi Cenisia-Chieri.

La Juventus intensifica la preparazione per la partita dell'orgoglio con la Fiorentina

Rientro di Emoli - Successo per 4-2 contro la Pro Vercelli nel torneo riserve - Boldi si frattura un piede

La Juventus ha approfittato ieri della partita fra le sue riserve e quella della Pro Vercelli, per schierare alcuni elementi di prima squadra allo scopo di mantenerli in rodaggio e principalmente per provare Emoli il quale, risultato guarito della distorsione al piede, dovrebbe rientrare in squadra domenica contro la Fiorentina.

La Juventus malgrado lo scioglimento di domenica scorsa si ritiene ancora in corsa per il titolo, come di fatto lo è, e non vuole quindi giocare da squadra, diciamo così, fuori corsa. I sei punti che la dividono dalla coppia di testa sono molti ma non creano un fossato invalicabile. Ci saranno giornate dure per tutti. Nelle prime quattro partite la Juventus dovrà incontrare nell'ordine la Fiorentina in casa, il Milan fuori, il Bari ancora in casa poi il Lanerossi a Vicenza. Il Milan avrà di fronte domenica l'Inter, poi riceverà la Juventus e successivamente la Roma facendo quindi il viaggio di Firenze. La Fiorentina sarà domenica al nostro stadio contro i bianconeri, quindi riceverà il Padova, andrà poi a Bologna e capiterà in seguito il Milan. L'Inter giocherà contro il Milan, andrà a Vicenza ed a Genova contro la Sampdoria e riceverà il Bologna.

In queste quattro giornate la Juventus, oltre a giocare la sua carta nel torneo, è chiamata arbitra nel duello fra Fiorentina e Milan che è tuttora da risolvere. Essa ha già avuto la sua parte di sfortuna e attende ora il turno delle sue avversarie. Non c'è nel torneo una situazione stagnante, si vince un grande incontro e si cade su una buccia di limone, la sorpresa può venire dalla squadra meno qualificata e crearla. Ecco perchè la Juventus, malgrado tutto, non disarma.

Domenica, dunque, giornata di gran gala. La calata della Fiorentina costituisce l'avvenimento principe della stagione calcistica torinese. La Juventus teme la grande avversaria viola, ma appunto perchè la teme, sta in guardia e si organizza. Di organizzazione difatti essa ha bisogno. Contro la Fiorentina sarebbe follia giocare con l'abituale schieramento troppo aperto e troppo invitante, tanto più che aperto non gioca la squadra viola. Bisogna pensare al risultato.

La partita di ieri, disputata sul campo Combi, è stata vinta dalle riserve juventine per quattro a due dopo aver chiuso il primo tempo con due a zero. La prova di Emoli è stata positiva, come del resto nessuno dubitava, ma le condizioni del giocatore dovranno ancora essere collaudate prima di domenica. Hanno segnato per la Juventus, Mascheroni al 27° e al 30° del primo tempo; Stacchino al 16° e Stivanello al 28° della ripresa. I vercellesi hanno realizzato nella ripresa con Dappiano al 17° e con Gamba al 36°. La Pro Vercelli ha presentato una squadra con molti giovani, alcuni ancora acerbi, altri promettenti. Gamba e Dappiano, con l'anziano Perin, sono apparsi i migliori.

Nelle file juventine erano schierati Mattrel, Boldi, Emoli, Ferrario, Fuin, cioè una ossatura difensiva degna di una squadra di grado superiore, nonchè Palmer, Turchi e Stivanello all'attacco. Crediamo però che l'unico elemento sotto osservazione sia stato Emoli delle cui condizioni abbiamo detto. Cesarini vorrebbe ancora rivedere i suoi uomini oggi o domani in una partita d'una quarantina di minuti.

E' probabile quindi che la prima squadra scenda sul terreno del «Combi per questo definitivo collaudo. Se non entrasse Emoli la formazione dovrebbe essere riesaminata essendo esclusa la conferma di Corradi e laterali, anche perchè ieri Boldi ha riportato la frattura del quarto osso metatarsale del piede destro e resterà a riposo per oltre un mese.

Ettore Berra

Forse Virgili assente nel Torino a Bologna

Il contravanti granata Virgili ha accusato ieri, durante la partitella d'allenamento a ranghi ridotti — un improvviso dolore ad un inguine dopo uno sforzo fatto per impadronirsi di un passaggio «lungo» effettuatogli da un compagno. Virgili ha immediatamente abbandonato il campo e stamane verrà sottoposto ad un attento esame clinico che accerterà le reali conseguenze dello infortunio.

Oggi alle 15,30 si svolgerà nelle acque del Po una riunione nemiera riservata ai giovani della società Esperia-Torino. Sono in programma nove gare.

A far parte della nazionale juniores che giocherà nel torneo U.E.F.A.-F.I.F.A., tra gli altri, sono stati chiamati Mercellino e Renzulli della Juventus. Cella del Torino e Mazza della Biellese.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	17	18
Rendita 3½%	70 05	70 05
» 5%	95 95	95 95
Redimibile 1934	70 —	70 —
Redimibile 5%	100 70	100 90
» 5%	100 40	100 80
Redimibile 3½%	89 10	89 20
» 3½%	89 —	89 10
Redimibile 5%	99 90	99 90
» 5%	99 80	99 80
Ricostruz. 3½%	85 05	85 05
» 3½%	84 95	84 95
Ricostruz. 5%	98 30	98 70
» 5%	98 20	98 40
Ed. Cred. 5%	96 30	96 35
Fd. R. 5% Riscatto	96 40	96 50
B.I.R. 5% 1954	104 75	104 80
» » 1956	102 25	102 17
» » 1957	101 47	101 47
» » 1958	100 30	100 30
» » 1963	100 10	100 15
» » 1964	99 95	100 —
» » 1965	100 02	99 975
» » 1966	99 975	100 —
» » 1967	99 975	99 975
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 50	99 50
» 5%	100 50	100 50
» 5%	100 37	100 37
» 5%	100 40	100 40
» 5%	100 25	100 25
» 5%	86 50	86 50
Autost. 5%	106 70	106 70
» 5%	240 —	240 —
» 5%	120 —	120 —
» 5%	—	—
» 5%	—	—
» 5%	—	—
» 5%	—	—
Ricostruz. 5%	92 45	92 95
C.I.R. Ist. 5%	97 —	97 —
O. F. Sicilia »	91 65	91 85
C.I.R. Risp. »	98 50	98 50
» »	97 50	97 50
» »	97 50	97 60
I.P.S. Elettr. 5%	100 65	100 95
Acqua S. Paolo 5%	100 50	100 60
» 5%	100 50	100 50
I.R.I. 3½%	100 30	100 35
» 5%	100 35	100 45
» 5%	100 30	100 50
» 5%	100 50	100 40
» 5%	100 40	100 80
» 5%	100 37	100 37
Immob. 5%	95 30	95 30
» 5%	94 —	94 50
» 5%	99 60	99 60
Mont. 6%	106 25	100 25
Fiat 6% '52	101 02	101 80
Fiat 6% '53	101 90	101 90
Pirelli 6%	100 50	100 50
Olivet. Ad 6%	107 —	107 —
» 5%	106 50	106 50
» 5%	107 —	107 —
Montecatini 6%	107 40	107 40
Magneti 6%	102 —	103 50
» 6%	104 —	104 —
» 5%	105 50	105 50
Linoleum 5%	104 50	104 50
Viscosa 5%	99 50	99 80
» 5%	99 —	99 —
Cavi 5%	106 25	106 25
Vetrocoke 5%	104 —	103 —
Ceramiche 5%	102 —	102 —
Cantieri 5%	102 50	102 50
Cantieri 6%	104 30	104 30
Ing. Ros. 5%	99 25	99 25
Cantieri 6%	105 70	105 70
Cantieri 6%	105 40	105 75
Cantieri 6%	105 60	105 50
Cantieri 6%	100 70	101 25
Cantieri 6%	100 10	100 —
Cantieri 6%	100 30	100 20
Meccaniche 6%	100 75	100 75
Vinicola 6%	99 85	99 85
» 6%	100 —	100 20
Saipa	102 25	102 25
Sifi	101 25	101 25
Manifattura	99 —	99 —
Saffa	99 80	99 80
Ilva	99 50	99 50
Lanz	100 —	100 —
Ind. Tessile 6%	100 12	100 12
» 6%	100 25	100 25
» 6%	100 30	100 20
» 6%	100 67	100 —
» 6%	101 50	102 —
» 6%	100 10	101 50
» 6%	99 —	99 —
Ind. Tessile 6%	100 50	100 50
AZIONI PER CONTANTI		
FINANZIARIE E MANIFATTURIERE		
Cartiere Burgo	—	—
Cartiere Burgo	12700	12750
Acqua Potabile	2580	2580
Cementi	445	—
Cementi Piemontesi	—	—
Cementi Rossi	—	—
Cementi Rossi	—	—
Cementi Ross

i dolori alla schiena

rappresentano il penoso e frequente disturbo, specie nella stagione invernale, per chi è costretto alla stazione eretta prolungata ed a bruschi passaggi da un ambiente caldo ad uno freddo. Quelli poi in sede lombo-sacrale, sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti, pur esercitando una efficace salmo di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti.

L'ISTITUTO A. R. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti, che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato.

Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di

TORINO - VIA S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE
MILANO - VIALE MONZA 51 - Tel. 287-030
Orario: 9-12 - 14-19 - Festivi 9-13
CONSULTAZIONI E PROVE SEMPRE GRATUITE

TORINO
ADIACENZE PIAZZA SOLFERINO
vendesi, affittasi, locale libero, secondo piano, mq. 420 uso abitazione, uffici, termo centrale, ascensore. Scrivere cassetta 8215 - S.P.I. - TORINO.

AUGURI SIGNORINA!

...e per le Sue partecipazioni di nozze ricordi
VAGNINO - Via Lagrange, 3 - TORINO

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI V. MAZZINI 41
LOTTI VI SERVE MEGLIO

RAGIONIERE

35enne lunga esperienza professionale, organizzatore, perfetta conoscenza legale, commerciale, amministrativa, bancaria, mercati esteri offresi direttore esclusivamente grande azienda ramo commerciale, finanziario, industriale o Istituto Bancario. Scrivere cassetta 4202 - SPI - TORINO

arterio sclerosi

Chi teme questa malattia sorvegli la dieta. Yomo blu contiene pochissimi grassi e l'azione antiputrida dei fermenti raddoppia l'azione preventiva.

YOMO BLU
lo yogurt di latte magro

CANCELLERIA TRIBUNALE FALLIMENTARE DI GENOVA

Fallimento: S.r.l. «Edilsia Generale Genovese» in Liquidazione

AVVISO VENDITA BENI IMMOBILI

Con ordinanza 2 marzo 1959, il s.g. Giudice Delegato alla procedura di cui sopra ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili: Caseggiato di civile abitazione, non ancora ultimato, sito in Ge-Quinto, via Maiorana n. 21, composto di diciotto appartamenti per complessivi vani 94, di due negozi con retro e distacchi e da un locale nel piano dei fondi ad uso autorimessa.

Prezzo base L. 43.500.000. Cauzione e spese L. 9.110.000.

L'incanto avrà luogo il giorno 7 aprile 1959, alle ore 9,30, alla presenza del G. D.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria o al Curatore dr. ALDO CORDINI, via XX Settembre n. 1/7, Genova, telefono 53-420.

Il Cancelliere
Rag. VINCENZO FIORE

G.B.C.
elettronica
ELETTRONICA TV REGISTRAZIONE
Sede di TORINO:
VIA PRINCIPE TOMMASO 36
TELEFONO 61 587

CASETTA quattro alloggi, ottima posizione periferica, vende 6.000.000 Gabetti, Cardinal Massaia 132. 2763

CASETTA cinque quattro camere, luce, acqua, orto, giardino, Volvi libero, Superga, vendesi, Telefonare. 57 - 32.

BAY. Conti, Bertola 15, vende alloggio signorile due camere tinello servizi 4.500.000, via Ormea. 614

CENTRALE luminosissimo alloggio oltre 100 mq. adatto pittore, vendesi 3 milioni 200.000. Telefonare 40-770. 615

CENTRALE semicentrale acquisto casa 40 camere tutti comforts, possibilmente reddito esclusi intermediari. Distintamente scrivere cassetta 1181, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO appartamento metri 210, tripli servizi, lussuoso eccezionale posizione, vendesi 25.000.000 zona via Roma eventualmente affittasi. Scrivere cassetta 8208, SPI, Torino. P2730

CIALDINI 3 vendo due camere tinello cucinino, tutti servizi. Visite 14,30-17.

COMPRO affitto signorile 3 camere servizi soleggiate tranquille zona Sacchi, Statuto, Bernini. Tel. mattino 670-722.

COMPRO direttamente da privato palazzina contenuti, terreno zona Parella fronte ing. 12. Telefonare 376-164.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari, I.P.I.T., Quintino 4 bis. 14000

CORSO Galileo 144 vendo direttamente bellissimi alloggi una due camere servizi due aria finissimi mutuo rateazioni. Visite pomeriggio.

CORSO Cincella alloggio signorile cinque camere, cucina, bagni, garage, giardino-terrazzo, 50.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1390

CORSO Emilia 22, vicinanze Porta Palazzo, vendonsi negozi alloggi signorili grandi terrazzi. Visite 16-19, Telefonare 275-260. L4335

CORSO Maroncelli 59-61 (Lingotto) vendonsi ultimi alloggetti camera tinello cucinetta, mutuo facilitazioni pagamento. Visite cantiere. 764

CORSO Orbassano 20, alloggi liberi si occupati, 1-2-3-4, servizi. Visite 16,30-17,30. 4351

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi si occupati, bagni centrale, ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070.

CORSO Trapani 8 piano mq. 130 vendesi. Telefon. ore pasti 388-283.

CROCETTA corso Peschiera piano rifinito vendesi alloggio 7 vani accessori doppi servizi, adatto studio medico professionale. Scrivere cassetta 3190, SPI. Torino. M3977

CROCETTA: Largo Orbassano 24, alloggio primo piano, nuovo, signorile, 4 camere, cucina, doppi servizi, autorimessa, mobiato, vendo. Telefonare 41-694.

CROCETTA (Politecnico) vendesi alloggio signorilissimo 9 camere tripli servizi. Telefonare 49-770. 615

DOGLIA piazza Castello vende stabile progetto 280 camere, angolare, permuta parziale alloggi. Tel. 50 577. 634

FINALPIA vicinissimo spiaggia, nuova costruzione, vendonsi ultimi alloggetti. Telefonare 48-300, geom. Richetta, Torino.

FINANZIAMENTI fino 36 mesi su vendita alloggi. Interessa bancario esclusivo. Discrezione. Ebp, corso Re Umberto 5.

GABETTI XX Settembre 17 vende alloggio nuovissimo, 8 camere, entrata, bagno 2.600.000. 2763

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio centralissimo, 5 camere servizi, casa signorile, 5.800.000. 2763

GABETTI, XX Settembre 17, vende negozi adatti qualunque genere, zona Parella, volendo affitta. Eventuale affitto.

GABETTI, XX Settembre 17, vende case, appartamenti, negozi da reddito. Organizzazione tecnica, Tre Filiali in Torino: Vittorio Emanuele 70, Cavour 21, Giulio Cesare 50. Interpellateci prima ogni acquisto. 650

GALILEO Ferraris signorilissimi 4-5-7 camere, tripli servizi, doppi accessori, ingressi, vendo, Telefonare 50-035.

GRANDIOSA autorimessa mq. 3000 vendesi. Corso Agnelli 98. 640

IN via Nizza, tra via Chisola, corso Ziziole, comprasi, affittasi ampio locale terreno uso negozio. Telefonare Alleanza 558-241. M4113

INTERESSANTE vendita 4 alloggi altamente signorili, 7 vani, doppi servizi, affittati reddito 6%, in casa nuovissima costruzione, corso Massimo d'Azeglio 100, vantaggiose condizioni per vendita in blocco. Telefonare 528-151. 755

MONCENISIO 113. Vendonsi alloggi due, tre, quattro camere liberi si occupati. Negozio affittasi con reddito. Facilitazioni. Visite ore 17-19. 3235

OCCASIONE bellissimo stabile villetta pericollinari, tennis, garage, giardino, purificato, telefono, pullman, vendonsi urgente. Scriv. cassetta 1203, SPI, Torino.

OCCASIONE vendesi affittasi cascina con una giornata terreno, Rivoli regione Fontanetto. Scrivere Natale, piazza Popolo, Rosta Torinese. 62499

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663

TERRENO progetto approvato vendo. Telefono 44-935. 34909

VENDESI camera cucina bagno, reddito 144.000 annue, lire 1.300.000; camera cucina, reddito 96.000 annue, lire 1 milione 50.000; 2 camere cucina bagno libero, 2.400.000. Via Bologna 9. Visite 16-17. 2763

VENDESI villa sulla spiaggia posizione privilegiata parco albertata Riviera Ligure ponente, centro turistico. Scrivere cassetta 24 A, SPI, Sanremo. 4364

VENDESI 4 camere servizi C, Regina Margherita 151. Telefonare ore pasti 686-716.

VILLAGGIO San Martino, strada Val Martino Inferiore 135, zona residenziale, soleggiata, forte sviluppo, strada mezza costruzione, case con negozi, vendonsi già in ultimazione 4-5 camere, garages, giardino mq. 500, iniziasi costruzione di altra villetta secondo programma organico, costruite e realizzate con la più moderna tecnica edilizia, illuminazione fluorescente di notevole effetto. Pagamenti rateali, mutui, informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 682-946, ore 11-12,30, 17,30-19,30. Visite cantiere sabato pomeriggio e domenica. 633

PASQUA a SAINT VINCENT

NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
SABATO 28 MARZO ALLE ORE 21

GRAND GALA du PRINTEMPS

FANTASMAGORICA FESTA DEI FIORI E DEI COLORI
ECCEZIONALE SPETTACOLO PIROTECNICO - COTILLONS - NUMERI D'ARTE VARIA
A tutte le signore una originale confezione de «PARFUMS CARVEN»

DOMENICA 29 MARZO ALLE ORE 21

GRAN GALA dell'ALTA MODA

con la partecipazione delle case:
ANTONELLI Roma - **BADOLATO** Torino - **BARATTA** Milano - **BIKI** Milano
CAPUCCI Roma - **CAROSA** Roma - **ENZO** Milano - **FABIANI** Roma
GUIDI Firenze - **LIVOLI** Milano - **MARUCELLI** Milano - **NAIDE** Torino
SCHUBERTH Roma - **SIMONETTA** Roma - **VENEZIANI** Milano

LUNEDI' 30 MARZO ALLE ORE 16,30

THE della MODA di PRIMAVERA

SPETTACOLOSA RASSEGNA DI MODELLI PRIMAVERILI IN COTONE

AI DUE GRANDI GALA E' DI RIGORE L'ABITO DA SOCIETA' | DUE ORCHESTRE | Informazioni - Prenotazioni Telefono 2141 - Saint Vincent

PRIVATO vende contanti per immediato impiego capitale alloggio tre vani bagno Pozzo subito Largo Orbassano, intermediari. Telef. ore ufficio 752-928.

RAPALLO. Impresa vende direttamente panoramici appartamenti centrali, periferici si casetta rustica, 2.000.000 ed oltre. Pancaldi, Galleria Cristallo 23.

SALIDE d'Ulzio Sportisia vendonsi appartamentini rendita 10% garantiti per cinque anni. Rivolgersi geom. Anseimo Guido, Albergo Savoia, Salice d'Ulzio.

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 550 136

TERRENO Cruetta mq. 200 vendesi. Scrivere cassetta 3183 SPI, Torino.

VENDESI casetta quattro camere giardino via Breglio 103. Richiesta 5.200.000.

VENDO alloggio tre stanze cucina servizi piano terreno vuota cantina adattasi uso negozio, Rivolgersi Valentano via Freydour 12, telefono 750-474.

VENDO casa signorile otto camere bagno garage frutteto cinto cesso Alessandrino 4.000.000. Telef. 319-351. 84957

VENDO terreno civile industriale lire 1500 2300 3500 mq. Regina Margherita. Telefono 781-405. 84377

VENDESI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello. Pronti subito. Via Goriziа 67. Telefonare 32-741. 647

VILLA signorile, terrazza panoramica, collinare, 850 camere, doppi servizi, garage, oltocento giardino, 19.500.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGETTO corso 1° aprile zona Parella, parcaggi Monte Grappa. Tel. 774-755

CERCO alloggio 7 camere più cucina doppi servizi zona Crimea, Valentino. Soleggiato piani alti terrazzo. Scrivere cassetta 8062 SPI, Torino. P2373

CERCO in affitto (zona Parella) terreno uso magazzino carbone anche da cintare. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino.

8 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Porta Nuova affittasi alloggio sei grandi camere tripli servizi. Tel. 760-382

A 9000 mensili indipendente graziosa camera e simpla soffitta uso cucina centralissimo. Telefonare 46-405. 118012

ABITABILE subito 3 camere cucinino termobagno 15.500 Madonna Campagna. Telefonare 2[illegible]. L4038

AFFITASI subito affittasi alloggi signorili nuova costruzione via Filadelfia 110-112. Visite rivolgersi portineria e telefonare Amministrazione 520-309.

AFFITTASI alloggi due tre vani tutti servizi 15.000-20.000, via Brandizzo 38

AFFITTASI alloggi popolari soffitte via Ormea 164, tutti tutti. L4647

AFFITTASI grandi locali mq. 600 via Po 2, adatti società, enti, eventualmente divisibile in tre-quattro uffici, montacarico. Rivolgersi portineria. B5031

AFFITTASI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 300 [illegible] negozi. Telefonare 528-151. [illegible]

AFFITTASI negozi, alloggi 1-2 camere servizi privati subito. Corso Orbassano 169

AFFITTASI ultimi alloggi finitissimi due camere servizi via Parella 94. Visite ore ufficio. 555

AFFITTASI o vendonsi zona Borgidieri, locali adatti negozi o [illegible] tanza. Telefonare 553-917 mattino.

AFFITTASI 1-2 camere tinello via Forlì 144-142 servizi, termo, bagno, ascensore. Telefonare 653-228. 598

AFFITTASI Asciatla bellissima, camera tinello servizi, piano quarto, Telefonare 386-647. M4070

AFFITTASI alloggio 4-5 camere servizi termosifone particolare, corso Cassie 66.

AFFITTASI alloggio 7 vani cucinetta permesso abitabilità, piccolo rilievo. Telefonare 61-638. B4714

AFFITTASI corso Cirié indipendente tre camere servizi anche uso laboratorio. Telefonare 20-026. M3875

AFFITTASI corso Monlenisio 11, tre [illegible] servizi. Telefonare 60-221.

AFFITTASI elegante, piccolo locale sotterraneo Pomba, vicino Cinema Nazionale, uso ufficio, mostra. Tel. 43-844.

AFFITTASI locale con retro uso negozio uffici. Via Ardenne 26, tel. 41-298.

AFFITTASI locale nuovo mq. 225, entrata unica, luminoso, luce, forza. Corso Unione Sovietica 581, telef. 341-112.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 220 centralissimo o industria alleniona o laboratorio. Telefonare 650-070. 598

AFFITTASI ampia camera cucina bagno, Via Bologna 2. Visite 16-17. 2763

AFFITTASI studio vicinanze uffici giudiziari. Telefonare 45-476. F3083

AFFITTASI subito alloggio nuovo 2 camere più servizi, piano rialzato, corso Unione Sovietica 29. Telefon. 684-664.

AFFITTASI, via Crimea 2 (S. Paolo), 5° piano, alloggio camere due tinello cucinino servizi terrazzo. Telefon. 55-[illegible].

AFFITTASI via Del Drosso zona Miralfori, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Casa nuovissima, termocamino 16.500 Telefonare 41-358. 4389

AFFITTASI via Roma grande negozio mq. 56 più seminterrato. Specificare articolo trattasi. Scrivere cassetta 4189. SPI, Torino. L4585

AFFITTASI 3 camere e servizi casa nuova costruzione corso Casale. Tel. 889-761

AFFITTASI 4 camere, cucina, servizi, 26 mila. Chivasso 29. Telefono 80-239.

AFFITTASI 15 aprile piazza Vittorio Veneto 1 grande laboratorio magazzino studio fotoia con sopraiante veranda, totale mq. 200. L4389

AFFITTASI 20.000 arredato mobilio nuovo tre camere cucina servizi, telefono, ascensore. Telef. 778-121.

AGENZIA Piemontese, Nizza 17, affitta centralissimi 2-3 camere prunti agosto.

AGENZIA Piemontese, Nizza 17, affitta villa precollinare 9 vani, grandi, lussuosi locali semiinterrati. F2923

AGENZIA Piemontese, Nizza 17, affitta corso Vittorio (Foria Nuova) primo piano 18 locali. F2811

ALLOGGI 2-3 camere e servizi affittansi Barriera di Lanzo, ottime condizioni. Telefonare 296-136. L4610

ILLOGGIO moderno tre camere servizi inizio corso Francia, Telef. 773-033.

LAMPI locali prossimità Tribunale affittasi uso ufficio volendo arredali. Telefonare 538-100. F3069

APPARTAMENTINI moderni, negozi, affittansi, zona Francia, via Mongiuevro. Telefonare 774-686. 16211

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Autocarri autofurgoni, qualunque località, impresa Goi, telefonare 21-098.

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti, Unione Industriale 161, telef. 393-059. 1034

AUTOTRASLOCHI [illegible], autofurgoni imballi, personale specializzato, [illegible], concorrenza. Telef. 898-220.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, [illegible]. Telefonare 32-732, Cigolari.

dà più calore perchè su flanella il...

cerotto LEONE antireumatico

IMPORTANTE

affermata azienda tessile produttrice pettinati pura lana cerca abile sperimentato disegnatore con mansioni direttive. Posizione economica adeguata alla capacità e all'esperienza. Scrivere dettagliando esperienze, vita e pretese. Si garantisce assoluta riservatezza. Casella M - S.P.I. - Via Parlamento 9 - ROMA

FRIGORIFERI
DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
Concessionaria di vendita:
BOSCH - BROWN BOVERI
NORGE - HOMELIGHT
I MIGLIORI PREZZI
FACILITAZIONI

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
(angolo via Carlo Alberto via Cavour)
Telefoni 55 29 79 - 52 14 77 - TORINO

BARRIERA Milano affitto pianterreno negozio artigiano con camera cucina accessori 30.000 altro 2 camere cucina accessori interno 18.000. Telefono 289-749.

CERRINA affittasi appartamento primo piano, 6 vani, accessori, uso ufficio, studio, laboratorio. Altro secondo piano, 4 vani, accessori. Rivolgersi portineria.

CORSO Peschiera 69, alloggi signorili 1-2-4 camere cucina bagno terrazzo.

DUE bellissime camere, bagno, cucinino cantina, termosifone, 14.000 affittasi. Pomeriggio: Chieri, Druento 11.

GALLIARI 33 affittasi locale uso magazzeno mq. 50. Telef. 55-[illegible] dopo le 17.

IMPRESA costruzioni affitta alloggetti pronti subito terno bagno. Tel. 280-380

MARIA Vittoria 21 affittasi subito alloggio angolare 3ª piano mq. 260 adatto uffici sedi rappresentanza, antiquario, [illegible] seriorla, bellissimo salone angolare. Telefonare pasti 683-732. M3908

NEGOZIO [illegible] centrale divisibile. Telefonare 50-698. B4720

PANETTIERI affittasi negozio con ampio laboratorio via Collini 26.

PIAZZA Solferino affittasi piani alti due alloggi adiacenti per ufficio cinque mq. 100 circa. Telefonare 56-267.

PREGOLLINARE affittasi 3 camere cucina servizi terrazzo garage. Telefonare 22-734 ore 8-11. M3901

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare [illegible]. 417

VANDALINO 78 (Vanchi Unica) affittansi alloggi 3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-041. F3532

VIA Borgone 2 affittasi alloggio moderna camera, tinello, cucinino, bagno.

VIA Cigna 4 affittasi alloggio panoramico quattro stanze accessori. M4222

VIA Marchesa Visconti 14 affittansi convenientissimi alloggi signorili 1-2 camere servizi ampi negozi, farmacia.

11.500 mensili complessivo negozio retro grandi anche abitazione, libero Pasqua. Telefonare 371-217. F3792

12.500 tre camere, tervio, bagno, Somalia 27. Telef. 662-103. F2903

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AL'ASSIO affittasi vendesi villa 14 locali servizi nuova costruzione completa [illegible] uso pensione, box, [illegible] Alassio. F2900

FINALE Ligure, Borgonuovo vende appartamenti 200 metri mare, 2.900.000-4.000.000. 3678

LIDO Camogiore (Viareggio) affittasi giugno-luglio, appartamenti 8 villetta. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.

LOANO Pietraligure, Condominio Edilmare, Loano, vende appartamenti privati da 2.000.000, oltre. 4106

LOANO, Villa Cristina, grande giardino 100 metri mare, 1300. [illegible]

MOLI, affittasi maggio-settembre appartamento ammobiliato, [illegible], Bonello, Monastero 3, Moli. 4542

VARAZZE, Celle, Cogoleto, vendonsi nuovi appartamenti, Impresa [illegible] Albino, Varazze. 4483

3 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Riviera dei Fiori, Villa Orchidea, centralissimo, vicino mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. 3650

LOANO. Pensione Vivino, Villetta familiare, 1300 tutto compreso. Telefonare 69-225. 3873

(Continua a pag. 13)

TUBOVINILE
pluviali, fognature, acqua, [illegible]. Prezzi convenienti. Dura sempre! RICHETTA - C.so S. Maurizio 25

ALLEMANO
GALLERIA SUBALPINO
TECNIGRAFI COMPASSI TOPOGRAFICI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

Abbonamenti 1959
LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. [illegible]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700 *
SEMESTRE L.	3900	7.000 *
TRIMESTRE L.	2050	3.600 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.500, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700 *
SEMESTRE L.	3900	7.000 *
TRIMESTRE L.	2050	3.600 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.500, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:

	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote serve agli attuali abbonati per[illegible] sospensioni nell'invio del giornale

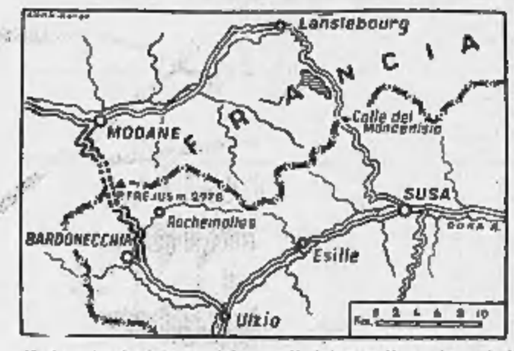
I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19) presso Uffici postali sul conto corr. Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e in SPI via S. Tommaso 22.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 ordinarie, anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o ai fornaii con la prima distribuzione.

Convegno di tecnici e di autorità civili al Sestriere

Il traforo stradale del Fréjus sarà lungo circa 6 chilometri

Il progetto definitivo di esecuzione è quasi ultimato: il tunnel sarà largo 9 metri, l'imbocco da parte italiana sarà a quota 1770, da parte francese 1650 - Vantaggi dell'opera



(Dal nostro inviato speciale)

Sestriere, 18 marzo.

Il traforo stradale del Fréjus, di cui si parla da qualche anno, ha buone prospettive di diventare realtà. Entro due mesi sarà pronto il progetto di esecuzione e s'incomincerà ad affrontare i problemi che vi sono connessi. Di questo nuovo sbocco verso la Francia e della necessità della sua attuazione s'è discusso stamane in un salone dell'albergo Principi di Piemonte, al convegno promosso dal Rotary Club Valle di Susa ed al quale hanno partecipato rappresentanti qualificati di una decina di Clubs della Valle Padana (altri cinquanta avevano inviato la loro adesione), oltre a tecnici e rappresentanti di enti torinesi interessati.

Il tema del convegno era «Comunicazioni fra est e ovest attraverso la Valle Padana» e lo ha svolto in una sua relazione il sen. Federico Marconcini. Anzitutto egli ha illustrato un quadro delle strade così dette europee, quelle cioè che l'Oece, nel 1950, occupandosi di circolazione, definì indispensabili per il traffico in Europa. Fra le strade europee vi è la «numero 13», che da Bordeaux, Lione, Chambéry e Modane porta a Susa e, lungo tutta la pianura del Po, fino all'Adriatico. Questa strada esiste già (passa sul valico del Moncenisio) ma non riveste le caratteristiche di una piena e ininterrotta efficienza: il giogo alpino resta chiuso agli automezzi per sei mesi all'anno, paralizzando l'intenso traffico. Di qui la necessità di aprire un passaggio permanente che sblocchi la «europea» del 45° parallelo, convogliando le decine di migliaia di veicoli verso Torino e più in là, dove la grande strada è intersecata da altre «europee», soprattutto quelle che dal Nord Europa portano al Sud dell'Italia. Il traforo del Fréjus risolverebbe la questione.

Sulla relazione del sen. Marconcini s'è aperto un ampio dibattito, presieduto dal Past-Governor del 184° distretto del Rotary dott. Rissa. Fra gli interventi — tutti di alto livello tecnico — ricorderemo quello dell'ing. Bardelli, assessore alla Provincia di Torino e vice Presidente del Sindacato per la costruzione del traforo del Fréjus, comitato costituito nel 1956 e presieduto dal conte Marone Cinzano (il cui fattivo lavoro per la realizzazione dell'opera è stato caldamente applaudito). L'ingegner Bardelli ha rivelato alcuni dati sulla galleria: sarà lunga circa 6 km., larga 9 metri, l'altimetria d'imbocco sarà a quota 1770 m. sul versante italiano e a 1652 su quello francese (si è preferito l'imbocco in alto per l'impossibilità, data la natura della roccia, di costruire validi camini di ventilazione). Ha anche accennato ai costi dell'impresa, che nell'insieme non dovrebbero superare i 9 miliardi di lire, grosso modo così ripartiti: circa 2 miliardi per la strada italiana di arroccamento (compresa una galleria di 150 metri), un viadotto di 140 e la piazzola), 4 miliardi e mezzo per il tunnel e circa 2 miliardi e mezzo per la strada in territorio francese.

Si tratta, — ha detto l'ingegner Bardelli — di costi relativamente modesti, di somme facilmente reperibili. Le difficoltà che oggi si frappongono ancora vengono dalle autorità centrali francesi, mentre da parte di quelle locali (a Lione e a Chambéry si è entusiasti del progetto) l'adesione, anche sotto l'aspetto finanziario, è larga e sentita. Quando i piani saranno elaborati, si agirà per smuovere le ultime resistenze. «Non v'è dubbio che il traforo si dovrà fare» ha concluso l'oratore.

Hanno preso la parola anche: l'ing. Poggi (Verona) per illustrare l'importanza che il traforo avrà anche sulle comunicazioni col Veneto; l'ing. Caccese (Gorizia) che ha definito la strada completata dal tunnel «spina dorsale della Valle Padana»; l'avv. Alessandri (Susa) il quale ha parlato della necessità di preparare strade di allacciamento adeguate all'importanza dell'opera; l'ing. Cozzaglio (Salò); l'ing. Boido (Torino); il rappresentante del Comune di Torino assessore Rosboch; il signor Suzzi (Casale Monf.); l'urbanista architetto Rigotti (Torino) il quale ha proposto lo studio di un piano regolatore per la Valle di Susa, in modo di valorizzare tutte le possibilità turistiche della zona; i sindaci Fabbro (Susa) e Bostreco (Bardonecchia) e l'ing. Cocino, progettista del traforo del Fréjus.

Al termine dell'approfondito dibattito è stata approvata all'unanimità una mozione — che verrà inviata a tutti gli enti interessati — in cui è detto che «il traforo è condizione imprescindibile per dare piena efficienza alla strada europea n. 13, in funzione di un traffico internazionale che, inquadrandosi nelle esigenze del Mercato Comune Europeo, impone di risolvere il problema delle nostre comunicazioni assicurando la continuità viabile dei transiti alpini». Nel documento si aggiunge che il tunnel offrirà grandi benefici ai centri toccati, dalla nuova via, da Lione a Venezia, nonché dalla biforcazione da Torino a Piacenza; e si fanno voti per una sollecita realizzazione dell'impresa, destinata a meglio solidare gli scambi fra Italia settentrionale, la Francia centro-occidentale e la Jugoslavia.

g. n.

Licenziato per disobbedienza fa causa e ottiene 24 milioni

Genova, 18 marzo.

La società di navigazione «Giuseppe Garibaldi» è stata condannata a pagare 24 milioni di lire al suo ex-direttore generale, il capitano Pietro Musumeci che, senza giusto motivo, era stato licenziato in tronco. Il contratto di assunzione risaliva al settembre del 1954, e contemplava una retribuzione mensile di 336 mila lire. La società aveva preso il drastico provvedimento perché il capitano Musumeci aveva di sua iniziativa ordinato ad un'azienda di Reggio Calabria una forte partita di coloranti che in precedenza non avevano dato buoni risultati.

Nel corso del dibattito in tribunale è risultato che il Musumeci ha effettivamente trasgredito ad un ordine, ma i giudici hanno ritenuto che ciò non possa giustificare un licenziamento in tronco. La sentenza, condanna la società al risarcimento dei danni, consistenti nella retribuzione per dieci anni.

Due gemelline nascono in giorni e luoghi diversi

Casale, 18 marzo.

La contadina Maifa Bozza in Torrieri, di 38 anni, residente a Villanova Monferrato, dava felicemente alla luce alle 23 di ieri sera, nella propria abitazione, una bambina. Qualche ora dopo ricominciavano le doglie e la donna doveva essere trasportata d'urgenza al reparto maternità di Casale, dove stamattina alle ore 9 partoriva un'altra bambina. Le due gemelle, alle quali sono stati imposti i nomi di Mirella e Mariella, sono quindi nate in giorni diversi e in località diverse. Puerpera e bimbe godono ottima salute.

Palombari cercheranno la cameriera scomparsa

Nessuna traccia della giovane è stata finora trovata

Maria Pacconi, la cameriera jugoslava scomparsa (Tel.)

Genova, 18 marzo.

A 48 ore dalla scomparsa, non si hanno ancora notizie di Maria Pacconi, la domestica trentatreenne sparita, dopo un litigio con il fidanzato sulla spiaggia della Foce.

Polizia e carabinieri da lunedì scorso — da quando cioè il fidanzato della ragazza ne ha denunciato i propositi suicidi — sono mobilitati per le ricerche, ma purtroppo sino a questa sera esse non hanno dato alcun esito. Dopo il rinvenimento sulla spiaggia della borsetta con il denaro e i documenti, non si è più ricavata alcuna traccia capace di sciogliere il mistero che avvolge la sorte della ragazza: Maria Pacconi si è uccisa oppure è fuggita per allontanarsi dal fidanzato e dal proprio ambiente?

Gli agenti della polizia hanno ormai ripetutamente rastrellato la spiaggia, scandagliato il greto del Bisagno presso la Foce, perlustrato la breve scogliera che si affaccia sulla costruenda «Fiera di Genova»: nulla è stato trovato. Per approfondire queste ricerche domani si farà ricorso ai sommozzatori e ad un palombaro: l'unico modo per scoprire se il fondo marino, irto di scogli, imprigioni eventualmente il cadavere della donna.

Si attende anche di ricevere una risposta ai fonogrammi di informazioni inviati a Salerno dove la Pacconi abitò tempo fa, ed a San Vincenti (Pola, Jugoslavia), suo paese di origine.

Individuati i ladri dei quadri d'autore

Milano, 18 marzo.

Luce completa è stata fatta sul furto di quadri, per un valore di oltre sessanta milioni, subito da un noto antiquario milanese, Giulio Ferrario. La notte del 29 dicembre nell'appartamento dell'antiquario, in corso Vittorio Emanuele 25, furono rubate preziose tele della scuola del Tiziano e del Canaletto, ritagliandole dalle cornici con il rasoio. Vennero anche asportate statuette antiche di grande valore artistico.

L'operazione ha portato al recupero di gran parte della refurtiva e all'arresto di uno dei responsabili.

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca diplomato per organizzazione campagne pubblicitarie. Richiedonsi età 24-30, presenza, facilità di parola, spirito di iniziativa, patente. Verranno prese in considerazione solo le domande di candidati militesenti e disposti viaggiare in continuità. Dettagliare curriculum, referenze, pretese scrivendo a Casella 150 N, S.P.I. - MILANO

La sentenza del Tribunale per l'agricoltore di Mombercelli

Assolto dall'accusa di aver spinto la sposa di 19 anni al suicidio

Per difendersi l'imputato ha detto che la moglie in pochi mesi era aumentata di sei chili
Subito liberato dal carcere è tornato a casa su un pullman noleggiato per sé e gli amici

Carmela Jannone, la sposa diciannovenne suicida

(Nostro servizio particolare)

Asti, 18 marzo.

L'agricoltore di Mombercelli, Ettore Biglia, comparso stamane in Corte d'Assise per rispondere della grave accusa di aver istigato la giovane moglie al suicidio, è stato assolto con formula piena e immediatamente rimesso in libertà dopo tre mesi di carcere preventivo. L'imputato Ettore Biglia, un trentaduenne, aveva sposato nel novembre del 1957, Carmelina Jannone, una bruna meridionale di appena diciannove anni. Si erano conosciuti nell'estate precedente ad una festa di paese, alla quale la ragazza era stata invitata dalle sue sorelle maggiori Maria e Natalina, che risiedono nell'Astigiano da diversi anni. La sventurata Carmelina invece era arrivata allora dalla natia Polla presso Salerno.

Il matrimonio parve a tutti felice o almeno normale. La sposa, assai timida e riservata, trovò nella famiglia del marito a Mombercelli abitudini diverse da quelle della sua casa, c'era inoltre da lavorare molto.

All'improvviso il 21 aprile dello scorso anno la sposa si chiuse nel ripostiglio della sua abitazione e si impiccò, mentre che la suocera, Giovanna Arosio, nell'attigua cucina, si accorgesse di nulla. Soltanto in agosto i parenti della sventurata denunciarono il Biglia per maltrattamenti e istigazione al suicidio.

L'imputato è comparso in aula con le manette ai polsi, ma sereno e sicuro di sé. E' un uomo ancora giovane, ma i lavori dei campi (ha una piccola proprietà) hanno inciso sul suo fisico in modo più evidente rispetto all'età; è piuttosto esile, non ha certamente nulla dell'uomo violento. Al presidente dott. Lovera De Maria che gli contestava l'accusa ha risposto negando tutto. «Non ho mai bisticciato con mia moglie. Era brava e andavamo d'accordo. Ci volevamo bene e la trattavo con tutti i riguardi. Ci siamo sposati per amore».

Su questo punto i testimoni sono stati discordi. Qualcuno ha detto che la ragazza meridionale sposò l'agricoltore soltanto su pressioni delle sorelle che desideravano farle migliorare la posizione, mentre stante che lei fosse innamorata di un giovanotto rimasto a Salerno.

Il Presidente ha contestato al Biglia le accuse di maltrattamenti alla moglie, che la faceva lavorare da mattina a sera, che non le dava un soldo. «Ma non è vero — ha risposto pronta l'imputato — pensi che in sei mesi mia moglie era aumentata di sei chili. Era libera di lavorare quando voleva e di prendere i soldi di cui aveva bisogno...».

I parenti della suicida hanno dichiarato cose ben diverse. La madre, signora Maria Pranzo, venuta apposta da Polla, ricevette una decina di giorni prima del suicidio una lettera della figlia: «Non ne posso più — scriveva la ragazza — mi ucciderò. Sono in una famiglia di pazzi».

I familiari di Carmelina dicono che un giorno la ragazza voleva gettarsi nel pozzo, ma venne sorpresa dal suocero che in quell'occasione avrebbe detto: «Fallo pure, io spendo 50 o 60 mila lire per i funerali e poi ritorno libero». Nessuno però ha potuto provare di aver udito direttamente questa frase.

Il sindaco di Mombercelli, signor Gatto, ha parlato di Ettore Biglia come di un uomo buono, onesto e remissivo. Il parroco don Giuseppe Alberti ha ricordato che il giorno delle nozze Carmela era molto triste. «Per quanto riguarda il Biglia è un ottimo giovane».

La parte civile, rappresentata dall'avv. Platone di Asti, ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato ed ha chiesto il massimo della pena più il risarcimento dei danni. Nella requisitoria il P. M. Catrambone ha sostenuto che il suicidio della sposa è conseguenza dei maltrattamenti del marito: maltrattamenti di origine morale, ingiurie, offese, umiliazioni che hanno spinto la ragazza a cercare la morte. Per il P. M. la causa immediata della morte di Carmela è il litigio che — secondo l'accusa — sarebbe avvenuto tra i due coniugi la domenica 22 aprile 1958. Concludendo il dott. Catrambone chiede, per il reato di maltrattamento da cui è derivata la morte della ragazza, la condanna di Ettore Biglia a 9 anni di reclusione e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

La difesa dell'avv. Bazzola di Alessandria, si è pure posta la domanda: perché si è uccisa? Ed ha risposto: «Perché Carmela Jannone era rimasta innamorata di Dante, il suo primo amore, e non ha avuto la forza di vivere accanto al marito che non poteva amare».

La Corte, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha emanato la sentenza con cui il Biglia è stato assolto dall'imputazione di maltrattamenti perché il fatto non costituisce reato e da quella di istigazione al suicidio per non aver commesso il fatto. La sentenza è stata accolta da mormorii di approvazione da parte del pubblico in prevalenza venuto da Mombercelli. Giovani e parenti e gli amici dell'agricoltore hanno affittato una corriera per accompagnare a casa il Biglia appena scarcerato.

b. m.

Il marito Ettore Biglia, viene condotto in Tribunale

Grossi nomi della finanza genovese tra i creditori del gioielliere Fürst

L'orefice, negli ultimi tempi, era riuscito a bloccare alcune altre istanze di fallimento

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 18 marzo.

I primi accertamenti compiuti dal curatore fallimentare sull'entità del dissesto che ha travolto il gioielliere genovese Renzo Fürst — amministratore della omonima società per azioni che gestiva i due negozi di via Roma, contrassegnati dai n. 48 e 65 rosso — fanno ascendere il crack a poco meno di cento milioni. La notizia del dissesto, nuova ed improvvisa per il grosso pubblico, non ha destato eccessiva sorpresa negli ambienti finanziari e imprenditoriali cittadini, nei quali Renzo Fürst annovera clienti e finanziatori. Da alcuni anni infatti, il nome del gioielliere compariva con una certa frequenza sui bollettini dei protesti cambiari, ma per lungo tempo egli era riuscito a tener testa alla massa dei creditori. Lo dimostra il fatto che parecchie istanze di fallimento inoltrate a suo carico nel passato, erano state, all'ultimo momento, ritirate.

Infine, ultima della serie, è giunta un'istanza di fallimento nei confronti della quale il gioielliere nulla ha potuto: firmata dal sig. Alessandro Berio, vantava un credito fondato su due titoli cambiari protestati, per l'importo complessivo di 250 mila lire. Come è ormai noto, la dichiarazione di fallimento pronunciata dal tribunale civile porta la data del 13 marzo, ma soltanto ieri mattina è stata resa esecutiva con l'apposizione dei sigilli sulle porte delle due gioiellerie di via Roma. Il sopraluogo ha riservato una sorpresa: i due negozi erano completamente vuoti.

Esaurite le prime formalità prescritte dalla legge fallimentare il rag. Matteo Pedoia ha ricevuto stasera in consegna i libri contabili della società fallita, libri che si trovavano presso il consulente del gioielliere, il dott. Giuseppe Suetta.

Il crack, si è detto, ascenderebbe a circa cento milioni e fra i creditori figurerebbero grossi nomi del mondo economico genovese. E' bene precisare tuttavia che è ancora prematura ogni valutazione sulla consistenza del dissesto, e ciò a causa della situazione caotica in cui questo è maturato: per dare un'idea del dissesto finanziario che ha coinvolto Renzo Fürst, è sufficiente dire che persino le scaffalature delle due gioiellerie sono state recentemente pignorate dalla Esattoria, per una serie di mancati pagamenti.

c. m.

L'orefice milanese scrive dal rifugio in cui è nascosto

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 marzo.

Si era avuta la sensazione nei giorni scorsi che Romolo Grassi intendesse rientrare a Milano per costituirsi, e pareva che l'evento fosse atteso per oggi. Già ieri il suo legale, avv. Grieco, aveva detto: «Spero di farlo tornare presto. Chi sbaglia deve pagare, e se Grassi ha sbagliato pagherà». Erano parole vaghe, ma proprio per questo potevano essere interpretate come un preannunzio di resa. La giornata è invece trascorsa senza che il supposto evento si producesse. Dal suo rifugio segreto, Grassi ha anzi fatto pervenire una lettera dalla quale si può rilevare che egli non si considera ancora in grado di affrontare le conseguenze d'un suo rientro in Italia, e che esso è rimandato a data imprecisabile.

La lettera è arrivata a un amico che si è assunto l'incarico di mantenere i contatti tra il Grassi e le varie persone interessate. Nello scritto, dice che l'elenco dei creditori da lui stesso compilato, è sbagliato. In esso figurano ottanta nomi, accanto a ognuno dei quali è segnata la cifra del credito. Romolo Grassi precisa che l'elenco, da lui fatto frettolosamente il 5 marzo, nel convulso stato d'animo della fuga imminente, non risponde alla realtà della cose. Molti di quei nomi che figurano come creditori sono invece di debitori, spiega ora Grassi, e a vari creditori segnò erroneamente cifre molto superiori a quelle autentiche. Si tratterebbe addirittura di sei segnati in più.

Se queste affermazioni rispondono al vero, ne deriva che l'entità del passivo e dell'attivo potrebbe subire notevoli spostamenti. Se le centinaia di milioni possono diventare diecine, e le diecine ridursi a unità, e se inoltre somme segnate sul conto dei creditori debbano invece esser trasferite su quello dei debitori, la mole del dissesto potrebbe esser contenuta in limiti meno ingenti. La realtà dei fatti sarà comunque opportunamente vagliata dal curatore avv. Ciccolini, che possiede una specifica competenza in materia fallimentare.

Infine Romolo Grassi ha espresso nel suo messaggio il desiderio di mettere a disposizione dei creditori l'intero suo patrimonio. Questa decisione potrebbe avere per effetto una richiesta di estendere il fallimento alla Casinetta e a lui in proprio. Si noti che la dichiarazione di fallimento pronunziata sabato scorso dall'autorità giudiziaria si riferisce soltanto alla «Società per azioni Luigi Grassi» (intestata al padre), della quale Romolo era amministratore unico. Se verrà attuata tale decisione, la relativa istanza, firmata dalla signora Carla Sgaroni in Grassi, quale procuratrice speciale del marito, potrebbe esser presentata fra un paio di giorni. La misura d'estensione del fallimento al patrimonio privato del Grassi potrebbe, peraltro, esser presa d'ufficio dall'autorità giudiziaria.

g. f.

Condannato l'acrobata che ferì un bimbo nel "muro della morte,,

Aveva superato, con la motocicletta, la linea di sicurezza

Alessandria, 18 marzo.

Si è svolto oggi in Tribunale il processo a carico dell'acrobata Leone Leoni, di 30 anni, ora residente a Modena, autore di un singolare investimento.

Il 22 aprile 1957, mentre si trovava in piazza Garibaldi della nostra città, dove era stato allestito il parco divertimenti, durante il suo numero che effettuava in motocicletta nel «muro della morte», aveva oltrepassato la linea di sicurezza. Con uno dei pedali della moto, aveva spezzato il cavo d'acciaio che divide la pista, simile a una grossa botte, dallo spazio riservato al pubblico: il cavo si era arrotolato con violenza su se stesso, colpendo al viso il ragazzo Salvatore Bruno, di 7 anni, da San Salvatore Monferrato, che era stato accompagnato allo spettacolo dal padre. Il bambino aveva riportato lesioni guaribili in 60 giorni, con sfregio permanente.

Il Tribunale ha riconosciuto la colpevolezza del Leoni, la cui condotta è stata definita imprudente. L'ha condannato a 50 mila lire di multa e alle spese di giudizio, accordando alla famiglia del Bruno una provvisionale sui danni di lire 150 mila. Contro la sentenza è stato interposto appello.

Una ragazza guidava l'auto fuggita dopo l'incidente mortale

Alessandria, 18 marzo.

Il manovale Santo Giannini, di 40 anni, abitante a Valmadonna, mentre lunedì sera tornava a casa in bicicletta veniva investito da un'utilitaria e moriva all'istante per frattura della base cranica. L'automobilista, invece di fermarsi a prestare soccorso, si dava alla fuga, pur avendo riportato nell'urto danni alla macchina, fra cui la rottura di un faro anteriore.

Oggi si è scoperto chi guidava l'auto investitrice. Si tratta di una donna: Anna Maria Savini, ventiseienne, da Valle Lomellina. Essa si è presentata alla polizia stradale dicendo che, impressionata per l'accaduto e presa dal panico, si era allontanata.

ULTIME NOTIZIE

I colloqui a Mosca dei due deputati socialisti di Bonn

Kruscev insiste per trattare la pace con le due Germanie

"Se gli occidentali non accetteranno, firmeremo separatamente con Berlino Est„ - Nuovo rifiuto alla riunificazione con libere elezioni - "L'Urss non vuole la guerra, ma difenderà le sue posizioni„

Bonn, 18 marzo.

Due deputati dell'opposizione socialista della Germania Occidentale, Karl Schmid e Fritz Erler, che la scorsa settimana ebbero un colloquio di circa tre ore con Kruscev di ritorno a Mosca dalla sua visita nella Germania Orientale, hanno fatto oggi alcune rivelazioni sull'incontro. Kruscev, hanno detto, è convinto che « nessuno desidera sinceramente la riunificazione della Germania» e che un tale problema potrà essere risolto solo dopo la firma di un trattato di pace tedesco. Il « premier » sovietico ritiene che soltanto i socialisti tedeschi possano affrettare il raggiungimento di un accordo sul delicato problema della Germania: « Se volete il bene del vostro paese non dovete che trattare direttamente non i tedeschi della Germania dell'Est. Sino a quando non parlerete la stessa lingua non potrà esservi speranza di soluzione per il problema di Berlino Ovest. Ma se sarà firmato un trattato di pace fra le due Germanie la questione di Berlino perderà immediatamente ogni valore ».

Parlando delle Potenze occidentali Kruscev ha aggiunto che se esse non si decideranno a firmare un trattato di pace con entrambe le Germanie, l'Unione Sovietica stipulerà la pace separata con il governo della Repubblica democratica tedesca. Sulla possibilità che il problema di Berlino possa divenire la scintilla di un nuovo conflitto mondiale il Primo ministro sovietico ha risposto: « Noi non spareremo certamente per primi, però nessuno riuscirà a farci abbandonare la via intrapresa ».

Per quanto riguarda i diversi progetti relativi ad un « disimpegno » in Europa, i due esponenti socialdemocratici affermano di avere avuto l'impressione che l'Urss non interverrebbe negli affari interni dei paesi da essa eventualmente sgomberati e ciò anche in caso di disordini, purché questi ultimi non fossero provocati dall'esterno e purché ad essi partecipassero paesi stranieri. A questo riguardo i due « leaders » socialisti hanno fatto presente a Kruscev il precedente ungherese ed il primo ministro sovietico ha ribattuto che la situazione era, allora, molto differente in Ungheria: infatti le truppe sovietiche non potevano assistere passivamente all'uccisione di persone cui si rimproverava soltanto di essere comuniste.

Sul problema delle elezioni libere in Germania, Kruscev ha fatto notare che esse darebbero la vittoria « alla maggioranza, ma non alla verità », data la grande sproporzione esistente tra la popolazione della Germania occidentale e quella della Germania orientale.

Comunque il Primo ministro sovietico ha assicurato che qualunque accordo raggiunto su questo problema tra le due Germanie verrebbe approvato dall'Urss. I due esponenti socialisti tedeschi — nel corso del colloquio di Mosca — hanno anche insistito sulla necessità che la Repubblica democratica tedesca assicuri sul proprio territorio pari libertà a tutte le tendenze. Kruscev ha risposto di essere assolutamente d'accordo, ma ha fatto notare che su questo punto bisogna rivolgersi alla Germania orientale.

La figura di Giovanni XXIII nel giudizio dei protestanti

Roma, 18 marzo.

Ricorrendo domani l'onomastico del Pontefice, l'agenzia *Mondo religioso* ha interrogato alcune fra le personalità più in vista delle diverse confessioni protestanti italiane invitandole ad esprimere un loro giudizio sulla figura di Papa Giovanni XXIII.

Il pastore Mario Sbaffi, presidente della Chiesa metodista, ha detto: « Più vescovo che Papa. Più a suo agio quando viene a contatto diretto con gli uomini che dall'alto della sedia gestatoria ». Un giudizio analogo, che pone l'accento sulla qualità di « pastore di anime » del nuovo Pontefice, è stato espresso da Guido Mathieu, della Chiesa valdese di Roma, dall'anglicano Wanstall, da Angelo d'Abramo della Chiesa battista e dal rev. J. Peckman, episcopale.

Il pastore R. Bracco, del pentecostali, ha detto: « Dal punto di vista religioso ha dimostrato una tolleranza maggiore dei suoi predecessori, dal punto di vista sociale ha dimostrato di essere più sensibile, vivo e concreto ai problemi umani ».

Bocciata in Sicilia la nuova legge elettorale

Palermo, 18 marzo.

La legge elettorale presentata dall'on. Milazzo ed appoggiata dai comunisti è stata bocciata dalla commissione speciale incaricata di esaminare i vari progetti di riforma. Pertanto le prossime elezioni regionali si effettueranno con la legge del 1951 abolendo il premio « più 1 » e con la sola modifica che i candidati potranno presentarsi in 5 collegi anziché in 3.

Ha portato alla bocciatura del disegno di legge Milazzo la convergenza dei voti d. c., socialisti e missini in opposizione a quelli comunisti, cristiano-sociali e liberali. Il progetto di legge dell'on. Milazzo, recentemente attaccato dal sen. Sturzo, era caratterizzato in senso proporzionale e prevedeva l'utilizzo dei resti in sede regionale. Esso favoriva in particolare i cristiano sociali e i comunisti.

Eisenhower col presidente d'Irlanda

Il presidente irlandese O'Kelly, in visita negli Stati Uniti, è stato ricevuto da Eisenhower che, per l'occasione ha voluto mettere una cravatta verde, colore tradizionale dell'Irlanda. Al centro, la moglie dell'ospite sorride divertita. (Telef.)

Quattrocento orfani si costituiranno parte civile contro gli imputati

Cinque tecnici belgi a giudizio per la tragedia di Marcinelle

Nella sciagura, avvenuta l'otto agosto 1956, perirono 262 minatori, di cui 136 erano italiani - A maggio vi sarà il processo

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 18 marzo.

Il tribunale di Charleroi ha rinviato oggi a giudizio cinque tecnici minerari ritenuti responsabili della sciagura avvenuta l'8 agosto 1956 nel pozzo Bois du Cazier a Marcinelle, dove morirono 262 minatori, tra cui 136 italiani. Imputati sono Ing. Roger Lefèvre, di 63 anni, direttore del corpo delle miniere di Charleroi, Eugène Macquemyns, di 56 anni, ingegnere capo, Adolphe Calicis, di 51 anno, direttore dei lavori, Philippe Desarpaes, di 58 anni, ingegnere della miniera, Louis De Vlaeschauwer, di 63 anni, ispettore elettrotecnico.

Il processo si aprirà in maggio al Tribunale correzionale di Charleroi. Centottantatre vedove e circa 400 orfani, oltre a un centinaio di congiunti dei minatori celibi periti dovrebbero costituirsi parte civile. Finora non tutte le parti hanno provveduto ad adempiere le formalità d'uso, ma esse hanno facoltà di farlo sino al giorno della celebrazione del processo. Le famiglie delle vittime sono comunque state oggetto delle misure sociali di indennizzo e pensione previste dalla legge belga. Ad esse, come è noto, furono devoluti i fondi che il governo italiano aveva stanziato in proposito e il contributo che con commovente slancio, giunse allora da ogni parte.

I giudici hanno mandato assolti l'attendente amministratore delegato della miniera, Charlot Dathuys, e Ing. Louis Renard, direttore dell'amministrazione mineraria.

La sentenza istruttoria sembra aver accolto le risultanze della commissione di inchiesta, che, nominata pochi giorni dopo la sciagura, terminò i suoi lavori nel giugno dell'anno successivo.

L'inchiesta si concluse con un severo atto di accusa contro la direzione della miniera, colpevole di aver trascurato le più elementari norme di sicurezza e di prudenza. Le fabbriche dell'olio combustibile accumulato in un deposito sotterraneo a quota 975, prive di protezione metallica, non resistettero all'urto contro alcuni cavi spargenti da un montacarichi. Il liquido, a contatto con i cavi dell'energia elettrica, in molti punti scoperti, si incendiò, rendendo in pochi minuti l'atmosfera irrespirabile. Quando le fiamme raggiunsero un deposito di oltre 250 litri d'olio, avvenne l'esplosione. Nubi di ossido di carbonio dilagarono per le gallerie, diffondendosi da quota 700 a quota 1035. Per 862 minatori, privi di maschere, fu una morte atroce.

L'indagine appurò, inoltre che i servizi di salvataggio non furono all'altezza della situazione. La direzione della miniera, inesplicabilmente, ritardò più di un'ora a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Charleroi e di Marcinelle; le squadre di pronto intervento non erano dotate di mezzi adeguati di protezione.

m. b.

Il mobiliere conoscerebbe l'assassino della Mazzuoli

Roma, 18 marzo.

E' imminente una decisione del Magistrato che dirige le indagini sul delitto di via Vetulonia, il quale dovrà stabilire se il mobiliere Alfredo Marconi debba essere rimesso in libertà o se il suo fermo possa essere prorogato fino ai sette giorni consentiti dal codice: questo, infatti, sembra chiedere il colonnello Scordino, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri il quale si recherà domattina a Palazzo di Giustizia per consegnare al giudice istruttore dott. Zhara Buda un rapporto sul lavoro svolto.

Stamane il Marconi è stato fatto uscire in gran segreto da Regina Coeli, dove si trova da ieri sera, per essere nuovamente interrogato negli uffici di via Palestro e a sera è stato ricondotto in carcere. Contrariamente a quanto si era affermato in un primo tempo, i risultati delle analisi compiute sul liquido color rosso di cui erano state trovate tracce sul lavandino della cucina della casa di Nelly Mazzuoli, sono stati sfavorevoli al mobiliere: si sapeva che tale sostanza serve per lucidare i mobili e proprio oggi il col. Scordino ha ricevuto l'esito di una perizia che conclude affermando che si tratta dello stesso liquido usato dal Marconi.

Ad ogni modo la posizione di Alfredo Marconi dovrà essere definitivamente chiarita prima di sabato. Per allora si dovrà finalmente sapere se egli è sospettato di essere direttamente implicato nel delitto (il sia accuratamente vagliando il suo alibi) o se il suo sospetto è limitato al una reticenza nella sua qualità di testimone importante.

Di Alfredo Marconi, quelli che lo conoscono, dicono tutto il bene possibile. Ne parlano come di un galantuomo e di persona dedita solo alla famiglia e al lavoro. Che cosa allora nasconderebbe il mobiliere?

Smentita la voce di complotti per la fuga di un aguzzino

Napoli, 18 marzo.

L'ex-maggiore delle SS Wilhelm Raeder, condannato all'ergastolo per l'eccidio di Marzabotto e rinchiuso nel penitenziario militare di Gaeta, è stato trasferito nei giorni scorsi all'ospedale della marina militare di Fuorigrotta, dovendo essere sottoposto ad esame radiologico per disturbi allo stomaco. Un giornale romano della sera ha pubblicato vistosamente nella sua edizione napoletana che « Raeder è stato trasferito dalla fortezza di Gaeta in un luogo segreto della nostra città », aggiungendo che ciò sarebbe avvenuto in conseguenza di « un complotto organizzato da elementi nazisti per favorire l'evasione del criminale di guerra ». Fonti ufficiali stasera hanno definito completamente falsa tale versione della notizia.

Si fa osservare che se vi fosse stato qualsiasi sospetto di un tentativo di fuga, non si sarebbe certo trasferito il condannato nell'ospedale della marina di Fuorigrotta, togliendolo dal castello di Gaeta, dove da un secolo, da quando cioè l'edificio è stato adibito a carcere per i militari, non accadono evasioni.

Inchiesta nazionale sugli agenti accusati di avere picchiato un ragazzo

Enorme interesse in Inghilterra per l'indagine - L'episodio dimostra la forza dell'opinione pubblica in un Paese di grande democrazia

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 marzo.

Da quarantotto ore gli inglesi stanno seguendo con appassionato interesse i lavori di un tribunale di inchiesta a Inverness, nell'estremo nord della Scozia. A prima vista la vicenda all'esame dei tre giudici straordinari sembra solo un vecchio e modesto fatto di cronaca: un ragazzo di 16 anni, John Waters, accusa due poliziotti di averlo picchiato in un vicolo la sera del 7 dicembre 1957. Ma per gli inglesi l'episodio ha acquistato un valore morale e politico, è divenuto il simbolo dei vasti poteri di cui, in una vera democrazia, può disporre qualsiasi cittadino per attirare l'attenzione delle autorità. Che le accuse di John Waters siano vere o false non ha importanza, ciò che interessa è che sia riuscito a costringere la giustizia — e la nazione tutta — ad ascoltarle e ad esaminarle.

La strada che ha portato alla presente inchiesta è lunga e tortuosa. Cominciò con le prime proteste della famiglia Waters alla direzione della polizia locale; esse rimasero senza successo, e furono indirizzate allora al capo di tutta la polizia scozzese. Anche la sua risposta fu negativa; le prove contro i due agenti — egli replicò — sono troppo vaghe per potersi iniziare un procedimento a loro carico: e così, di gradino in gradino, le lamentele dei Waters arrivarono fino al Governo, a Londra, ma sempre infruttuose.

Molti altri cittadini si sarebbero arrossi, ma non il padre del ragazzo, il quale richiamò sul fatto l'attenzione dei giornali.

I quotidiani indussero alcuni deputati a presentare interrogazioni in Parlamento: il governo rispose come prima, che non era possibile fare nulla; i giornali tornarono all'attacco e al principio di quest'anno costrinsero finalmente Macmillan (dopo due riunioni di Gabinetto e una minaccia di dimissioni da parte dell'avvocato generale dello Stato) a istituire un tribunale di inchiesta, col compito di stabilire come fosse veramente avvenuto quella sera del 7 dicembre 1957. Se il governo non avesse ceduto si sarebbe trovato contro la quasi totalità della pubblica opinione, prospettiva questa non gradevole con le elezioni generali in vista.

Il fatto accadde a Thurso; il tribunale siede a Inverness, il capoluogo più vicino. E' presieduto da Lord Sorn, uno dei più importanti magistrati inglesi, assistito dal direttore di un antico liceo scozzese e dal presidente della associazione scozzese degli avvocati. Le sedute sono pubbliche e ad esse assistono quasi tutti i giornalisti inglesi e stranieri.

E' stato oggi interrogato il ragazzo, il quale ha ripetuto la dichiarazioni già fatte dopo l'episodio. Era in un caffè con alcuni amici quando entrarono due poliziotti, i quali si sarebbero offesi per certe espressioni dei giovani. Gli agenti invitarono John Waters fuori del locale e gli dissero di comportarsi meglio. Tornato al caffè, il fanciullo (aveva allora 14 anni) si accorse che, tenendolo fermo, i poliziotti gli avevano strappato la giacca: la rincorse per protestare, ma essi — egli afferma — lo condussero in un vicolo e qui lo colpirono con uno o più pugni al viso.

Le accuse del ragazzo sembrano corroborate dalle dichiarazioni del suo medico, il quale le visitò subito dopo il fatto. Egli ha detto oggi che John Waters aveva un'abrasione su una guancia, un labbro tagliato, tremava di paura e fu più volte sul punto di svenire.

m. c.

Movimentata caccia ad un canguro a Parigi

Parigi, 18 marzo.

Un motociclista, spaventatissimo, ha telefonato stamane alla polizia per avvertire che un canguro aveva cercato di saltargli addosso mentre egli attraversava il « Bois de Vincennes ».

L'agente di servizio non gli ha creduto. Più tardi la direzione del giardino zoologico telefonava anch'essa per segnalare la scomparsa di uno dei canguri dello zoo.

Varie squadre di agenti iniziavano allora la caccia al canguro che veniva catturato dopo più di un'ora di ricerche.

Esplosa una rivoltellata alla nuca d'un maresciallo

Roma, 18 marzo.

Un maresciallo dei carabinieri è stato ridotto in fin di vita con un colpo di rivoltella esploso da uno squilibrato. Il fatto è successo verso le 23,30 a Bagni di Tivoli.

Lo squilibrato Loreto Lisi ha sparato il colpo alla nuca del maresciallo Bambara, il quale è stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Tivoli.

Il Lisi è stato arrestato e dopo mezzanotte veniva ancora interrogato dal Procuratore della Repubblica.

Loreto Lisi, quattro anni or sono aveva malmenato due carabinieri e pertanto fu condannato per violenza e resistenza alla forza pubblica. Appena dimesso dal carcere trovò lavoro in una fattoria della zona di Bagni di Tivoli, di proprietà del signor Amedeo Vecchi. Dopo qualche mese ebbe a che dire con il Vecchi e nel corso di una violenta discussione estrasse di tasca una rivoltella e sparò contro di lui. L'arma però si inceppò. Arrestato dai carabinieri è rinviato a giudizio per tentato omicidio subì un'altra condanna che aveva terminato di espiare cinque mesi fa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Per un delitto a Caracas

Un clandestino arrestato sulla motonave Sarriento

Genova, 18 marzo.

Con la motonave *Sarriento*, proveniente dall'America Centrale è giunto stasera un clandestino, Raffaele Ingenito di 34 anni, nativo di Salerno, ricercato dalla polizia di Caracas perché implicato in un delitto avvenuto nella capitale venezuelana circa un mese fa. Al suo arrivo egli è stato preso in consegna dagli agenti della Squadra Mobile.

A quanto risulta l'Ingenito, alla metà dello scorso febbraio, era stato fermato dalla polizia di Caracas e interrogato in merito ad un efferato omicidio: un uomo ucciso a tradimento con una revolverata alla schiena. Dopo l'interrogatorio l'uomo era stato diffidato dall'abbandonare Caracas: egli però si sottraeva alla vigilanza e raggiungeva La Guaira dove riusciva ad imbarcarsi clandestinamente sulla *Sarriento* in partenza per l'Italia. Durante il viaggio è stato scoperto.

Il clandestino ha negato di aver avuto la benché minima parte nel delitto.

Assolta una giovane che vietò alla madre morente di votare

Acqui, 18 marzo.

Si è concluso con una assoluzione il processo svoltosi quest'oggi, dinanzi al Tribunale Penale, nei confronti di una giovane signorina di Nizza Monferrato, imputata di maltrattamenti alla madre e impedimento alla libera espressione del voto. Sedeva sul banco degli imputati la signorina Liliana Ameglio, di 22 anni, titolare di un negozio di via Carlo Alberto a Nizza Monferrato, la cui madre, Giuseppina Borio, è morta, nel giugno scorso, per una grave malattia.

Le accuse, nei confronti della giovane, avevano avuto origine da un episodio avvenuto il 25 maggio scorso, nel corso delle votazioni per il rinnovo delle Camere. Esponenti di un partito avevano preannunciato alla madre della Ameglio che si sarebbero recati con una barella — essendo la donna gravemente inferma — a prenderla per condurla al seggio elettorale. La figlia, saputa la cosa, diceva alla madre che non le avrebbe concesso il permesso di uscire. La povera donna riferiva la frase della figlia e gli esponenti politici presentavano allora una denuncia contro la Ameglio alla magistratura. Nel corso delle indagini per accertare la veridicità dell'accaduto, i carabinieri raccoglievano le deposizioni di parecchie persone che accusavano la giovane di maltrattamenti verso la madre.

In udienza, Liliana Ameglio ha respinto le accuse con energia. Dopo l'escussione dei testi, il P. M., dott. Vasetti, ha chiesto 8 mesi di reclusione per i maltrattamenti e 9 mesi per l'impedimento alla libera espressione del voto.

Il Tribunale (Pres. dott. Gallerani, giudici dott. De Panfilis e dott. Cacace, canc. Dattero), accolte le tesi difensive, ha assolto Liliana Ameglio da entrambe le imputazioni perché il fatto non costituisce reato.

ULTIME DI CRONACA

La sentinella soccorre una giovane che s'avvelena davanti alla caserma

La sentinella della caserma Dabormida, in corso Unione sovietica, ieri sera alle 22 prestava servizio all'interno, perché già era suonata la ritirata ed il portone era stato chiuso. Camminando avanti indietro con passo lento cadenzato udì dei gemiti e si convinse che fossero di persona ferma sul marciapiede, vicina all'ingresso. Avvertì il caporposto, fu chiamato l'ufficiale di picchetto, il quale andò a vedere. Sul marciapiedi, stesa a terra priva di sensi, c'era una ragazza. L'ufficiale la sollevò e stava portandola nell'interno della caserma allorché si fermò una vettura guidata da Mario Allari, abitante in via Pacchiotti 21.

Costui aveva visto la scena ed era accorso a prestare aiuto. L'ufficiale di picchetto allora la depose sul sedile posteriore della vettura e l'auto partì per il vicino ospedale Mauriziano. Qui la ragazza fu identificata in Italia Ruggero, di 18 anni, operaia, abitante in piazza Sofia 11.

I medici hanno dichiarato che si era avvelenata e non si sono pronunciati sulla prognosi. Le sue condizioni non hanno acconsentito alla polizia di interrogarla. Parrebbe tuttavia che abbia tentato di uccidersi per amore.

Il sottotenente ha deposto che poco prima della ritirata era stata vista davanti alla caserma a parlare con un soldato; appariva disperata e tentò di togliere al soldato (che era in servizio) la baionetta. Non riuscì. Poi accorsero altri soldati, fu invitata ad andarsene. Evidentemente non attese che chiudessero il portone e ingerì il veleno.

Medico veterinario a Caselle assolto dall'accusa di falso

Si è chiuso in appello il processo per falso e per evasione all'imposta sull'entrata contro il veterinario consorziale di Caselle dott. Rino Romanò e contro sei macellai, Ernesto Cravero, Paolo Chiabotto, Bartolomeo Rostagno, Ettore Lovera, Pietro Cubito, Guido Pagliano. L'accusa, per il veterinario era di aver alterato nei prospetti trimestrali, inviati all'Intendenza di finanza, i dati numerici relativi ai capi di bestiame macellati nella zona, in complicità con i macellai.

Le accuse riguardano il periodo tra il 1° giugno 1953 ed il 31 marzo 1954. Al termine di una lunga inchiesta l'Intendenza di finanza emise decreti penali contro i sei macellai condannandoli a pagare una pecuniaria che arrivarono fino a 60 milioni.

A conclusione dell'istruttoria penale la Procura li rinviò al giudizio del Tribunale insieme con il veterinario. Al primo processo vennero tutti condannati per falso, con pena detentiva variarti tra un anno ed un anno 6 mesi per i macellai, e con 9 mesi per il veterinario.

La Corte (pres. Galante Garrone, p. g. Nicosia, canc. Murante) ha assolto il veterinario, difeso dall'avv. Luigi Romagnoli, perché il fatto non costituisce reato; ha assolto per non aver commesso il fatto i sei macellai, difesi dagli avv. Musso e Quaglia. Per l'evasione all'Ige ha limitato l'ammenda in misure che vanno da 30 mila lire per il Lovera a 6 milioni per il Chiabotto.

Chiesto il riordinamento degli studi di medicina

Una riunione di clinici e docenti - L'ammissione all'Università condizionata ad uno speciale esame - Sbarramenti triennali

Roma, 18 marzo.

Presente il ministro della Sanità on. Giardina, clinici e docenti universitari si sono riuniti stamani in un simposio per discutere circa un possibile riordinamento degli studi di medicina che, da recente inchiesta, sono risultati inadeguati e insufficienti sia per quello che riguarda l'attrezzatura scientifica sia per quanto si riferisce alla preparazione dei neo-laureati.

Il prof. Michele Bufano, titolare della cattedra di semeiotica all'Università di Roma, ha proposto che per l'iscrizione ad una delle facoltà italiane di medicina e di chirurgia sia richiesta la sola maturità classica e non più quella scientifica, condizionando all superamento di una prova di esame l'ammissione ai corsi universitari. Tale esame dovrebbe essere eseguito dinanzi ad una commissione di docenti universitari (in maggioranza della facoltà di medicina) e dovrebbe vertere sui programmi di matematica, di fisica, di chimica e delle scienze naturali svolti nel liceo. Dai risultati dell'esame si dovrebbe quindi procedere ad una graduatoria che condizionasse l'ammissione all'iscrizione nella facoltà ad un numero di studenti adeguato alle possibilità didattiche.

Il prof. Omodei-Zorini, titolare della cattedra di tisiologia all'Università di Roma, ha affermato che si potrebbe provvisoriamente ovviare ad alcuni inconvenienti migliorando la disciplina degli esami con l'abolizione della sessione di febbraio, e, quando uno studente venga rimandato per tre volte nella stessa materia, con un profondo esame da parte di una commissione di facoltà che dovrà decidere se sia o no in grado di continuare gli studi di medicina; con il rigoroso mantenimento degli sbarramenti triennali, richiedendo nel contempo un colloquio ed un esame scritto al termine del primo anno per gli insegnamenti biennali.

E' morta a 101 anno la «nonna» di Venezia

Venezia, 18 marzo.

Nella casa comunale di ricovero di S. Lorenzo, si è spenta stamane Teresina Fassetta, la donna più vecchia della città essendo nata il 2 febbraio 1858. La chiamavano la « nonna di Venezia », benché fosse di origine friulana (nacque a Montereale Cellina, in provincia di Udine, ma si trasferì giovanissima nella città della laguna), ed era una figura popolarissima. L'attuale Pontefice, allora Patriarca, volle l'altr'anno incontrare e conoscere la Fassetta in occasione della festa ch'era stata indetta a San Lorenzo in occasione della vecchiaia, nel giorno del suo centesimo compleanno.

Circa sessanta anni fa il nome di Teresina Fassetta balzò su tutti i giornali dell'epoca per un episodio patetico e drammatico. Conosciuto un uomo del suo paese e innamoratasi di lui che la ricambiava di pari affetto, venne ben presto richiesta in sposa. I due sposi decisero di portarsi in chiesa il giorno successivo al rito celebrato in Municipio. Senonché, a poche ore di distanza dalla loro unione in Municipio, lo sposo di Teresina Fassetta venne colto da un febbrone che, dopo averlo costretto a mettersi a letto, lo portò alla morte prima che sopraggiasse la mezzanotte. I medici dichiararono trattarsi di una polmonite fulminante.

Una sentenza costituzionale

Illegittima la condanna per espatrio politico

Roma, 18 marzo.

Tre sentenze della Corte costituzionale sono state depositate oggi nella cancelleria del palazzo della Consulta.

La prima dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 158 del testo unico della legge di P.S., approvato nel 1931, che stabiliva: « Chiunque, senza essere munito di passaporto o di altro documento equipollente a termini di accordi internazionali, espatri o tenti di espatriare, quando il fatto non sia stato determinato, in tutto o in parte, da motivi politici, è punito con la reclusione da due anni a quattro anni e con la multa non inferiore a lire 150.000 ».

La Corte lo ha ritenuto incompatibile con l'art. 16 della Costituzione, che sancisce il diritto del cittadino di uscire liberamente dal territorio della Repubblica e di liberamente rientrarvi.

Nella motivazione si osserva che — mentre questo diritto non è leso dall'imposizione dell'obbligo di munirsi di passaporto in tutti i casi in cui si intenda passare la frontiera (sentenza della Corte n. 34 del '57) — esso è invece decisamente disconosciuto dal divieto penalmente sanzionato di espatrio per motivi politici. Tale riferimento è in contrasto non solo col diritto di libertà di espatrio, ma anche col principio fondamentale di libertà politica che informa di sé tutta la Carta costituzionale e nell'affermazione della uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge.

Le altre due sentenze riguardano la disciplina fiscale della lavorazione dei semi oleosi ed i diritti della Regione siciliana riguardo ai canoni di affitto dei fondi rustici.

Nozze

Si sposano oggi a Torino la signorina Anna Maria Bonino e il dott. Giuseppe Ferrero. Auguri.

Necrologie

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, nell'adempimento del suo dovere, tragicamente veniva troncata l'esistenza di

Michele Varnetti
di anni 48
Ufficiale giudiziario

Sopraffatti dall'immane sventura, ne danno il triste annuncio: la moglie Angiolina Pasta; la figlia Clara; il fratello avv. Giuseppe col figlio Pierangelo; cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Sabotino 1.

Alba, 18 marzo 1959.

Prendono viva parte al dolore dell'avv. Varnetti l'avv. Enrico Carille di Napoli, l'avv. Onofrio Pugliese di Roma, la famiglie Martinetti e Bellati.

Prendono viva parte al grande dolore dell'avv. Giuseppe Varnetti gli amici
Giuseppe Emanuel
Roberto Emanuel
Giovanni Bardino
Emanuele Vivoli
Tullio Montanaro.

Ieri si è spento serenamente

Pietro Coy
Commerciante

Lo annunciano: la moglie Edda Balzano, i figli Angelo e Rosetta con rispettive famiglie, il fratello, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 marzo alle ore 16,30 partendo dalla Clinica Salus.

Alessandria, 19 marzo 1959.

La Casa di Cura Salus partecipa alla dolorosa perdita che ha colpito la signora Rosetta Coy in Ricci per la morte del padre, signor

Pietro Coy

Alessandria, 19 marzo 1959.

Prendono parte al dolore del dott. Pietro Ricci per la perdita del suocero, signor

Pietro Coy

dott. Giovanni Paredi
dott. Ettore Fanzeri
dott. Emanuele Campora
dott. Giuseppe Maccarini
Pietro Orsi
cav. Giovanni Gallini
Gigi Ravazzi
Domenico Tomalini.

Alessandria, 19 marzo 1959.

Munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Chiara

Ne danno il triste annuncio: la moglie Agnese Feanzale, la figlia Angiolina con il marito Rinaldo Chiesa e figlio Franco, il fratello; le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi ore 10,30 partendo da via Valfenera 10.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Titolari e Dipendenti della ditta Bertone e Bertino prendono viva parte al lutto delle famiglie Chiara e Chiesa per la perdita del loro apprezzato ex-dipendente

Giuseppe Chiara (Pinin)

Il giorno 18 marzo, alle ore 18,30, confortata dai Ss. Sacramenti e dalla benedizione del Santo Padre, santamente come visse decedeva

Paola Chiringhelli

Ne danno l'annuncio: le sorelle Maria, Stella, Dina, Pia, Sandra; il fratello Gabriele (Lelio) con la moglie Rita Favia e figli Gabriella e Roberto e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre partirà da via Orfanotrofio 25 il giorno 20, alle ore 15.

Si prega di non inviare fiori, si dispensa dalle visite.

Biella, 19 marzo 1959.

A funerali avvenuti si annuncia la morte di

Samuele Tron

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Giulia Roman, le figlie Alma, Silvana, Lilla col marito Giuseppe Alberghina, il fratello Giovannino, i parenti tutti.

La tua volontà sia fatta

Genova, 17 marzo 1959.

Santificata dalle sofferenze riposa in Dio l'anima buona di

Salvina Mortarotti

Con angosciato dolore, quale mamma, la piange il nipote dottor Aldo con la moglie Maria e figlio Pino, la fedele Oliva e conoscenti.

Partecipazione a funerali avvenuti.

Martedì 17 marzo in Lima (Perù) è mancato dopo breve malattia il

Dott. Beppe Cualino

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Alba Piana con i figli Alberto e Giuliana (Lima); le sorelle Elena ved. Colombiano; Cielia con il marito Guido Rivetti; i nipoti: Silvia e Antonio Galle e figli; Milla e Piero Galle e figli; Corrado e Luciana Rivetti; Renato Rivetti; zii, cugini e parenti tutti.

Una Messa in suffragio verrà celebrata sabato 21 marzo alle ore 10 nella cattedrale di Santo Stefano in Biella.

E' mancato oggi dopo lunga malattia il

Dott. Abele Boerchio
Giornalista
Direttore della « La Provincia Pavese »

Lo annunciano: la figlia Giuliana col marito Giuseppe Pirovano, la nuora Carla Rebasti, la sorella Lina, le nipoti Daniela e Donata, i carissimi parenti Baldini, Bacchiega, Saroveli, Fusi, Grignani, Revelli, Bertani.

I funerali a Pavia il giorno 19 marzo alle ore 16 partendo dall'abitazione corso Garibaldi 67.

Pavia, 18 marzo 1959.

21-3-1956 21-3-1959

Nell'infinita tristezza del primo anniversario della scomparsa del

Rag. Nino Necco

la moglie con immutato dolore e rimpianto ne rievoca la carissima memoria.

Messe di suffragio saranno celebrate a Torino nella parrocchia della Crocetta sabato 21 alle ore 9 ed a Villafranca d'Asti domenica 22 alle ore 9.

La guida alpina Giuseppe Pirovano annuncia la morte del suocero

Dott. Abele Boerchio

che gli fu come padre carissimo, grande amico e consigliere.

Pavia, 19 marzo 1959.

21-3-1958 21-3-1959

Nel primo anniversario della scomparsa di

Luigi Castiglia

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e dolore.

S. Messa sabato 21 corr. ore 8 parrocchia S. Alfonso.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e parenti tutti del compianto

Eligio Del-Zotto

commossi per le grandi dimostrazioni tributate al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con presenza, fiori, scritti parteciparono al loro grande dolore.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato

Ernesto Corrado

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, nipotina, fratelli, sorella, cognate, parenti tutti.

Funerali venerdì ore 10,30 da via Fratelli Carle 36.

E' partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Dolmastro si uniscono al dolore.

Cristianamente è mancata

Nina Marengo in Brune

La piangono: il marito Aldo, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti.

Dopo la benedizione all'ospedale Maria Vittoria, alle 8 del 20, la cara salma verrà trasportata ad Andora ove seguiranno i funerali alle ore 15.

Torino, via Drovetti 33.

Ebe, Ercole, Adriano e Mario Rossi partecipano all'immenso dolore che ha colpito l'amico Aldo per la perdita dell'adorata

Nina

Il 17 corrente ha raggiunto nel regno della Pace, il marito ed i figli adorati che l'avevano preceduta.

Nina Claro ved. Griffa

Con angoscia ne annunciano la dipartita, la figlia Maccilina, la sorella Bettina, il nipote Beppe e parenti tutti.

All'egr. dott. Mandelli rivolgono il ringraziamento più vivo per le amorevoli cure prestate alla cara estinta.

I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 9,30 partendo dalla abitazione in Moncalieri, via Monfalcone 4.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente mancava

Zeffirino Bianco
Commerciante

Addolorati partecipano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti.

Funerali oggi ore 10,30 corso Emilia 11.

E' mancato ai suoi cari

Agostino Pavesio

Ne danno il triste annuncio: il figlio, la nuora e parenti tutti.

I funerali venerdì 20 corrente alle 14,30 dall'ospedale Molinette, via Santena 5.

Lo S.p.A. Rubberlux e La Cotto-Crimea partecipano con profondo cordoglio la perdita del

Rag. Luigi Aragnetti
ex amministratore delle Società

Nel primo doloroso anniversario della dipartita della cara e buona

Luisa Marchese ved. Guglielmino

sarà celebrata una S. Messa in memoria e suffragio sabato 21 marzo alle ore 8 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù.

I figli e famiglia ringraziano quanti si uniranno a loro nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Possio

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore riconoscenti a quanti vorranno unirsi al loro suffragi.

S. Messa sabato 21 corrente ore 8 parrocchia S. Teresina, via Cibrario.

Nel secondo anniversario della morte di

Anna Maria Duria Caporzo

i suoi cari la ricordano con infinita tristezza.

Messe di suffragio sabato 21 marzo ore 7, chiesa Madonna della Salute.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della compianta

Matilde Rebiello-Bosa ved. Rasotti

la famiglia la ricorda con immutato rimpianto.

La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Dalmazzo sabato 21 c. m. alle ore 8.

In suffragio della cara scomparsa

Ida Baggio ved. de Draud

verrà celebrata una S. Messa di trigesima sabato 21 corrente alle ore 9,30 nella chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa 23.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giovanni Omegna

la moglie e i genitori lo ricordano con immutato affetto.

Venerdì 20 marzo alle ore 8 nella parrocchia di S. Teresa verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio del compianto

CAV. UFF.

Rag. Renato Valle
Vice Direttore della Sede INAIL

Si ringraziano quanti lo ricordano nelle preghiere.

Nel diciassettesimo anniversario della scomparsa di

**Angela

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

PALLANZA [illegible] Lago Maggiore, informazioni Azienda Soggiorno, Pallanza (10). 4516

PALLANZA. Alberghi Eden e Majestic, 1ª categoria; Astor, Bellevue, Metropole, Gottardo, 2ª categoria. 4515

VARAZZE, aprile-maggio. Pensione mitis. sul mare, centralissima, confortevole. Tessera 844475. 4564

VARAZZE. Hotel Derby, modernissimo, centralissimo, tranquillo, signorile. 1700 lotto compreso. 4543

VARAZZE. Pensione Tavernetta, rinnovata, giardino, parcheggio, riscaldamento, televisione, ottima cucina. 4545

VARAZZE. Per un soggiorno incantevole sul mare prenotatevi Pensione Ristorante Adriana. [illegible]

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBANDONERESTE ogni timore impiegando frequentando la Sist. la scuola che non crea disoccupati. Sist. via Po 2, telefono 47-573. 860

APPRENDERE specializzazione [illegible] operatore-operatrice su macchine contabili aprirà creerai ottime prospettive d'impiego. Rivolgerai: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, telef. 889-868.

APPROFITTATE del vostro tempo libero per lo studio. Corsi radiotecnica per corrispondenza, rate di L. 1150. Richiedete opuscolo gratuito a: Scuola Radio Elettra, via [illegible] 5/117, Torino. 4031

CORSI completamente gratuiti [illegible] qualificati per saldatori nazionecittenici [illegible] elettricisti. [illegible] Ministero Lavoro e Previdenza Sociale: Istituto «Vagone», via Vagone 7. 3334

STENOGRAFIA! 2ª aprile inizio corsi diurni, serali, velocità commerciale e oratorio. Istituto Cima, via Roma [illegible], telef. 53-354. 1698

THE English Centre: il Centro di studi linguistici inglesi a Torino. Tel. 44-458.

THE English Centre per [illegible] i corsi di lingua, inizio corsi di [illegible], Corso Vitt. Emanuele 61, telef. 44-458.

VOLETE studiare la Bibbia? Scrivetevi al nostro Corso Biblico per corrispondenza. Il Corso è completamente gratuito e senza alcun impegno. Corso Biblico, via Ass. Albertina 31, Torino. 0240

20 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, [illegible] S. Martino 8, Telef. 512-026. L4120

AUTORIZZATA ministero ragioniera assume tenuta libri paga e pratiche assicurazioni, lunga pratica, prezzi modici. Telefonare [illegible]. M4181

EDUCO domiciliato traduzioni e commerciali tedesco, francese, inglese. Telefonare pomeriggio 233-134. L4712

L'oro, metallo fantasma

Per secoli l'oro [illegible] costituito il mezzo di pagamento universalmente accettato negli scambi commerciali interni ed esteri di ogni Paese. E' ancora così? serve ancora a qualcosa questo metallo, che è quasi sparito dalla circolazione monetaria? Oggi, la maggior parte dell'oro esistente nel mondo si trova rinchiuso, apparentemente [illegible] scopo né frutto, nei forzieri delle banche di Stato; ciononostante, esso svolge una funzione indispensabile e insostituibile, equilibratrice dei rapporti commerciali tra Paese e Paese. Nell'articolo «La funzione dell'oro», pubblicato nell'ultimo numero della rivista «Mercurio» (anno II, n. 3) il noto economista inglese Roy F. Harrod, membro dell'Accademia Britannica, esamina l'attuale situazione degli scambi internazionali in rapporto alla disponibilità mondiale di oro, unico mezzo di estinzione definitiva dei debiti tra Paesi diversi.

Nello stesso numero, il prof. Jean Fourastié, nell'articolo «Previsioni dell'occupazione ed equilibrio economico», illustra il metodo di previsione dell'occupazione adottato in Francia dal «Commissariato del Piano», e il prof. Alfredo Niceforo, accademico dei Lincei, passa in rassegna quanto le statistiche italiane insegnano circa la disponibilità dei vari generi alimentari nel nostro Paese. Il numero 3 (15 marzo 1959) di «Mercurio» contiene altri scritti di grande interesse. Ecco alcuni titoli: «Problemi economici delle democrazie popolari», di E. Ames, professore nella Purdue University (USA); «Verso il miliardo di cinesi» di Alfred Sauvy, direttore dell'*Institut National d'Etudes Démographiques* di Parigi; «L'agricoltura nel Mercato Comune Europeo» di Pasquale Saraceno, preside della facoltà di economia nell'Università Cattolica di Milano; «La grande borghesia nella Francia del XIX secolo», di J. Lhomme; «Problemi del lavoro nell'era atomica», di J. T. Saks; ecc.

L'alto livello delle collaborazioni e la forma chiara, sintetica ed a tutti accessibile dei testi pubblicati su «Mercurio» fanno di questa rivista mensile edita da Rizzoli, lo strumento migliore per comprendere i grandi problemi economici e sociali del nostro tempo.

Il numero di marzo di «Mercurio» (anno II, n. 3) è in vendita dal giorno 15 di questo mese in tutta la edicola a L. 100.

PER I VOSTRI PRODOTTI
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
informaz. gratuite a richiesta
SPI Soc. per la Pubbl. in Italia
TORINO - Via San Tomaso 22
Tel. 50.110 - 50.990 - 42.630 - 22.761

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma

FRANCESE insegna madrelingua. Scrivere casella 3142, SPI, Torino.

ITALIANO latino francese prepara professore anche matematica. Modicità. Telefonare 22-693. M2909

e VANONI e compila ex-procuratore impiede direttr. Morgari 32, telef. 680-016.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti parenti giardini Cavour affittasi bella ammobiliata. Telef. 41-515.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale splendi pensione familiare. Telef. 43-879.

A ottimi prezzi ammobiliato zona Unione Sovietica, comforts. Telefonare 261-903.

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione familiare, paraggi Porta Nuova. Telefonare 33-124. [illegible]

AFFITTASI ammobiliata, posizione centrale, unico ingresso, termo, bagno. Telefonare 353-804. L5054

AFFITTASI ammobiliata, signorile, comodità, famigliare, a giovane impiegato, paraggi Marconi. Telefonare 650-051.

AFFITTASI ammobiliata, [illegible] famigliare, volendo pensione, paraggi Marconi. Telefonare [illegible]. 02859

AFFITTASI bella ammobiliata S. Paolo piazza Sabotino 2 letti. Tel. 374-909.

AFFITTASI bella ammobiliata una due persone, casa signorile quasi centro. Telefonare 83-906. M4172

AFFITTO camera ammobiliata Porta Susa. Telefono 555-193. L4046

CENTRALISSIMA ammobiliata indipendente uso cucina, preferibilmente signorine, riuniti. Telefonare 573-934.

PENSIONE signorile completa, ambiente familiare confortevole, camere acqua calda. Telefonare 80-229. M4239

PIED-à-terre signorile indipendentissimo; altro possibilità cucina. Diavino, San Anselmo 13. 852

SIGNORA offre ammobilitata tranquilla fuori comodità vicinato pensione in piazza Statuto a studente o signore. Scrivere casella 3219 SPI, Torino. M4083

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ABBISOGNANI impiego, millesette, medie, patente, miti pretese. Tel. 512-340.

AMBULATORIO dentistico, [illegible] medico offresi 40enne diplomata, lunga pratica ospedaliera, seria seria, ottime referenze. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F2973

ESPERIMENTATORE offresi esattore, cauzione, [illegible]. Scrivere [illegible] 3216, SPI, Torino. [illegible]

COMMESSA velocista 18enne, referenziata cerca impiego negozio tessuti. Telefonare 33-120. [illegible]

CONTABILE veramente pratico, bilanci, contributi, magazzino, patente, disponibile subito, massime referenze, offresi. Telefonare 757-352. L4930

DATTILOGRAFA [illegible] volonterosa offresi subito. Scrivere casella 6146, SPI, Torino. B4698

DATTILOGRAFA 30enne, bella presenza offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 737-324 mattinata. L4918

DICIANNOVENNE diplomatissimo perfetta francese, conoscenza inglese, primo impiego offresi. Telefonare 884-323.

DICIASSETTENNE veloce dattilografia pratica biennale aiuto contabile offresi. [illegible] 521-886. L4780

DICIOTTENNE volonteroso disegnatore meccanico qualificato pratico officina offresi aiuto disegnatore o lavoro adeguato. Telefonare 664-236 ore pasti.

ESCHITTENNE millesette offresi segretario officina, pratico installare sistema controllo tempi, cicli, costi, cottimisti, miti pretese. Telefonare 391-676. M4114

DIPLOMATO 44enne lunga esperienza commerciale, organizzatore vendite, dinamico, volitivo, auto propria, scopo miglioramento impiego adeguato. Telefonare [illegible]. M4113

DIRIGENTE, esperto organizzatore amministrativo, commerciale, [illegible] capacità professionale, 35enne, offresi. Scrivere casella 3325, SPI, Torino.

DISEGNATORE 19enne [illegible] buona [illegible] disegno meccanico, offresi a seria ditta. Telefonare al 281-909 dalle 10 alle 14. B4660

DISPONENDO auto, giovane offresi presso seria ditta, stipendio [illegible] non provvigioni. Telefonare 761-172. L4963

ESPERTO direzione organizzazione commerciale offresi a piccola seria ditta desiderosa sviluppare potenziale [illegible]. Meglio se trattasi prodotti articoli novità. Scrivere casella 6147, SPI, Torino.

FOTOREPORTER attrezzato collegge stampa nuova giornale rivista, disposta affidargli fotoreportage. Scrivere casella 3222, SPI, Torino. M4102

GEOMETRA pratico uffici referenziato, cauzione impiegherebbesi. Scrivere casella 6152, SPI, Torino. B4742

GEOMETRA pratico ufficio [illegible] libro commerciale personale clienti offresi. Scrivere [illegible] 6151, SPI, Torino.

GIOVANE 23enne millesette scuola media superiore disegnatore occuperebbesi, miti pretese. Telefonare 655-031.

INGEGNERE meccanico 32enne, esperienza tecnico-organizzativa presso importante stabilimento, offresi miglioramento. Scrivere casella 3181, SPI, Torino. F2893

MAGLIFICIO pratico contabilità conteggio, paghe, offresi. [illegible] casella 6151, SPI, Torino. B4806

ORE [illegible] ufficio, anche festivo, signorina 26enne impegnerebbesi. Precisa, [illegible], particolare attitudine matematica contabilità. Telefonare 56-196. [illegible]

PERITO elettrotecnico 24enne [illegible] rebbesi scopo miglioramento. Scrivere casella 6150, SPI, Torino. [illegible]

PRATICA commercio cassiera offresi disposta svolgere lavori vari azienda commerciale. Referenze, cauzione eventuale. Scrivere [illegible] 4219, SPI, Torino.

RAGIONIERA 19enne sicura dattilo comptometer, paghe, primo impiego offresi. Telef. 556-763 ore 14-16.

RAGIONIERA 21enne, pratica lavori ufficio, contabilità ricalco, paghe contributi, dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 283-250, orario 8-17. L4970

RAGIONIERA 33enne, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 30-863. M4068

RAGIONIERE giovane, secondo impiego pratico tasse di contributi e paghe, referenziatissimo. Telefonare 283-248.

RAGIONIERE lunga documentata pratica contabilità generale, industriale, approvvigionamenti mano d'opera cottimi, offresi anche mezza giornata per aziende metalmeccanica. [illegible] casella 6117, SPI, Torino. B4815

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende, tutte pratiche inerenti contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, realizzo crediti, sistemazione pendenze, disponendo ore occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere casella 1209, SPI Torino. 4850

RAGIONIERE 35enne vasta esperienza materia amministrativa sindacale legale contabilità generale industriale paghe contributi sistemazione scrupolosa desiderando migliorare offresi [illegible] ditta. Scrivere casella 3192, SPI, Torino. M3989

SEDICENNE stenodattilografa volonterosa primo [illegible] offresi. Telef. 269-249.

SEGRETARIA esperta utili lavori ufficio limitazione affari, primarie referenze, occuperebbesi. Telefonare 578-546.

SIGNORA 25enne bella presenza [illegible] subito offresi massima serietà e lealtà. Scrivere [illegible] 6115, SPI, Torino.

SIGNORINA ventiduenne cerca serio impiego scopo miglioramento, esperta dattilografia, paghe operai, referenze. Telefonare ore ufficio 882-946. 833

SIGNORINA 21enne offresi compagnia, aiuto [illegible]. Telefonare 260-157.

SIGNORINA 23enne 5ª ginnasio conoscenza latino, francese, inglese parlato, offresi istitutrice. Telefonare dopo ore 20 al 20-371. M4058

VENTENNE bella presenza occuperebbesi qualunque impiego purchè decoroso anche mezza giornata. Telefonare 250-403.

VENTUNENNE maturità classica inglese perfezionato estero, dattilografia, offresi. Telefonare 892-584. L4914

Sempre nuovi amici del Ducotone!

Il tempo rafforza il successo del Ducotone!

Sempre nuovi amici, ogni anno, credono nel Ducotone, nei suoi pregi come pittura murale di alta qualità, nei suoi motivi di superiorità e di affermazione.

Quante case devono la loro impronta di inconfondibile, signorile eleganza alla bontà ed alla leggiadria delle tinte Ducotone! Sono migliaia e migliaia, finde nelle tinte delicate o vivaci nelle tinte pastello, ma tutte incantevoli grazie al Ducotone.

Volete che la vostra casa sia anch'essa nuova, accogliente, piacevole? Non sarà il caso di rifare l'arredamento... sarà sufficiente affidarsi al Ducotone... e avere la sorpresa di ritrovare la casa completamente rinnovata!

Perchè DUCOTONE ?

perchè Ducotone è a base di speciali resine sintetiche che conferiscono al prodotto pregi non comuni di durata e di resistenza

perchè Ducotone si diluisce con acqua e può essere applicato con grande facilità da tutti

perchè Ducotone è conveniente. Un litro di prodotto equivale a kg. 1,250 circa e copre con due mani 8-10 mq. Il costo del Ducotone necessario per pitturare una stanza di media grandezza (50 mq. dedotti i vuoti), si aggirerà sulle L. 5.000

perchè le tinte Ducotone sono tra loro accordate in modo da permettere vaste combinazioni di gusto sicuro. Esse sono:

bianco neve, bianco panna, bianco sabbia, giallo luce, giallo sole, giallo oro, giallo frumento, giallo terra, rosa alba, rosa aurora, viola tramonto, rosso autunno, rosso fiamma, rosso brace, rosso ferro, arancio estate, bruno lava, grigio inverno, grigio cenere, grigio nebbia, grigio fumo, verde aprile, verde acqua, verde bosco, verde prato, verde primavera, azzurro mattino, azzurro sorgente, azzurro cielo, blu oltremare, blu mare, nero notte

perchè Ducotone asciuga immediatamente e consente una rapida occupazione dei locali; inoltre i muri dipinti con Ducotone sono lavabili.

Attenzione però! Ducotone non può essere confuso con le comuni pitture all'acqua perchè è marchio registrato che contraddistingue soltanto la pittura murale prodotta dalla Montecatini.

Il Ducotone è garantito dall'organizzazione scientifica e tecnica della più grande industria chimica italiana!

DUCOTONE

GRATIS Desiderate essere consigliati nella scelta delle tinte da applicare alla vostra casa? Volete conoscere quali tinte si accordano armoniosamente con il colore da voi preferito?

Una speciale, nuova pubblicazione "I colori Ducotone nella casa" è stata preparata per i vecchi ed i nuovi amici e sarà inviata gratuitamente a richiesta.

Ducotone

Scrivete alla MONTECATINI Ufficio Pubblicità via Turati 18 - Milano

IMPIEGATI [illegible] famiglia lunga pratica lavori ufficio e centralino offresi scopo miglioramento. Scrivere casella [illegible] 6057, SPI, Torino. B4782

INSEGNANTE laureato scienze coloniali disposto trasferirsi occuperebbesi. Dott. Giovanni Oriel, Pietro da [illegible] 8, Saluzzo. F2790

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A persona veramente capace assumesi direzione officina piegatura e stampaggio lamiera offresi sicura sistemazione. Eliminasi serietà e moralità assolute. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti opportunamente referenziati. Scrivere [illegible] 3234, SPI, Torino. M4194

AD elemento attivo, dinamico, capace trattazione affari, grande società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere casella 1204, SPI, Torino.

AD Ente Stato necessita personale maschile femminile cultura e facilità parola, referenze, per lavoro propaganda organizzata eventuale definitiva sistemazione. Presentarsi venerdì 20 e sabato 21, dalle 15 alle 18, via Roma 101, piano primo, sig. Brunato. 1288

AMBOSESSI, colti, dinamici, anche pensionati, cercansi [illegible] e provincia da Ente Stato per lavoro organizzato, possibilità carriera. Scrivere: Pubblikan, casella 31, Alessandria. 4602

ASSUMEREI per negozio stampe artistiche signorina bella presenza, distinzione, cultura. Scriv. cassetta 3217 SPI, Torino.

ASSUMIAMO elementi preferibilmente liberi intera giornata per lavoro [illegible] e rinnovo clientela. Telef. 697-976.

ASSUMO dattilografa sedicenne primo impiego bella presenza. Presentarsi via Cernaia 14, 3ºA, [illegible] 9-12.

AZIENDA trasporti eccezionali autogru cerca impiegato capace organizzare lavoro. Specificare posti occupati, età, pretese, massima discrezione. Scrivere cassetta 3012 SPI, Torino. M3306

CAPO officina abilissimo e capo-reparto torneria cerca officina meccanica in genere. Referenze. Scrivere cassetta 3227 SPI, Torino. F3038

CERCANSI abili disegnatori bianco e nero per edilizia al tratto, lavoro urgente a domicilio. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino. L4857

CERCASI capo reparto lavorazione lamiera capace ed energico. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L4737

CERCASI disegnatore 2º-3º esperienza lamiera, fusioni leghe leggere e meccanica varia. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. M3964

CERCASI segretaria veloce dattilografia 25-40enne. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. 823

COMMESSO e aiuto commesso pratico tessuti lingerie cercasi. Scrivere cassetta 3121 SPI, Torino. M4015

CONTABILE [illegible] uomo o donna pratica specialmente esercizio albergo ristorante bar cercasi per aprile. Richiedesi referente dettagliate quali occupati. Scrivere [illegible] 4217, SPI, Torino. L4002

CORRISPONDENTE [illegible] Italiano veramente preciso e veloce [illegible] cerca ditta commerciale, esigesi lunga pratica. Scriv. [illegible] SPI, Torino

DATTILOGRAFA, giovane, precisa, cultura, mansioni speciali, cercasi. Manoscrivere dettagliando: cassetta [illegible] SPI Torino. L4006

DISEGNATORE progettista apparecchiature elettriche cercasi da piccola Società costruttrice Genova. Scrivere [illegible] 47 N, SPI, Genova. 4462

GRANDE [illegible], assume numero limitato elementi, possibilmente pratici trattazione affari, in possesso seguenti requisiti residenza Torino minimo due anni, millesenni, referenziati, bella presenza, buona cultura, da avviare previo breve periodo istruzione e tirocinio, rapida seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1282 SPI, Torino. 2923

IMPORTANTE industria lombarda [illegible] neo-laureati ingegneria meccanica per carriera nei servizi tecnici-commerciali, inviare curriculum, referenze, e volendosi esame. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino

IMPORTANTE industria forlivese cerca per proprio ufficio esportazione una giovane corrispondente residente Torino, indispensabile perfetta conoscenza italiano, tedesco oltre inglese ed francese. Inviare curriculum vitae dettagliato. Non [illegible] prese in considerazione le domande incomplete. Scrivere cassetta 1212 SPI, Torino. [illegible]

SARTA direttrice cercasi da importante ditta confezioni. Telefonare [illegible] 522.

SIGNORINA corrispondente stenodattilografa italiano francese inglese tedesco colta brillantissima seria cercasi grande azienda ottimo impiego. Scrivere indicando età, studi, referenze, cassetta 1237 SPI, Torino. 4658

SIGNORINE 21-[illegible] cerca grande industria tessile per rifornimento [illegible] stico da effettuarsi in aprile e maggio presso popolazione femminile italiana. Richiedesi buona cultura, tratto signorile, bella presenza. Trattamento economico adeguato. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F3035

STENODATTILOGRAFA giovane perfetta conoscenza francese inglese [illegible] mio. Telefonare 512-131 mattinata venerdì.

UFFICIO legale [illegible] veloce dattilografia, bella calligrafia, libera subito. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino.

18 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A [illegible] ditta [illegible] aggiustatore meccanico prima categoria perfetta [illegible] scenza disegno specializzato calibri sistemazione tracciatore collaudi pratico stampi. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. F3063

ABBISOGNANI occupazione, millesenni, medie, pratico magazzino, patente. Telefonare 512-340. M3814

ABILE [illegible] disponendo 1100-103 cerca lavoro. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. L4699

ABILE macchinista cucitagia [illegible] subito [illegible]. Telefono 870-877. L4803

APPRENDISTA carpenteria metallica desidera lavorare officina meccanica, stampista, [illegible] industriale. Scalabrin Aldo, Vecco 8, Rivoli.

ATTIVO volenteroso offresi magazziniere fattorino lavori pesanti. Telefon. 669-704.

AUTISTA ex-vigile già alle dipendenze di un generale, protetto, secondo benzina, [illegible] casa signorile. Scrivere Puleberi Michelino, Pianfei, Cuneo.

AUTISTA patente 3º 3ª, cerca impiego. Telefonare 54-402, libero subito. G2434

AUTISTA 2º benzina, 35enne offresi anche magazziniere o domestico. Telefonare 793-642. F2770

AUTISTA II benzina III nafta trentenne offresi referenze. Tel. 292-941. B5139

BARISTA 23enne, pratico magazzino, miti pretese, offresi. Telef. 60-638.

AUTISTA [illegible] 3º [illegible] Diesel ottime [illegible] meccaniche garage, libero subito, offresi. Telefonare 534-372.

BARISTA referenziato [illegible] offresi subito anche trasferirsi. Telefonare 641-028.

CAMERIERA 23enne pratica cucina offresi piccola famiglia, Rosano, Centallo (Cuneo). 4420

CAMERIERE o domestico trentenne massime referenze offresi. Telef. 299-013.

CERCO [illegible] 33enne magazziniere verniciatore carpenteria metallica, referenziato. Telefonare 282-197. M2895

CINQUANTENNE offresi intonaco. Scrivere [illegible] 3328, SPI, Torino.

COPPIA [illegible] bambini, marito trasviere, cercano portineria o pulizia scale. Scrivere cassetta 4216, Spi, Torino.

CONIUGI soli 54enni offronsi pulizia scale. Telefonare 755-335. M4078

DICIASSETTENNE, licenza media, bella presenza, disposta trasferirsi, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere Tornavia, 5, Dalmazzo, Taggia. F2794

DICIOTTENNE licenza tecnica serio intraprendente occuperebbesi Aggiustatore meccanico, aiuto disegnatore. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. M4142

DISPONENDO [illegible], esaminasi proposta lavoro. [illegible] 4213, SPI, Torino. L4708

DICIOTTENNE saldatore autogeno [illegible] qualsiasi lavoro, Telefonare 46-405.

DOMESTICA 50ata praticissima, massa età, conoscentesi giovane, oppure [illegible] [illegible] zona Crocetta. Telefonare [illegible] 536-226. [illegible]

DOMESTICA 20enne offresi cristianissima guardiano, portiere. Patente 2ª, serie referenze. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino. L4740

FALEGNAME [illegible] stilissimo mobili sovramenti offresi [illegible] a sorta [illegible], [illegible] 382-342. B4738

GARAGISTA meccanico praticissimo offresi per autoriparazione officina. Telefonare 39-682 Gualdagno. 02868

GIOVANE, patenti benzina e nafta, disposto qualunque orario offresi. [illegible] cassetta 6151, SPI, [illegible], B4808

GIOVANE 18enne serio offresi apprendista. Domenico Regina, corso Moncalieri 5.

GIOVANE 17enne, volonteroso, presenza, robusto, militesente, 3ª media offresi lavoro, impiego, referenze. Telef. 964-395.

MAGAZZINIERE capo praticissimo scrivere [illegible] organizzazione offresi, referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B4943

MEDICI [illegible] offresi lavoro fiducia [illegible] [illegible]. [illegible] 697-715.

MURATORE lunga pratica, serio, artigiativo, qualsiasi lavoro, anche a cottimo, offresi impresa. Telefonare 791-150.

ONORIFICENZE meranese 24enne, perfetto tutte lavorazioni pratica in Germania, cerca occupazione Italia settentrionale-centrale. Scrivere Dorigoni Vittorio, Roma 112, Merano. [illegible]

OFFRESI [illegible] tutte qualunque lavoro [illegible] fattorino. Telefon. 656-418.

OFFRONSI coniugi sentiscenti [illegible] lavori mese signorili. Via Crescentino 20, Magnarelli. M4094

PIEMONTESE 26enne robusto volenteroso, [illegible] qualsiasi lavoro. Tel. 773-354.

QUARANTACINQUENNE occuperebbesi lavori casalinghi persona sola, anche provincia. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino

QUARANTACINQUENNE reduce offresi subito guardiano diurno e notturno fiducia. Telefonare 791-150 M2938

QUARANTANOVENNE corso corso falegname [illegible] ufici. Referenze controllabili. Telefonare 782-506. M4157

QUARANTENNE [illegible] annunciati offresi. Telefonare 9,30 alle 12 dalle 2 alle 8. Telefono 272-063. B4724

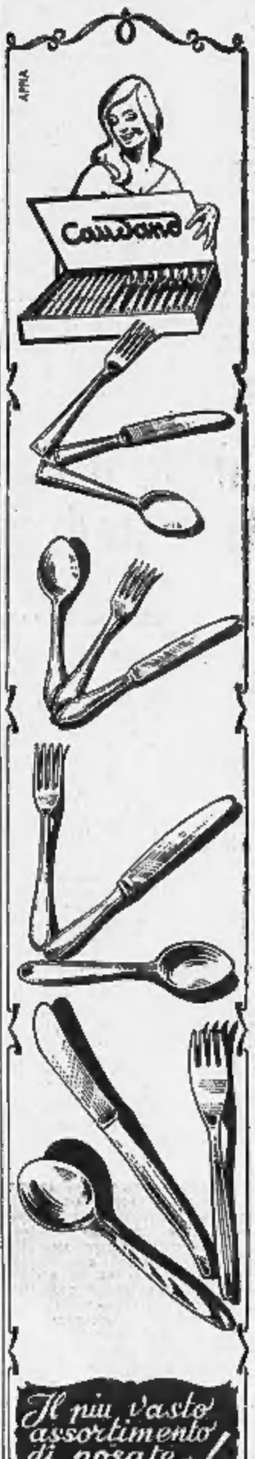
QUARANTOTTENNE piemontese referenziatissimo offresi magazziniere, manuteni fiducia, guardiano. Telefonare 593-547.

RAGAZZA 16enne cerca [illegible] [illegible] qualsiasi mestiere, referenze. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino.

RAGAZZO diciannovenne volente 2ª stagione offresi aiuto autista e fattorino. Telefonare 361-128. [illegible]

SARTO volenteroso offresi tuttofare a ore mezza giornata. Telefonare [illegible].

(Continua a pag. 14)



ALBISOLA MARINA
VENDONSI in splendida zona panoramica e riparatissima a 300 metri dal mare
TRE GRANDI LOTTI TERRENO
per costruzione di tre ville signorili. Scrivere: Enrico - Casella Postale 140 - SAVONA

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 80 p.p.

(Continua da pag. 13)

SIAMO coniugi, cerchiamo sistemazione come guardiani o portineria in città o dintorni, volontarosi con massime referenze. Scrivere casella Pubblimas 204 D Asti. 4601

SIGNORA 27enne abile contabile ufficio anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. M4067

SIGNORA 25enne presenza, serietà, ottima conoscenza lavoro decoroso. Telefonare 670-336. L4884

STUDENTESSA liceo, serietà, referenze offresi assistenza bambini, pomeriggio. Telefonare 588-307. M4118

TORNITORE libero 4 ore al giorno offresi. Telefonare 701-011. G2870

TRACCIATORE meccanico-periziato conoscenza disegno calcoli offresi. Scrivere cassetta 4346, SPI, Torino

TUBISTA referenziato giovane espertissimo offresi subito, anche [illegible]. Telefonare 890-998. M4686

TUTTOFARE referenziata offresi giornata. Telefonare 684-896. M4187

VENTIDUENNE attivissima, patente 2ª guida, pratica, offresi mezza lavoro. Telefonare 761-897. M4042

VENTIQUATTRENNE bilinguismo praticissimo apertura, anche [illegible] verniciatore, patenti 2ª 3ª, libero subito. Tel. 870-378.

VENTIQUATTRENNE offresi dalle ore 14-18, come lavatrice oppure altro lavoro zona Lingotto. Telefonare 882-561

VENTIQUATTRENNE qualificato fornitore offresi disposto recarsi ovunque. Telefonare 696-803. G2874

VENTISEIENNE fabbro saldatore ricercato offresi subito. Telefonare 332-314.

VENTISEIENNE, [illegible], offresi. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino.

VENTITREENNE patenti 2ª 3ª offresi presso autorimessa per servizio notturno portico bagagli, massaggio. Telefonare 870-378. G3000

VENTITREENNE presenza [illegible] offresi commessa [illegible] decoroso. Tel. 654-676.

VENTITUTTENNE piemontese, presenza, offresi per studio dentistico, commesso o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M2613

VERNICIATORE sprusso altro posto libero subito [illegible] 375-592.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE cameriera automunita fissa referenziata, cercasi. Corso Vinaglio 12, piano Torino. 2878

ABILE domestica fissa assumo. Alto stipendio. Gilio, via Passalacqua 6.

ABILE pettinatrice cercasi. Presentarsi corso Lecce 36 venerdì 20. G2767

ABILISSIMA rammendatrice, massima paga, cerca Lattes [illegible], via Passalacqua 6

APPRENDISTA colorista ritoccatrice cercasi. Tel. 47-690. M4191

ASSUMO commessa panetteria 16-17enne. Cravero, via Po 25, tel. 511-019.

AZIENDA sana cerca elementi idonei tornitori, fresatori, ispidellista tangenziale. Presentarsi MAP, Beaumont 50. M4272

CALEOLAIO donna abilissima, prima categoria cerca Lienne. Telefon. 40-341.

CAMERIERA guardarobiera cercasi, esibita pulizia. Massimo stipendio. Referenze. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino.

CANTINA del Timavo Trieste cerca capi allevatore per allevamenti verticali; un capo macchina ed un conduttore per motrice; un conduttore per supercaricatore.

CERCANSI aggiustatori stampisti ed attrezzisti prima categoria, [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. M4268

CERCANSI coniugi piemontesi soli per custodia villa con giardino, ottimo trattamento. Specificare referenze. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 566

CERCANSI coniugi senza figli sui 40 anni custode palazzina, patente guida, giardino giardino, possibilmente automunito. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino.

CERCANSI ragazze buona presenza per lavoro grande Casa tedesca prodotti casalinghi, ottime condizioni. Presentarsi via Bidone 19 dalle 14 alle 16. 34838

CERCASI abilissima pettinatrice buona retribuzione. Presentarsi corso Raffaello 12 bis. L4821

CERCASI verniciatore a fuoco [illegible] referenziato, assicurati apprendisti 16-18enni. Davit, via Centallo 27.

CERCASI aiutante e [illegible] [illegible]. Mira, v. G. Amendola 14. F3087

CERCASI aiutante [illegible]. Telef. [illegible].

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 60-636. M4703

CERCASI cameriera fissa, stipendio massimo, buon trattamento. Scrivere cassetta 1228, SPI, Torino. 4573

CERCASI cameriera massima serietà. Telefonare 286-020. G2880

CERCASI domestica tuttofare fissa referenze. Telefonare 26-373 G3543

CERCASI donna fidata accudire tre bambini [illegible] 3 alle 15.30. Referenze controllabili. Telefonare 587-797. [illegible]

CERCASI donna tutto fare [illegible] trattamento. Telefonare 53-830 dopo le 17.

CERCASI ragazza 14-15 anni apprendista laboratorio chimico, Telefonare ore ufficio 383-120. L4956

CERCASI tuttofare fissa o a giornata. Referenziata, ottimo [illegible]. Telefonare 81-281. M4342

CERCO pettinatrice perfettamente fidata, volendo alloggio. Telefonare [illegible]

CERCO ragazza tuttofare a giornata o mezza giornata. Telefonare 772-409.

CERCO ragazza 14-16 anni presenza, aiuto negozio, fissa. Presentarsi Tarantola, piazza [illegible] Veneto 21. M4036

DONNA bambina qualunque cercasi domestica fissa referenziata amante bambini. Telefonare mattinata 390-562.

DONNA con bimbo cercasi brava ragazza fissa, libera domenica, 596-047.

DONNA 30-40anni, robusta, referenziata, cercasi. Circolo, corso domenica, pulizia, bar, eventuale mantenimento campi tennis. Otto ore giornaliere. Scrivere pretese, specificando chiaramente precedenti, stato di famiglia, altezza. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. M4359

CUSTODE cercasi preferibilmente ex-carabiniere o ex-sottufficiale carriera con moglie, senza figli, casalinga, stabilimento filosofi, età 40-45 [illegible] circa. [illegible] alloggio. Scrivere referenziando. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. M3002

DOMESTICA tuttofare fissa referenziata 18-40enne cercasi per famiglia due persone. Telefonare ore pasti 70-036.

EGIZIA iniziare fissa, massimo stipendio, trattamento ottimo cerca piccola famiglia. Telefonare 835-333.

FALEGNAME carpentiere, giovane, da subito cerca importante società torinese. Scrivere dettagliando età, referenze, posti occupati, stato famiglia a cassetta 1221, SPI, Torino. 2765

FAMIGLIA con cameriera cerca cuoca fissa referenziata o tuttofare abile cucina. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino.

FAMIGLIA 4 persone cerca iniziare fissa stipendio massimo. Telefonare 599-148.

FRESATORE decheilista e due rettificatori alesatori veramente capaci cerca Fausto Catello, Bonna retrilineico. Scrivere [illegible] Fausto Carello & C., corso Ettore Sorrisica 600, Torino. M4068

IMPORTANTE officina meccanica cerca oggiustatori stampisti, fresatori dockaliati. Solo se veramente specializzati Telefonare 22-711. M4064

IMPORTANTE stabilimento meccanico di precisione cerca abili lattoniori attrezzisti specializzati. Scrivere cassetta 1325 SPI, Torino. 667

INDUSTRIE brasiliana per produzione utensili da taglio-lubrificanti, strumenti di misura, attrezzature per miniere, rubinetteria, pezzi per [illegible], ecc., richiedono [illegible] stampisti e disegnatori meccanici progettisti. Salari mensili iniziali Cruzeiros 17-20.000. Per informazioni scrivere al CIME, via Po 32, Roma.

LAVORATE casa [illegible] Meravigliosa macchina maglieria artizere « Orion », [illegible] 500.000. Insegnamento gratis. Cassoci, San Quintino 4 bis. T4103

MAGLIFICIO cerca giovane lavorante. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici e macchinisti praticissime Dobleinterlok Trisica Collarette. Telefonare 386-300. B4362

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante finito o quasi finito. Telefonare 751-837. M3664

PER famiglia signorile cercasi un domestico, un [illegible] e una [illegible] cucina, eligenti elementi primordine. Scrivere indicando età e posti occupati cassetta 4171, SPI, Torino. L4443

SARTORIA cerca abilissime lavoranti confezioni e fattoria solo provenienti alta [illegible]. Tel. 42-643. L4781

SIGNORA donna cerca 12-15enne. Telefonare 86-329 ore 9-13. G3044

TAGLIATRICE abilissima confezioni serie [illegible] per laboratorio [illegible]. Telefonare 278-417. G2868

TAPPEZZIERE maistrasale progetto cercasi disposto recarsi ovunque. Telefonare 529-281. L4858

TINTORIA cerca praticissima stiratrice secco. Telefonare 695-643. L4944

TRATTORIA [illegible] donna tuttofare ore 7.30, 10.30. Telefonare 273-941.

TUTTOFARE cercasi coniugi con bimba asilenne. [illegible] trattamento. Telefonare 774-961. L4828

TUTTOFARE fissa [illegible] cerca famiglia signorile referenze controllabili. Telefonare 396-316. B5043

TUTTOFARE fissa giovane cercasi famiglia due persone non bambini. Telefono 764-411. M5131

TUTTOFARE fissa referenziata disposta accudire bimbo coniugi cercano. Telefonare 758-420. B4947

URGE apprendista già pratica cucitore in serie macchina taglare. Presentarsi Mottura, corso Polenta 140. B4764

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILI agenti introdotti carrozzerie autofurgoni cofanetti Piemonte richiesti rappresentare cofanetti prodotti tedeschi resine autopolish silicone. Scrivere cassella 4 P. SPI, Genova. 4245

ABRASIVI. Importante ditta cerca agente motorizzato competente [illegible] Piemonte. Scrivere referenziando cassetta [illegible], SPI, Torino. M4086

AFFERMATA [illegible] particolari auto mezza giornata volentieri, militari esenti, dotato di automezzo, avviato carriera viaggiatore. Scrivere referenziando: cassetta 3158, 2PI, Torino. M3927

AGENTE vendita introdotto [illegible] cercasi per zona Piemonte ed Liguria. Scrivere a: Nastrificio Antonio Daelli, Villanuova (Milano). 4069

ATTITUDINE vendita giovane dinamico affermata fabbrica macchinari alimentazione [illegible] carriera. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino. 4581

AZIENDA commerciale prodotti alimentari mandataria ferriera cerca esperto introdotto venditore profilati vari, travi e lamiere. Scrivere cassetta 7366 SPI, Torino. B4783

AZIENDA ingrosso tessuti drapperia cerca viaggiatori o rappresentanti introdotti clientela dettaglio Torino e Piemonte. Inviando domanda manoscritta specificare zona influenza, referenze e posti occupati. Richiedonsi elementi competenti, escludonsi altre domande. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassella [illegible] SPI, Torino. F3073

CERCASI rappresentante [illegible] introdotto per vendita [illegible] produzione tessile zona provincie Alessandria, Novara, Vercelli. Referenziare cassetta 30 E, SPI, Bologna. 4158

CUNEO: disponendo furgone, automezzi, magazzino, esaminiscesi rappresentanza; anche alcaterica. Scrivere [illegible] 4179, SPI, Torino. L4489

EDILIZIA. Nota industria cementi plastici, idrofughi, coperture intonaci, carteni [illegible], vernici, pitture, cementi e prodotti speciali edilizia cerca introdotto stabile zona Concessionario provincia Torino. Scrivere referenziando Cementi Plastici doti, Bellelli, via Valli, Bergamo.

ESSENZIALE importante orologeria pendolerie cerca zona Piemonte viaggiatore pratico introdotto. Scrivere [illegible] 6148 SPI, Torino. B4710

IMPORTANTE complesso di Milano specializzato colori stampati medio-fini e unti per vendita diretta a dettaglianti cerca rappresentante introdotto clientela Piemonte esclusa Torino. Premiare case rappresentate, organizzazione. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. L4761

PROPAGANDISTI medici possibilmente laureati cercansi Torino Piemonte. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. M4023

PENSIONATI capacità vendere primaria fabbrica bilance affettatrici affini offre ottime possibilità guadagno. Scrivere cassella 1221, SPI, Torino. 4612

SOCIETA' disponendo organizzato deposito proprio lunga pratica vendita liquori vini fini e comuni, introdotta bar ristoranti ristoranti vicinole drogherie, assume seria rappresentanza per Torino e provincia. Tel. 61788. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. B4622

VIAGGIATORE lotta Italia preparazione tecnica e commerciale [illegible] apparecchiature elettromedicali e chirurgiche cercasi. Stipendio, diaria e provvigioni. Offerte cassetta 1223 SPI, Torino. 4251

VISITANDO officine meccaniche [illegible] ferro metallurgici trattasi macchine metallurgiche [illegible]. Scrivere cassella 6149, SPI, Torino. B4719

17 IMPIEGATI, CONTABILI L. 100 p.p.

ABILE domestica fissa assumo. Alto stipendio. Gilio, via Passalacqua 6.

ABILE pettinatrice cercasi. Presentarsi corso Lecce 36 venerdì 20. G2767

ABILISSIMA rammendatrice, massima paga, cerca Lattes [illegible], via Passalacqua 6

APPRENDISTA colorista ritoccatrice cercasi. Tel. 47-690. M4191

ASSUMO commessa panetteria 16-17enne. Cravero, via Po 25, tel. 511-019.

AZIENDA sana cerca elementi idonei tornitori, fresatori, ispidellista tangenziale. Presentarsi MAP, Beaumont 50. M4272

CALEOLAIO donna abilissima, prima categoria cerca Lienne. Telefon. 40-341.

CAMERIERA guardarobiera cercasi, esibita pulizia. Massimo stipendio. Referenze. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino.

CANTINA del Timavo Trieste cerca capi allevatore per allevamenti verticali; un capo macchina ed un conduttore per motrice; un conduttore per supercaricatore.

CERCANSI aggiustatori stampisti ed attrezzisti prima categoria, [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. M4268

CERCANSI coniugi piemontesi soli per custodia villa con giardino, ottimo trattamento. Specificare referenze. Scrivere cassetta 1234, SPI, Torino. 566

CERCANSI coniugi senza figli sui 40 anni custode palazzina, patente guida, grazioso giardino, possibilmente automunito. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino.

CERCANSI ragazze buona presenza per lavoro grande Casa tedesca prodotti casalinghi, ottime condizioni. Presentarsi via Bidone 19 dalle 14 alle 16. 34838

CERCASI abilissima pettinatrice buona retribuzione. Presentarsi corso Raffaello 12 bis. L4821

CERCASI verniciatore a fuoco [illegible] referenziato, assicurati apprendisti 16-18enni. Davit, via Centallo 27.

CERCASI aiutante e [illegible] [illegible]. Mira, v. G. Amendola 14. F3087

CERCASI aiutante [illegible]. Telef. [illegible].

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 60-636. M4703

CERCASI cameriera fissa, stipendio massimo, buon trattamento. Scrivere cassetta 1228, SPI, Torino. 4573

CERCASI cameriera massima serietà. Telefonare 286-020. G2880

CERCASI domestica tuttofare fissa referenze. Telefonare 26-373 G3543

CERCASI donna fidata accudire tre bambini [illegible] 3 alle 15.30. Referenze controllabili. Telefonare 587-797. [illegible]

CERCASI donna tutto fare [illegible] trattamento. Telefonare 53-830 dopo le 17.

CERCASI ragazza 14-15 anni apprendista laboratorio chimico, Telefonare ore ufficio 383-120. L4956

CERCASI tuttofare fissa o a giornata. Referenziata, ottimo [illegible]. Telefonare 81-281. M4342

CERCO pettinatrice perfettamente fidata, volendo alloggio. Telefonare [illegible]

CERCO ragazza tuttofare a giornata o mezza giornata. Telefonare 772-409.

CERCO ragazza 14-16 anni presenza, aiuto negozio, fissa. Presentarsi Tarantola, piazza [illegible] Veneto 21. M4036

DONNA bambina qualunque cercasi domestica fissa referenziata amante bambini. Telefonare mattinata 390-562.

DONNA con bimbo cercasi brava ragazza fissa, libera domenica, 596-047.

IMPORTANTE tessitura spugna cerca rappresentante bene [illegible] ritentela ingresso mercati esteri [illegible]. Scrivere referenze dettagliate a « Pubblimas », casella [illegible], Bergamo. 4466

IMPORTANTISSIMA [illegible] assume rappresentanti zone alla vendita, produttori tendine plastiche direttrice. SITRA [illegible] 17, Cuneo. 4406

INGEGNERE referenziatissimo organizzazione propria, trasferendosi Sicilia assumerebbe proposte collaborazione tecnica, commerciale, rappresentativa, conveniente. Importante industria Nord. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. P2710

MOTO [illegible] prodotto largo consumo affiderebbe vendita Torino città, provincia Torino, provincie Piemonte a organizzazione o produttori muniti automezzo leggero introdotti [illegible] bene convenzionate. Necessitano referenze ed esaurito [illegible] marca. [illegible] 8213, SPI, Torino.

OLEIFICIO pugliese assume attivi produttori. Scriv. [illegible] 8453, SPI, Torino.

18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, acquisizioni patrimoniali, informazioni civili rami-Italia estero. Nuova Italia, P.te V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. [illegible]

AGENZIA presenta fulminio trentennale informazioni private, [illegible] segretezza. Petranzi, telef. 47-272. Corso Alberto 48-51. 7165

AGILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Carrozz 5. Telefonare 532-181. 852

ACCERTAMENTI [illegible] corrispondenze, indagini, informazioni [illegible], e Napoli e, Madama [illegible] 111, telefono [illegible]

DAL 1870 cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, tel. 41-100, 521-542. Investigazioni prematrimoniali, informazioni [illegible] private Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

19 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni prestito finanziamento su autoveicoli, Bodoni 1, tel. 521-281.

A buone condizioni: 1400 [illegible], 103 tutti tipi, 600 nuove, occasioni, 500 belvedere, Cavalieri, Brescia 18. 2263

ABBIAMO Aurelie B 12, S 20; Appia Farina; Giulietta T.I. normali elaborate nuove occasioni; 1400 A, S. Diesel; Alfetta giardinetta; Mercedes 178; [illegible] 600 nuove occasioni; Blanchina; perizie, valutazioni. Autostazione Porta Nuova, Vittoria 8, telefonare 46-691. 787

ACQUISTO contanti 1100 (103) ed usati. Telefonare 40-239. 566

ACQUISTO da privato Lancia Flaminia purchè ottima occasione. Telef. 690-138

ACQUISTO furgone adatto trasporto mobili piccola grande portata rimorchio autocarro. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino. [illegible]

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Arsva, piazza Carlo Felice 87. 283

ALFA Romeo, Giulietta T.I., Sertina spider, [illegible] consegna, presentazioni 2000 e Dauphine. [illegible] valutazioni usate. Facilitazioni pagamento. Via Bleta 31, telefonare [illegible] 533-631.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palazzo 4, telef. [illegible] Appia I-II, Aurelie G.T., 103 tutti tipi, Ardea, 600 diverse, [illegible] belvedere. Cambi, rateazioni. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Stollo, Tunisi, 197, vendesi [illegible] semimovoro, Giulietta Sprint bellissima, 103 T° ufficiali. Telefonare 670-092. 3070

AMERICANA, 1400, [illegible], 600, 500, Ardea camioncini. Ferrero, Campana 3. 1643

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, riparazioni accurate, servizio rapido garantito. Araldo, via Vigone 62; via Revello 33 A, tel. 30-509.

APPIA tipo 1954 bellissima, Ardea 4-5 marce, 103 familiare fine 1957 ammortizzata, 103 normale, 600, 500, [illegible] garantite, belvedere. Rateazioni, Sant'Anselmo 8. 551

ARA, Commissionaria Fiat, consegne [illegible] autoveicoli [illegible], disponiamo anche vasta scelta: 600, 500, 1100, 1400 usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 690-669. 4030

AUTOCARRI Leoncino lungo, Super Tourea, 3 Rn, 634 ribaltabili, vendo. Ferrara 11. B4644

AUTOCARRI: Onochia e Scarrozzo. Commissionaria Fiat. Telef. 43-133, 45-048. 763-381. 4571

AUTONOLEGGIAMO vetture perfetto ordine, assicurate, con, senza autista, prezzi modici. Leone, Madama Cristina 55, telefoni 64-544, 62-800. M3871

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 600, [illegible] belvedere. Telefon. 773-885. 2976

AUTONOLEGGIO Mignola con sconto auto: 1400, 103, 600, belvedere. Telefono 60-564. 417

AUTONOLEGGIO moderno [illegible] 600 palermo, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Società [illegible] Franchi Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, [illegible], Giulietta, Sprint, fuoriclasso su telaio multipla. [illegible] rateazioni, via [illegible] 17.

AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, [illegible] 61-501: Giulietta Sprint; Appia coupé Pinin Farina; Appia seminuova; 1400 A; 1400 Diesel; [illegible] seminuova guida destra; 103 Speigone; [illegible] 600 nuovo seminuovo; belvedere tantano.

AUTOSALONE, Vigone 44, tel. [illegible] cambia, compra, vende, rateizza, qualsiasi autovettura, anche nuova. 282

AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando. Rimborso massimo [illegible] mesi. Modicità, segretezza. Finanfon, P. Micca 4. Telefonare 47-346. 2564

BELLA [illegible] [illegible] occasione [illegible] cambio Aprilia. Telef. 591-432.

CAMIONCINO 1100 [illegible] quintali, gradinone 1100 BL adatto ambulanti, rendo facilitando. Po 49, telef. 81-832.

CAMIONISTI, acquistate rateizzati a nuovo vendo 682 N3, 682-125, 680, 670, [illegible] N7, 642 N2, 542 N, 640, 536, 615, 615 furgone, Bustau, 3 Ro, Leoncino, Taurus, Visconteo, Alfa 450, Alfa 430 con bocca Sai 4000 libri, rimorchi 3 assi, 2 assi, piccoli, normali, ribaltabili e conto terzi. Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino, telef. 691-479. [illegible]

CARROZZERIA Giulio Cesare, via Cuneo 35, telef. 276-780, attamente specializzata riparazioni veicoli sinistrati, verniciature gran lusso, trasformazioni.

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autoveicolare, v. Vigone 44

DOMANDE E OFFERTE indicatori benzina, coniugiri, magneteri, specializzato, Nicoli, Pio V 13. 3536

FIAT nuova [illegible] a [illegible] 12.000 mensili la vettura che [illegible] per economia, sicurezza, durata, velocità. Interpellateci. Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 838

FIAT-Sava Commissionaria, via Sicca 30, [illegible] immediato [illegible] vetture autoveicoli industriali: 500, 600, 1100, 103, [illegible] 1900, Appia, Aurelia B 20 granturismo, giardiniere, belvedere, familiari, [illegible] Leggeri medi, pesanti 1180 quintali 10. 615 furgone, [illegible] 638, [illegible]. Cambi, rateazioni. 852

FIAT 1100/103-58 [illegible]. 5000 circa, vendo, [illegible] 894-015 ore pasti. M6033

ALFA - Romeo, [illegible] Via Vico, via Filadelfia 51 e via [illegible] 15 Torino. Presta [illegible] Giulietta Berlina e TI. Prove, dimostrazioni e [illegible] zazioni 2000 e Dauphine. Presta consegna autocarro Mille e Romeo. Adegua facilitazioni di pagamento e massima valutazioni usato. 2423

ALFA Romeo; Commissionaria Super F.lli Collino, via Filero 10-12, telefoni 48-882, 47-114. Vetture e veicoli industriali. Prenotazioni e prove 2000 e Dauphine. Ottime occasioni usate. Pronta consegna Giulietta elaborate Vignale. 13501

ALL'AUTOAGENZIA, [illegible] 13, acquirenti da funzionari, privati, macchine nuove semiuovere, vendonsi: Giulietta Sprint semimovra, Giulietta T.I., [illegible] va, T.V. recente, Appia, 103, 600. Telefonare [illegible].

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere » Roma 237 bis telefono 42-595: Giulietta tutti tipi, nuova, seminuova; Flaminia, Appia seconda, B-22, B-12 Speigone, Granturismo 3000, 2500. Cambi, rateazioni.

AUTOVETTURE Monticone, Petrarca 6, [illegible] 61-501: Giulietta Sprint; Appia coupé Pinin Farina; Appia seminuova; 1400 A; 1400 Diesel; [illegible] seminuova guida destra; 103 Speigone; [illegible] 600 nuovo seminuovo; belvedere tantano.

AUTOSALONE, Vigone 44, tel. [illegible] cambia, compra, vende, rateizza, qualsiasi autovettura, anche nuova. 282

AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando. Rimborso massimo [illegible] mesi. Modicità, segretezza. Finanfon, P. Micca 4. Telefonare 47-346. 2564

BELLA [illegible] [illegible] occasione [illegible] cambio Aprilia. Telef. 591-432.

CAMIONCINO 1100 [illegible] quintali, gradinone 1100 BL adatto ambulanti, rendo facilitando. Po 49, telef. 81-832.

CAMIONISTI, acquistate rateizzati a nuovo vendo 682 N3, 682-125, 680, 670, [illegible] N7, 642 N2, 542 N, 640, 536, 615, 615 furgone, Bustau, 3 Ro, Leoncino, Taurus, Visconteo, Alfa 450, Alfa 430 con bocca Sai 4000 libri, rimorchi 3 assi, 2 assi, piccoli, normali, ribaltabili e conto terzi. Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino, telef. 691-479. [illegible]

CARROZZERIA Giulio Cesare, via Cuneo 35, telef. 276-780, attamente specializzata riparazioni veicoli sinistrati, verniciature gran lusso, trasformazioni.

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autoveicolare, v. Vigone 44

DOMANDE E OFFERTE indicatori benzina, coniugiri, magneteri, specializzato, Nicoli, Pio V 13. 3536

FIAT nuova [illegible] a [illegible] 12.000 mensili la vettura che [illegible] per economia, sicurezza, durata, velocità. Interpellateci. Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 838

FIAT-Sava Commissionaria, via Sicca 30, [illegible] immediato [illegible] vetture autoveicoli industriali: 500, 600, 1100, 103, [illegible] 1900, Appia, Aurelia B 20 granturismo, giardiniere, belvedere, familiari, [illegible] Leggeri medi, pesanti 1180 quintali 10. 615 furgone, [illegible] 638, [illegible]. Cambi, rateazioni. 852

FIAT 1100/103-58 [illegible]. 5000 circa, vendo, [illegible] 894-015 ore pasti. M6033

FIM correzioni auto case tutore, massima valutazione celerità. Tel. [illegible]

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli e stabili. Pomba 4 D. Telef. 45-129.

FIRES ammortizzatori [illegible], officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Saf, via Mocchebello 33, telef. 239-907. 842

GAS liquido impianto O.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di ricchetto elettrico, [illegible]. Iva 45.000. Ribassi mensili con bombole da Kg. 10 L. 1.000, abbonamenti L. 950. Autoglaveno, via Giacosa 28. 885

GIULIETTE T.I. Sprint e Spider ottime occasioni, vendo permuta rateizza convenientissimamente Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino (telef. 396-944).

GUIDIAMO bellissima 600 in perfetto [illegible] anche rateazioni. Vercelli 111.

IDEALE cambio 1100 L. 1400. Via Cibrario 2, telefonare 295-545. F3790

103/57 grigia km. 16.000 vendesi. Telefonare 389-119. M4125

600 gran luce Vitali elaborata 750 Stata. Cambi, rateazioni. Ponzio 4 D. 420

850 sei mesi, fasce bianche grigio chiaro vendesi. Telefonare 760-870. F3055

600 vende unico proprietario 800.000 ottimo stato. Telefonare 654-829.

600 verde chiaro, memoria, 2550 km. vende impiegato, Telefonare 396-038.

850 verdolina 9 mesi vendesi 520.000. Telefonare 384-433. B4744

1100 (E) trasformabile esenzi in buone condizioni. Scrivere cassetta 2189, SPI, Torino. M4029

1100 1958 come [illegible] privato vende. Telefonare [illegible] ore pasti. [illegible]

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

DALLI! Duroni? Occhi pernice? Callicida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 4580

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni prestito finanziamento su autoveicoli, Bodoni 1, tel. 521-281.

A buone condizioni: 1400 TI, 103 tutti tipi, 600 nuove, occasioni, 500 belvedere, Cavalieri, Brescia 18. 2263

ABBIAMO Aurelie B 12, S 20; Appia Farina; Giulietta T.I. normali elaborate nuove occasioni; 1400 A, S. Diesel; Alfetta giardinetta; Mercedes 178; [illegible] 600 nuove occasioni; Blanchina; perizie, valutazioni. Autostazione Porta Nuova, Volta 8, telefonare 46-691. 787

ACQUISTO contanti 1100 (103) ed usati. Telefonare 40-239. 566

ACQUISTO da privato Lancia Flaminia purchè ottima occasione. Telef. 690-138

ACQUISTO furgone adatto trasporto mobili piccola grande portata rimorchio autocarro. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino. [illegible]

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Arsva, piazza Carlo Felice 87. 283

ALFA Romeo, Giulietta T.I., Sertina spider, [illegible] consegna, presentazioni 2000 e Dauphine. [illegible] valutazioni usate. Facilitazioni pagamento. Via Bleta 31, telefonare [illegible] 533-631.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palazzo 4, telef. [illegible] Appia I-II, Aurelie G.T., 103 tutti tipi, Ardea, 600 diverse, [illegible] belvedere. Cambi, rateazioni. [illegible]

ALL'AUTOSALONE Stollo, Tunisi, 197, vendesi [illegible] semimovoro, Giulietta Sprint bellissima, 103 T° ufficiali. Telefonare 670-092. 3070

AMERICANA, 1400, [illegible], 600, 500, Ardea camioncini. Ferrero, Campana 3. 1643

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, riparazioni accurate, servizio rapido garantito. Araldo, via Vigone 62; via Revello 33 A, tel. 30-509.

APPIA tipo 1954 bellissima, Ardea 4-5 marce, 103 familiare fine 1957 ammortizzata, 103 normale, 600, 500, [illegible] garantite, belvedere. Rateazioni, Sant'Anselmo 8. 551

ARA, Commissionaria Fiat, consegne [illegible] autoveicoli [illegible], disponiamo anche vasta scelta: 600, 500, 1100, 1400 usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. 690-669. 4030